



2022
BILANCIO CONSOLIDATO
E SEPARATO


marche
multiservizi


marche
multiservizi



2022

Bilancio consolidato e separato

Con evidenza su risultati e numeri di performance

Sommario

Profilo della Società	4
Bilancio Consolidato	8
capitolo 1	
Relazione sulla gestione	8

1.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	8
1.02	Analisi per aree strategiche di attività	14
1.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	18
1.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	19
1.05	Costi di sviluppo	22
1.06	Investimenti	22
1.07	Quadro normative e regolatorio	24
1.08	Rapporti con parti correlate	29
1.09	Azioni proprie	30
1.10	Evoluzione della gestione	30
1.11	Politica della sostenibilità	32
1.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	32
1.13	Altre informazioni	34
	Stato Patrimoniale	37
	Conto Economico	40
	Rendiconto Finanziario	42
	Nota Integrativa	44
	Relazione del collegio sindacale	79
	Relazione della società di revisione	84

Bilancio Separato

capitolo 2

Relazione sulla gestione	87
--------------------------	----

2.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	87
2.02	Analisi per aree strategiche di attività	93
2.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	98
2.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	99
2.05	Costi di sviluppo	102
2.06	Investimenti	103
2.07	Quadro normative e regolatorio	105
2.08	Rapporti con parti correlate	109
2.09	Azioni proprie	111
2.10	Evoluzione della gestione	111
2.11	Politica della sostenibilità	112
2.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	113
2.13	Altre informazioni	114
2.14	Conclusioni	116
	Stato Patrimoniale	117
	Conto Economico	121
	Rendiconto Finanziario	123
	Nota Integrativa	125
	Relazione del collegio sindacale	160
	Relazione della società di revisione	168

INTRODUZIONE

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione e Controllo		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2022)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Pierotti Andrea
Amministratore Delegato	(Hera SpA)	Tiviroli Mauro
Consigliere	(Comune di Pesaro)	Mengucci Sara
Consigliere	(Hera SpA)	Fabbri Mila
Consigliere	(Hera SpA)	Vai Massimo
Consigliere	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Mazzoli Maurizio
Consigliere	(Comune di Urbino)	Fiaccarini Baccio Paolo
Consigliere	(Altri Comuni)	Pedinelli Margherita
Consigliere	(Hera SpA)	Ramonda Andrea
Collegio Sindacale		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2022)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Fulvi Sara
Sindaco Effettivo	(Hera SpA)	Venturini Antonio
Sindaco Effettivo	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Ferri Loretta
Sindaco Supplente	(Hera SpA)	Gaiani Antonio
Sindaco Supplente	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Tiberi Marcella
Società di Revisione		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2023)
Deloitte & Touche SpA		
Organismo di Vigilanza		(durata della carica: 3 anni dalla data di rinnovo avvenuta in data 09/11/2020)
Presidente		Pencarelli Tonino
Presidente		Galli Claudio
Presidente	membro interno	Bucci Gianluca

Profilo della società

La società Marche Multiservizi è una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nella gestione del ciclo idrico integrato, nei servizi di igiene ambientale e nella distribuzione del gas metano. La società ha sempre avuto come obiettivo prioritario il mantenimento del radicamento e il legame con il territorio nella sfida quotidiana di coniugare efficienza economica ed efficacia gestionale.

L'attività aziendale è focalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi e a una costante azione di contenimento dei costi al fine di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini. Ogni sua attività si fonda sul rispetto per l'ambiente e sulle esigenze delle Comunità di riferimento, con l'impegno di attribuire valore a tutti i suoi interlocutori.

La Società serve un bacino di oltre 300.000 abitanti con una copertura del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino superiori all'80% e parte di quello della Provincia di Ancona.

Il Partner industriale Hera S.p.A. contribuisce attraverso il suo know-how e alla forza della sua dimensione, allo sviluppo quali-quantitativo dei servizi sul territorio e consente di poter

acquisire innovazioni tecnologiche e gestionali già sperimentate e a condizioni tecniche economiche altrimenti non sostenibili da Marche Multiservizi.

Il settore dei servizi primari di pubblica utilità in Italia ed in particolare nella Regione Marche è caratterizzato da una alta frammentazione in un numero elevato di aziende pubbliche locali, che in uno scenario sempre più competitivo dovranno confrontarsi con aziende di maggiori dimensioni. In questo contesto l'appartenenza al Gruppo Hera consente a Marche Multiservizi di poter beneficiare di un modello di sviluppo adeguato ai cambiamenti per la sua capacità di poter sfruttare al meglio le economie di scala e tutte le logiche industriali mirate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e qualità dei servizi.

Mission

Marche Multiservizi vuole essere una realtà significativa per i suoi clienti, i lavoratori, gli azionisti e tutti gli stakeholder attraverso l'ulteriore sviluppo di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Marche Multiservizi essere una realtà significativa vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

Territorio servito

Il territorio servito da Marche Multiservizi è molto vasto e complesso coprendo quasi tutta la provincia di Pesaro e Urbino dalla costa alle zone interne.

La Società ha quindi sviluppato un modello organizzativo idoneo a garantire una gestione efficace e la qualità dei servizi attraverso l'individuazione di 5 zone operative, precisamente:

Zona 1 URBINO	Zona 2 S.A. IN VADO	Zona 3 CAGLI	Zona 4 CALCINELLI	Zona 5 PESARO
Macerata Feltria	Belforte all'Isauro	Acqualagna	Cartoceto	Gabicce Mare
Mercatino Conca	Borgo Pace	Apecchio	Colli al Metauro	Gradara
Montecalvo in Foglia	Fermignano	Cagli	Fossombrone	Mombaroccio
Montecerignone	Frontino	Cantiano	Fratte Rosa	Montelabbate
Montecopiolo	Mercatello sul Metauro	Frontone	Isola del Piano	Pesaro
Montegrimano	Lunano	Pergola	Mondavio	Petriano
Pietrarubbia	Peglio	Piobbico	Montefelcino	Tavullia
Sassocorvaro Auditore	Piandimeleto	San Lorenzo in Campo	San Costanzo	Vallefoglia
Sassofeltrio	Sant'Angelo in Vado	Serra Sant'Abbondio	Sant'Ippolito	
Tavoleto	Urbania		Terre Roveresche	
Urbino	Carpegna			

Assetti proprietari

Il capitale sociale della società è costituito da 16.388.535 azioni del valore unitario di 1 euro.

I Soci Pubblici di maggioranza di Marche Multiservizi sono 55 Comuni, di cui 49 della Provincia di Pesaro e Urbino, 5 della Provincia di Rimini, il Comune di Falconara Marittima della Provincia di Ancona, le Unioni Montane dell'Alta Valle del Metauro e del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro e Urbino.

Il capitale sociale al 31 dicembre è così ripartito:

- **il 53,26967 % da enti pubblici locali:**
Comune di Pesaro 25,50708 %, Provincia di Pesaro e Urbino 8,61902 %, Comune di Urbino 3,99771 %, Unione Montana Alta Valle del Metauro 1,90542 %, Unione Montana del Catria e Nerone 0,00068 %, Altri Comuni ^(*) 13,23977 %;
- **il 46,73032 % da altri soci:**
Hera S.p.A. 46,70421 %, azionisti privati 0,02611 %.

^(*) Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Monte Cerignone, Montecopiolo, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Peglio, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoletto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania e Vallefoglia.

Struttura societaria

La struttura societaria di Marche Multiservizi è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002, dopo l'ingresso del partner industriale (Gruppo Hera), un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi.

Nel corso degli anni, lo sviluppo societario ha avuto come risultato l'integrazione di alcune società locali per ottenere maggiori sinergie, sfruttare al meglio le economie di scala e il trasferimento di Know-how attraverso la realizzazione di alcune operazioni di fusione per incorporazione.

Di seguito si riporta una breve scheda identificativa delle società partecipate con l'indicazione anche delle attività prevalenti.

Ambiente

Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Sede legale: Falconara Marittima – Via Marconi, 114

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Servizi di igiene urbana e attività ambientali complementari

Green Factory S.r.l.

Sede legale: Pesaro – Via dei Canonici, 144

Capitale sociale: € 30.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione e gestione di impianti per la gestione dei rifiuti

Macero Maceratese S.r.l.

Sede legale: Macerata – Via G.B. Velluti n. 18

Capitale sociale: € 1.032.912 i.v.

Quota di partecipazione: 70%

Oggetto sociale: Trattamento rifiuti

Aurora S.r.l.

Sede legale: Rimini – Viale Tiberio n. 11

Capitale sociale: € 150.000 i.v.

Quota di partecipazione: 40%

Oggetto sociale: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

Società in liquidazione

Natura S.r.l. (in liquidazione)

Sede legale: Cagli (PU) - Via Don Minzoni

Capitale sociale: € 10.000 i.v.

Quota di partecipazione: 46,00%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati del 2022 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) confermano la validità della strategia aziendale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Industriale e volta al rafforzamento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione e all’ottimizzazione delle risorse e degli investimenti, e soprattutto al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l’andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.541.798	129.759.591	16.782.207
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646	846.834
Valore della produzione:	153.982.278	136.353.237	17.629.041
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(23.810.403)	(13.441.935)	(10.368.468)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	69.094	79.257	(10.163)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(54.588.103)	(47.834.290)	(6.753.813)
Valore aggiunto	75.652.866	75.156.269	496.597
- Costo del personale	(36.467.538)	(34.855.983)	(1.611.555)
Margine operativo lordo	39.185.328	40.300.286	(1.114.958)
- Ammortamenti e svalutazioni	(17.467.968)	(18.520.492)	1.052.524
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(3.087.525)	(5.209.688)	2.122.163
Reddito operativo	18.629.835	16.570.106	2.059.729
+ Altri ricavi e proventi	8.532.389	8.178.716	353.673
- Oneri diversi di gestione	(4.900.757)	(4.455.102)	(445.655)
+ Proventi finanziari	153.767	102.027	51.740
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(685.275)	(517.547)	(167.728)
Reddito corrente	21.729.959	19.878.200	1.851.759

- Imposte sul reddito			-
a) correnti	(5.881.279)	(6.123.333)	242.054
b) differite	1.343	-	1.343
c) anticipate	(122.241)	(345.418)	223.177
Reddito netto	15.727.782	13.409.449	2.318.333

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

In un contesto economico, regolato e competitivo sempre più sfidante il Gruppo ha consuntivato nel 2022 buoni risultati che fanno sì che il Gruppo Marche Multiservizi possa confermarsi, nell'ambito regionale, il principale operatore del settore, grazie alla consolidata strategia multiservizi che garantisce una equilibrata struttura economica e finanziaria.

Il **Valore della Produzione** conseguito nell'esercizio 2022 per 154,0 milioni di euro è in aumento di 17,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, di cui 8,6 milioni di euro per effetto del consolidamento di Macero Maceratese srl.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 23,8 milioni di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 10,4 milioni di euro, di cui 0,7 milioni di euro relativi al perimetro di Macero Maceratese srl. Tale variazione è conseguenza dell'aumento dei costi dell'energia elettrica (5,5 milioni di euro) e dell'evoluzione dei Certificati Bianchi per 3,3 milioni di euro; i costi per carburante si sono incrementati di 0,7 mln di euro ed i materiali di manutenzione di 0,3 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze**, in linea con il 2021, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 47,0 milioni di euro, presentano un incremento di 6,6 milioni di euro, di cui 5,6 milioni di euro per effetto dell'acquisizione di Macero Maceratese srl. L'evoluzione ulteriore è conseguenza dei maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali da raccolta differenziata ("RD").

Il **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a 0,1 milioni di euro, principalmente relativo ai maggiori costi di noleggio automezzi ed attrezzature.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2022 è pari 75,7 milioni di euro, un incremento di 0,5 milioni di euro sull'esercizio 2021.

Il **costo del Personale** pari a 36,5 milioni di euro rileva un incremento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021, di cui 1,0 milioni di euro relativi a Macero Maceratese srl.

Il **Margine operativo lordo** è risultato pari a 39,2 milioni in flessione di 1,1 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2021.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 17,5 milioni di euro ed

includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 17,0 milioni di euro, in linea con il 2021. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 0,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 3,1 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione scariche ammontano a 2,5 milioni di euro; a fronte di contenziosi in atto e oneri futuri, sono stati accantonati 2,7 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro al fondo ripristino beni di terzi, e disaccantonati 0,5 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **“Reddito Operativo”** si attesta a 18,6 milioni di euro (16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in aumento di 2,1 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 8,5 milioni di euro con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2021, frutto di maggiori ricavi per lavori c/ terzi. A tale voce nel 2021 erano riclassificati 2,7 milioni di euro per partite straordinarie, afferenti al rimborso ottenuto a seguito di risoluzione a favore della Capogruppo di un contenzioso instaurato con un istituto di credito.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 4,9 milioni di euro con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2021. Tale variazione è da attribuirsi principalmente alle minusvalenze relative alla dismissione contatori.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2022 registra, rispetto all'anno precedente un aumento degli oneri verso il sistema bancario (+0,1 milioni di euro) rispetto al 2021, a fronte di un contesto di tassi d'interesse in aumento e all'attenta gestione del debito.

Il **reddito corrente** si attesta a 21,7 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultati pari a 6,0 milioni di euro, in flessione di 0,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2021.

Il **risultato netto**, di 15,7 milioni di euro, è in aumento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2021.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale consolidato riclassificato, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale fisso	248.580.467	223.015.412	25.565.055
Capitale circolante netto	(27.155.418)	(29.490.943)	2.335.524
(Fondi)	(43.765.113)	(41.554.701)	(2.210.412)
Capitale investito netto	177.659.936	151.969.768	25.690.168
Patrimonio netto	140.617.753	131.811.051	8.806.702
Debiti finanziari a lungo termine	22.667.091	29.788.017	(7.120.926)
Debiti finanziari a breve termine	28.684.341	27.151.586	1.532.755

Disponibilità liquide	(8.815.052)	(31.620.023)	22.804.971
(Crediti finanziari infragruppo)	(4.266.197)	(3.932.863)	(333.334)
(Altri crediti finanziari correnti)	(1.228.000)	(1.228.000)	-
Posizione finanziaria netta	37.042.183	20.158.717	16.883.465
Capitale acquisito	177.659.936	151.969.768	25.690.168

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2022 ammonta 248,6 milioni di euro in incremento di 25,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nel 2022 sono di seguito evidenziate:

- le Immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono incrementate per 22,3 milioni di euro di investimenti realizzati nell'anno, al netto di 16,4 milioni di euro per ammortamenti;
- le Partecipazioni sono incrementate di 3,2 milioni di euro rispetto al 31.12.2021; la variazione è conseguente all'acquisizione delle quote societarie di Aurora S.r.l..

Il **capitale circolante netto** rileva una variazione positiva di 2,3 milioni di euro rispetto al 2021.

- Le variazioni intervenute sono relative a:
- Aumento dei crediti di 18,9 milioni di euro;
- Aumento dei debiti commerciali di 12,8 milioni di euro;
- Incremento degli altri debiti/crediti di 3,8 milioni di euro prevalentemente dovuto ad anticipazioni ricevute per lavori ancora da svolgere e maggiore quota di contributi per lavori entrati in esercizio nel 2022 rispetto al 2021.

Il valore dei **fondi** è pari a 43,7 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2021:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 0,5 milioni di euro, e decremento per riclassifiche di 0,8 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per accantonamenti per 2,5 milioni di euro ed utilizzi per 0,9 milioni di euro;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incrementi per accantonamenti di euro 0,8 milioni di euro e per consolidamento di Macero Maceratese per 0,4 milioni di euro, e decremento per utilizzi per 0,8 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta 177,7 milioni di euro, in aumento di 25,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del **"Patrimonio netto"** è positiva per 8,8 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2021 al netto dei dividendi distribuiti per 8,9 milioni di euro, del risultato dell'esercizio 2022 per 15,5 milioni di euro, e del Patrimonio Netto di Terzi derivante dal consolidamento di Macero Maceratese Srl per 2,1 milioni di euro, di cui 0,2 milioni relativi all'utile d'esercizio di pertinenza dei terzi.

La **"Posizione finanziaria netta"** si attesta a -37,0 milioni di euro (-20,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni intervenute sulle singole voci di PFN:

- I **debiti finanziari a medio/lungo termine** hanno registrato una riduzione di 7,1 milioni di euro. Nel 2022 sono stati rimborsati 13,1 mln di euro per quote capitale e sono stati attivati nuovi finanziamenti per 4,0 mln di euro; l'ulteriore quota è relativa a Macero Maceratese;
- I **debiti finanziari a breve** si sono incrementati di 1,5 milioni di euro;
- Le disponibilità liquide (liquidità immediate) passano da 31,6 milioni di euro del 2021 a 8,8 milioni di euro evidenziando una flessione pari a 22,8 milioni di euro;
- I **crediti finanziari** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes SpA per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas, e 0,3 mln di euro verso Aurora Srl;
- Gli **altri crediti finanziari**, pari a 1,2 milioni di euro, sono rappresentati da anticipazioni

finanziarie verso fornitori.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Liquidità immediate	8.815.052	31.620.023	(22.804.971)
Liquidità differite	79.696.624	60.860.607	18.836.018
Rimanenze	1.866.619	1.734.689	131.931
Attività a breve	90.378.296	94.215.319	(3.837.023)
Immobilizzazioni immateriali	13.996.017	7.410.763	6.585.253
Immobilizzazioni materiali	231.216.195	215.510.435	15.705.760
Immobilizzazioni finanziarie	8.862.452	5.255.077	3.607.376
Attività fisse	254.074.664	228.176.275	25.898.389
Capitale investito	344.452.961	322.391.594	22.061.367
Passività a breve	99.421.518	84.928.738	14.492.780
Passività consolidate	104.413.690	105.651.805	(1.238.115)
Patrimonio netto	140.617.753	131.811.051	8.806.702
Capitale acquisito	344.452.961	322.391.594	22.061.367

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2022 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità	31.12.2022	31.12.2021
Margine di tesoreria (Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(10.909.841)	7.551.892
Margine di struttura (PN+Passività cons.)-Attività fisse	(9.043.222)	9.286.580
CCN Attività correnti - Passività correnti	(27.155.418)	(29.490.943)
Cash-flow Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.	36.103.495	37.139.628
Quick ratio (Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,89	1,09
Current ratio Attività correnti /Passività a breve	0,91	1,11
Indici di solidità	31.12.2022	31.12.2021
Indice di copertura delle immobilizzazioni (PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,96	1,04
Ricorso al capitale di terzi Mezzi di terzi/PN	1,45	1,45
Rapporto di indebitamento Mezzi di terzi/Capitale investito	59,18	59,11
Grado di indebitamento Capitale investito/PN	2,45	2,45
Indici di solvibilità	31.12.2022	31.12.2021
PFN/EBITDA	0,95	0,50

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide	8.815.052	31.620.022	(22.804.970)
Altri crediti finanziari correnti	1.228.000	1.228.000	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(16.220.826)	(15.453.160)	(767.666)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(12.457.979)	(11.698.427)	(759.552)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(18.635.752)	5.696.436	(24.332.188)
Crediti finanziari non correnti	4.266.197	3.932.863	333.334
Indebitamento finanziario non corrente	(22.672.627)	(29.788.017)	7.115.390
Indebitamento finanziario non corrente netto	(18.406.430)	(25.855.154)	7.448.723
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(37.042.183)	(20.158.718)	(16.883.465)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 37,0 milioni di euro si è incrementato rispetto all'anno precedente per 16,9 milioni di euro.

Dal rendiconto finanziario si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 32,2 milioni di euro, di cui 21,3 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- gli investimenti hanno assorbito risorse per 42,6 milioni di euro
- le attività di finanziamento hanno assorbito risorse per 12,3 milioni di euro
- la flessione complessiva delle disponibilità liquide di 22,8 milioni di euro, per effetto delle dinamiche sopracitate, fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 8,8 milioni di euro rispetto ai 31,6 milioni di euro del 2021.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2022	31.12.2021
ROE (Rn/N)	11,06%	10,17%
ROI (EBIT/Ko)	10,41%	10,82%
ROS (EBIT/V)	15,19%	15,64%
Valore aggiunto/Fatturato	51,63%	57,92%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2022 si attesta a 11,06%; in leggero aumento rispetto al 2021 per effetto del Reddito Netto in aumento di 2,3 milioni di euro, che compensa abbondantemente l'incremento del Patrimonio Netto di 8,8 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 10,41%, rispetto al 10,82% del 2021. Il Reddito Operativo ha registrato un aumento di 2,1 milioni di euro, inferiore rispetto all'aumento del Capitale Investito di 22,1 milioni di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo e fatturato, si evidenzia una leggera flessione della redditività dei ricavi che si attesta al 15,19%.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere del Gruppo:

- **servizio idrico integrato**
- **servizio energia**
- **servizio ambiente**
- **struttura** (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

La gestione 2022 del Servizio è stata fortemente impattata dalla siccità estiva e dagli eventi alluvionali di settembre.

Il **valore della produzione** si attesta a 60,5 milioni di euro. L'incremento di 5,9 milioni di euro rispetto al 2021 è conseguente al recupero sui ricavi, dell'incremento del costo energetico di cui 3,9 milioni da ricavi tariffari e 1,6 milioni di euro da credito d'imposta su costo EE

Il **costo del personale** si attesta a 12,2 milioni di euro con un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021. Gli **altri costi operativi** a 28,2 milioni di euro con un incremento di 4,5 milioni di euro, principalmente legato all'incremento del costo unitario per l'energia elettrica.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 7,8 milioni. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2021. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato un decremento di 1,7 milioni di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 51% del totale di quelli effettuati nell'esercizio e ammontano a complessivi 13,9 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Riduzione perdite di rete:** quello delle perdite delle reti acquedottistiche rappresenta una delle criticità più rilevanti del servizio idrico in Italia.
Il Gruppo ha affrontato, e continua ad affrontare questa criticità del servizio, prefissandosi di anno in anno gli obiettivi per l'efficientamento dei circa 5.000 km di rete che gestisce.
Nel corso del 2022 sono stati effettuati lavori di bonifica reti per 4,6 mln su tutto il territorio gestito nonché circa 2,0 mln di manutenzioni straordinarie sugli impianti.
Con l'obiettivo di controllare le portate transitive e di conseguenza avere un presidio costante su eventuali rotture, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte.
- **Adeguamento agglomerati:** nel 2022 è stato completato il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia, che è passato da una potenzialità di 10.000 AE ad una di 30.000 AE. Si tratta dell'intervento chiave per la risoluzione della non conformità dell'agglomerato di

Montecchio e l'intervento più rilevante realizzato nella depurazione, dopo l'ampliamento del depuratore di Borgheria di Pesaro, e che consentirà di estendere la depurazione ad utenze attualmente non servite e di dismettere 4 impianti di depurazione minori. Sono in fase di completamento/realizzazione gli interventi del sistema fognario finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Montelabbate, Orciano e avviati quelli di San Costanzo.

- **Ambiente:** Sono in corso i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, in Comune di Colli al Metauro, per far fronte alla domanda del territorio alle future espansioni urbanistiche, e la conseguente eliminazione dei depuratori di Guazzi e Tavernelle. Nell'ottica di riutilizzo e di riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, è stato redatto un progetto di trasformazione in fertilizzanti dei fanghi di linea del depuratore di Borgheria di Pesaro, che da solo produce circa il 60% dei fanghi prodotti da tutti i 106 depuratori gestiti.

Per una maggiore sicurezza ed efficienza gestionale, nel 2022 sono stati avviati i lavori per l'implementazione e integrazione del sistema di telecontrollo con quello del Gruppo Hera, con conclusione prevista nel 2023.

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali.

Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 20,6 milioni di euro, con un incremento di 3,0 milioni rispetto al 2021, principalmente per effetto del riconoscimento dei maggiori costi energetici consuntivati per la pubblica illuminazione e dell'evoluzione dei titoli di efficienza energetica che hanno compensato parzialmente compensato la flessione di 0,9 milioni di euro del VRT

Il **costo del personale** è pari a 4,5 milioni di euro è in linea con il dato del 2021; gli **altri costi operativi** per 9,4 milioni di euro aumentano di 4,4 milioni di euro sul 2021 per maggiori costi di acquisizione dei titoli di efficienza energetica e maggior costo dell'energia elettrica.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 3,7 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,1 milioni di euro rispetto al 2021; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 milioni di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 3,9 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera ARERA 155/08 si sta attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2022 ha assorbito risorse per 1,0 milioni di euro raggiungendo oltre il 90% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 0,6 milioni di euro di investimenti, ha completato il Progetto di Riqualificazione energetica del Comune di Pesaro. Nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pergola e del Comune di Isola del Piano.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che nel 2022 sono stati predisposti e presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

1.02.03

Servizio ambiente

Il Gruppo Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da:

- due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione che garantiscono la completa autosufficienza dei Comuni serviti da Marche Multiservizi per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti indifferenziati.
- Impianto di trattamento, riciclo dei rifiuti solidi per il recupero di nuove materie prime secondarie, gestito da Macero Maceratese
- le discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio e Ca' Asprete (lotti 1-6) di cui Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 86,0 milioni di euro. Tale importo è comprensivo di 6,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 15,4 milioni di euro ed è aumentato di 1,4 milioni di euro di cui 1,0 mln relativi al perimetro di Macero Maceratese Srl; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 45,7 milioni di euro, con un incremento relativamente ai costi di raccolta e trattamento dei materiali da RD.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 7,2 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 4,7 milioni di euro, in linea con il 2021; gli accantonamenti, pari a 2,5 milioni di euro, sono in flessione di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021.

Nel servizio ambiente si evidenziano **investimenti** pari a 7,1 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani, all'adeguamento normativo e al miglioramento dei centri di raccolta ("CDR") presenti sul territorio servito e all'avvio dei lavori di ampliamento presso la discarica di Ca' Asprete.

Il profondo restyling dei CDR, iniziato nel 2020, contribuirà ad organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2022 i Centri di Raccolta hanno registrato 113.316 presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che Azienda e Comuni impiegano nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il purtroppo ancora diffuso fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta "fuori cassonetto" sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale del 73,5% di Raccolta differenziata. Tale risultato è un risultato già importante che può essere ulteriormente migliorato attraverso l'implementazione di modifiche al sistema di raccolta nelle città capoluogo dove, com'è naturale, la presenza di numerose attività fa abbassare la media. Tale percentuale elevata di RD ha impedito l'ottenimento di contributi dal PNRR nel settore della raccolta dei rifiuti urbani perché essendo i nostri comuni considerati nell'area "Centro-Sud" la loro percentuale di raccolta differenziata (molto alta) li ha esclusi dal sistema premiante.

Il 2022 ha visto concludersi, a marzo, il periodo legato all'emergenza sanitaria Covid-19 che aveva obbligato attività straordinarie da parte del gestore sia per l'organizzazione separata dei rifiuti raccolti, sia per l'invio al termovalorizzatore di Coriano (RN) dei rifiuti provenienti da utenze in quarantena. MMS ha inoltre coordinato le attività di tutti i gestori della Regione Marche per l'invio a termovalorizzazione dei rifiuti Covid raccolti nei rispettivi territori.

Dal termine dell'emergenza sanitaria si è potuto riprendere l'attività di pretrattamento attraverso gli impianti di Trattamento Meccanico e Trattamento Biologico prima dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti.

Nel mese di Settembre MMS è intervenuta prontamente per dare assistenza sul territorio dei comuni coinvolti dall'alluvione che ha colpito alcuni comuni marchigiani; le attività prestate dalla funzione ambiente, sin dal giorno dopo dell'evento calamitoso, hanno visto i nostri uomini e mezzi impegnati per la rimozione dei rifiuti misti a fango dalle strade e dagli edifici. Sono state rimosse in poco tempo circa 4.500 tonnellate di rifiuti ingombranti misti a fango.

Sempre nel mese di settembre, si segnala il termine dei conferimenti di rifiuti nella discarica di Ca' Lucio di Urbino. Si chiude dopo 13 anni il periodo di gestione operativa della discarica da parte di MMS. La particolare forma progettuale e la presenza di alcuni vincoli gestionali unitamente alla diminuita densità dei rifiuti rispetto agli anni passati hanno portato anche ad una riduzione dei rifiuti conferiti rispetto al dato progettuale.

Altre attività meritevoli di menzione sono l'organizzazione dei sistemi informati finalizzati all'implementazione della tariffa, la sperimentazione di attrezzature per la distribuzione automatica dei sacchetti per la raccolta differenziata (entrati in esercizio nel 2021) e la progettazione per l'impianto di trattamento carta e plastica che è entrato nella graduatoria dei progetti finanziabili dal PNRR.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2023, riguardano:

- La verifica della sperimentazione delle "isole ecologiche informatizzate" nel centro storico del comune di Pesaro;
- Il completamento del IV ed ultimo lotto della discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Asprete di Tavullia, che consentirà la gestione dei rifiuti raccolti fino al 2027
- La realizzazione dell'impianto per il trattamento del percolato ad osmosi inversa presso la discarica di Ca' Asprete, che completerà gli impianti per il trattamento in situ del percolato

presso ogni discarica gestita da MMS

- La realizzazione a seguito di ottenimento dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti Urbani per la produzione di biometano della controllata "Green Factory srl"

1.02.04

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 1,7 milioni di euro, in decremento di 2,7 milioni di euro rispetto al 2021. Da evidenziare che lo scorso anno, i ricavi riclassificavano 2,3 milioni di euro per partite straordinarie e maggiori ricavi per lavori pari a 0,4 milioni di euro

Il **costo del personale**, pari a 3,8 milioni di euro, è in flessione rispetto al 2021 di 0,5 milioni di euro a seguito della puntuale imputazione dei costi sui diversi servizi; gli **altri costi operativi**, 6,3 milioni di euro, sono aumentati di 0,4 milioni di euro per effetto dei maggiori costi dell'energia elettrica relativa alle sedi e dell'aumento di costi dei servizi informativi.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,8 milioni di euro. Rispetto al 2021 si è registrato una diminuzione di 2,0 milioni, principalmente derivante dal termine dell'ammortamento di alcune implementazioni software significative e dai minori accantonamenti di fondi rischi.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2022 a 2,2 milioni di euro di cui 1,0 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico, e 1,2 milioni in migliorie e ammodernamento delle sedi aziendali. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento della gestione della forza lavoro - Work Force Management ("WFM") dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2022 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 625 unità, così ripartite:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	2022	2021	Variazione
Gruppo Marche Multiservizi	7	23	242	353	625	593	32
	7	23	242	353	625	593	32

L'evoluzione del personale è conseguente all'acquisizione di Macero Maceratese.

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2022 continua ad essere una leva strategica

fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Dopo il periodo pandemico che ha visto prevalentemente erogare corsi di formazione in modalità on-line, si è tornati ad alternare la modalità a distanza con la presenza in aula. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- Accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- Sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia

Nel corso del 2022 sono state erogate ore di formazione conferma dell'impegno del Gruppo per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.
- Sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo Marche Multiservizi a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Al fine di mitigare tale rischio, le strutture preposte hanno messo in atto azioni di costante monitoraggio per il recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore contrattuale.

Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1,6 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	-		105.263
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	608.180	2.695.078		3.303.257
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	164.831	528.233		693.064
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	165.073	711.694		876.767
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	50.137	164.617		214.754
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	95.382	-		95.382
Creval Spa ora Credit Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	753.215	1.578.039		2.331.254
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	871.295	1.839.200		2.710.495
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	993.409	1.025.580		2.018.989
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	31.01.2023	4.000.000	1.000.750	-		1.000.750
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	73.059	113.758		186.817
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	59.203	-		59.203
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.388	115.004		159.392
Creval Spa ora Credit Agricole Spa	05.10.2025	500.000	55.539	115.318		170.857
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	39.474		118.421
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	30.04.2023	2.000.000	1.000.500	-		1.000.500
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.966.868	9.098.677		12.065.545
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	09.02.2024	3.000.000	1.999.244	1.000.756		3.000.000
Carifermo	30.11.2025	400.000	99.620	201.509		301.129
Credito Emiliano Spa	15.10.2025	500.000	131.131	232.218		363.350
Intesa San Paolo	25.11.2026	970.000	97.000	282.917		379.917
Intesa San Paolo	29.03.2024	80.000	16.000	4.000		20.000
Monte dei Paschi di Siena	30.06.2023	400.000	100.366	-		100.366
Monte dei Paschi di Siena	31.01.2027	760.000	149.983	474.130		624.113
Unicredit Spa	31.01.2026	400.000	88.627	194.165		282.792
Unicredit Spa	28.02.2027	200.000	39.324	131.529		170.853
Totale debiti v/banche		72.979.028	11.807.333	20.545.898	-	32.353.231
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.131.147		2.786.885
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale generale		82.979.028	12.463.071	22.677.046	-	35.140.116

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(5.092)	(4.418)		(9.510)
Totale		(80.200)	(5.092)	(4.418)	-	(9.510)

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i contratti di locazione finanziaria di seguito indicati:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Canoni 2022	Oneri Finanziari
1117506	31/01/2023	60	Macchinari/Attrezzature	64.000	13.204	203
189508	31/07/2023	60	Macchinari/Attrezzature	125.000	25.113	331
165453	30/09/2023	60	Macchinari/Attrezzature	310.000	58.021	2.438
194402	01/03/2024	60	Macchinari/Attrezzature	55.000	11.002	366
197137	01/05/2024	60	Macchinari/Attrezzature	24.100	4.807	179
197136	01/09/2024	60	Autocarro	118.500	23.501	1.223
1472121	01/09/2024	60	Macchinari/Attrezzature	78.900	15.658	692
1472152	01/10/2024	60	Macchinari/Attrezzature	54.000	10.713	507
201824	01/11/2024	60	Macchinari/Attrezzature	63.500	12.568	678
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.077	767
1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	4.870	497
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	25.824	2.075
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	25.295	3.233
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	93.612	6.642
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	9.547	1.223
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.376	2.742
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.376	2.742
Totale				2.184.178		

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** il Gruppo non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati.
- **Rischio liquidità:** il Gruppo ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, il Gruppo assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di credito.
- **Rischio di prezzo:** il Gruppo non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;

- **oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** il Gruppo valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;
- **rischio di credito:** il Gruppo opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

1.05

Costi di sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2022.

Investimenti (mln di euro)	2022	2021	Variazione
Settore idrico integrato	13,9	20,8	(6,9)
Settore energia	3,9	5,3	(1,3)
Settore ambiente	7,1	6,3	0,8
Servizi generali ed altri	2,2	1,0	1,2
Totale	27,1	33,4	(6,3)

Circa il 54% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2022 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 3,9 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 7,2 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati negli impianti di Ca' Asprete per i lavori di ampliamento dell'ultimo lotto e per la realizzazione dell'impianto ad osmosi per il trattamento in situ del percolato prodotto.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2022 a 2,0 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo. A questi, nel 2022 si sono affiancati degli ammodernamenti necessari alle sedi aziendali.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2022.

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	1.125	3.442		(1.063)			3.503
Costi di sviluppo							-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno		359		(4.579)		18.981	14.762
Concessioni, licenze e marchi	4.421.397	496.842		(1.804.068)	279.724	13.944	3.407.839
Avviamento	213.399	173.488		(556.765)		6.769.627	6.599.749
Altre	1.836.143	486.799	(7.444)	(775.565)	130.095	70.684	1.740.713
Immobilizzazioni in corso	938.699	1.580.963			(290.210)		2.229.452
Totale	7.410.764	2.741.893	(7.444)	(3.142.041)	119.609	6.873.236	13.996.018

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 7,4 mln di euro dell'anno 2021 a 14,0 milioni di euro dell'anno 2022, con un incremento pari a 6,6 mln di euro.

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammor.ti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2022
Terreni e fabbricati							
Terreni	6.387.889	300				121.881	6.510.070
Fabbricati	19.797.511	495.360		(927.023)	2.694.775	3.160.684	25.221.306
Costruzioni leggere	309.288	6.200		(47.067)			268.421
Serbatoi	2.367.071	168.009		(83.108)	165.348		2.617.321
Totale terreni e fabbricati	28.861.759	669.869	-	(1.057.198)	2.860.123	3.282.565	34.617.118

Impianti e macchinari							
Impianti servizio idrico	106.535.177	8.393.692		(4.525.930)	6.262.580		116.665.519
Impianti servizio gas	34.041.976	1.253.755	(2.653)	(1.572.017)	1.424.399		35.145.461
Misuratori gas e idrico	11.555.866	1.577.923	(272.555)	(2.247.185)	1.967		10.616.016
Altri impianti specifici	6.808.170	474.354	(245)	(1.020.555)		2.027.001	8.288.726
Discarica	4.771.480	106.445		(1.505.611)			3.372.315
Totale impianti e macchinari	163.712.670	11.806.170	(275.454)	(10.871.296)	7.688.947	2.027.001	174.088.037
Attrezzatura industriale							
Attrezzatura e apparecchi	897.565	180.572		(172.195)			905.942
Contenitori raccolta rifiuti	2.182.744	994.826	(9.290)	(421.154)			2.747.126
Totale attrezzatura industriale	3.080.309	1.175.398	(9.290)	(593.349)	-	-	3.653.068
Altri beni							
Mobili d'ufficio	140.706	26.742		(28.214)			139.234
Macchine elettroniche	412.032	10.400	(13.010)	(203.738)		41.071	246.755
Automezzi	1.563			(6.024)		35.144	30.682
Automezzi pesanti	607.565	247.790	(519)	(164.032)		267.028	957.833
Parco macchine i.u.	3.541.823	761.528	(3.761)	(975.284)	399.575		3.723.880
Totale altri beni	4.703.688	1.046.460	(17.290)	(1.377.291)	399.575	343.242	5.098.384
Immobilizzazioni in corso	15.152.008	9.675.833			(11.068.252)	-	13.759.588
Totale	215.510.434	24.373.731	(302.034)	(13.899.134)	(119.608)	5.652.808	231.216.194

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2022 è pari 231,2 mln di euro rispetto a 215,5 mln di euro del 2021.

La variazione in incremento di 15,7 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 24,4 mln di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 13,9 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2022, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI del 13 gennaio 2021 ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Piano dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi

connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano consente di affrontare, in modo radicale, le profonde trasformazioni imposte dalla duplice transizione, ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato. Inoltre, attraverso un approccio integrato e orizzontale, si mira al rafforzamento del ruolo della donna e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Mezzogiorno. Tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in modo trasversale. Il Piano si articola in sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni in tema accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa. I settori di intervento normativo sono le autorizzazioni ambientali (AIA, VIA, VAS) e gli appalti di lavori, servizi e forniture. La legge di conversione ha sostanzialmente mantenuto l'impianto delle previsioni del decreto-legge in questione, apportando comunque alcune novità normative, nell'ambito di un testo che è intervenuto anche sul regime degli appalti pubblici e in materia di procedimento amministrativo, introducendo delle modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

LEGGE 28 maggio 2021, n. 84 ha approvato il Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti ammodernamento di impianti esistenti. Le risorse finanziarie, previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1. 1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, sono stati emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: linea d'intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; linea d'intervento B - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; linea d'intervento C - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito

dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR. In particolare, nei settori produttivi anzi individuati, verranno finanziati progetti che favoriranno, anche attraverso l'organizzazione in forma di «distretti circolari», una maggiore resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo, altresì, al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR per la realizzazione di progetti «Faro» di economia circolare verranno assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica.

LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Il provvedimento legislativo introduce ulteriori disposizioni di semplificazione e accelerazione nelle materie ambiente e risorse idriche, efficientamento energetico e rigenerazione urbana, servizi digitali.

REGIONE MARCHE LEGGE REGIONALE 08/07/2021, n. 15 La legge detta disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti. In particolare, la Regione, in armonia con le previsioni del comma 3 dell'articolo 4 dello Statuto e nel rispetto della normativa europea e statale vigente, con questa legge promuove la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi. Inoltre, la Regione tutela i consumatori nell'esercizio dei loro diritti di informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti e promuove la cultura del consumo responsabile.

1.07.02

Quadro regolatorio

Venendo agli aspetti normativi-regolatori, tra gli atti di maggior rilievo del 2022, si segnalano:

- la definizione, da parte di Arera, della nuova disciplina regolatoria della performance della misura gas con riferimento agli smart meter;
- l'introduzione di elementi di deroga al metodo tariffario idrico per quanto attiene il riconoscimento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica, alla luce dello straordinario contesto di volatilità dei prezzi energetici;
- la conclusione, nel medesimo settore, del procedimento istruttorio per la determinazione del sistema di incentivi e penalità della qualità tecnica per il biennio 2018-19;
- per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la determinazione del Wacc a valere per il quadriennio 2022-25, nonché l'introduzione di obblighi in tema di qualità contrattuale e tecnica per l'attività di raccolta dei rifiuti.

Per quanto attiene l'attività di misura gas, Arera ha approvato un significativo provvedimento che definisce, per il servizio erogato dagli smart meter gas, livelli di output attesi e di performance più stringenti. La delibera 269/2022/R/gas stabilisce infatti nuovi obblighi in merito ai tempi di messa in servizio degli smart meter, alla frequenza di raccolta dei dati di misura, alla granularità degli stessi, nonché alle tempistiche di messa a disposizione dei dati raccolti. Le misure previste dalla delibera investono, inoltre, diversi aspetti relativi alla fatturazione e alla determinazione degli indennizzi a beneficio dei clienti finali e dei venditori. Al fine di consentire alle imprese di distribuzione e di vendita i necessari adeguamenti informativi, operativi e organizzativi, la decorrenza delle nuove disposizioni è fissata per quasi tutte le prescrizioni al 1° aprile 2023.

Nella regolazione del servizio idrico integrato, nel 2022 sono giunti a compimento due importanti procedimenti. In primo luogo, con riferimento alla regolazione tariffaria, la delibera

229/2022/R/idr ha concluso il percorso avviato con delibera 139/2022/R/idr, prevedendo, alla luce dell'eccezionale contesto di volatilità dei prezzi energetici, misure straordinarie in merito al riconoscimento dei costi dell'energia elettrica per i gestori idrici. In particolare, a questi ultimi, viene concessa la facoltà di richiedere una anticipazione finanziaria alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Csea) per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'anno 2022, nonché, in accordo con l'Ente d'Ambito, viene contemplata la possibilità di una eccezionale istanza per il riconoscimento del costo di competenza 2021, anche se superiore al cap tariffario, purché corredata da un piano di azioni di contenimento dei consumi e dei costi energetici.

In secondo luogo, con riferimento alla regolazione della qualità del servizio e al fine di quantificare gli incentivi (e le penalità) spettanti per le performance del 2018 e del 2019, la delibera 183/2022/R/idr ha concluso l'istruttoria già avviata con la precedente delibera 46/2020/R/idr. In questa valutazione, Arera ha sottolineato la rilevanza del ruolo degli Enti D'ambito nel processo di validazione dei dati e il rispetto delle tempistiche, nonché una generale buona performance dei gestori che avrebbero operato secondo criteri ampiamente soddisfacenti, al netto dei casi di esclusione dal meccanismo per violazioni delle norme regolatorie. Secondo quanto previsto dalla regolazione della qualità tecnica del servizio, le penalità relative alle annualità 2018 e 2019 dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, mentre le premialità relative alle medesime annualità sono state erogate dalla Csea. Sono stati inoltre aperti due analoghi procedimenti per le valutazioni quantitative di incentivi e penalità con riferimento agli obiettivi del biennio 2020-21; la delibera 69/2022/R/idr ha aperto la prima istruttoria (da concludersi entro dicembre 2022) nell'ambito della qualità contrattuale del servizio, mentre la delibera 107/2022/R/idr ha avviato la seconda istruttoria per la qualità tecnica.

Con riferimento al servizio di gestione rifiuti urbani, la delibera 68/2022/R/rif ha fissato il Wacc per gli anni 2022-2025. In particolare, per il servizio di raccolta è stato fissato al 5,6% e sarà conguagliato in sede di predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2025: fino ad allora rimane fissato al 6,3%. Per il servizio di trattamento, il Wacc è stato invece fissato al 6,0%. Inoltre, si segnala la delibera 15/2022/R/rif che introduce la prima regolazione della qualità del servizio prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica per il servizio di raccolta, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Dal punto di vista normativo si segnala che il 2022 è il terzo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), 2020-2023 (delibera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri simili, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2022 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 620/2021/R/gas del 29 dicembre 2021 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022) che ha sostituito la precedente delibera 596/2020/R/gas del 29 dicembre 2020 e con cui sono state approvate, per l'anno 2022, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2022 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2022 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2020-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2020-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2022 e per tutto l'anno 2022 sono stati confermati, con gli aggiornamenti trimestrali, i valori definiti nel IV trimestre 2021 con deliberazione 396/2021/R/com nella tabella 7 allegata.

Ciclo Idrico

Il servizio idrico gestito è svolto sulla base della convenzione stipulata con l'ATO n.1 Pesaro e Urbino. L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. A partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata dal Governo all'Autorità nazionale Arera che, nell'ambito di tale funzione, ha deliberato un metodo tariffario transitorio valevole per le annualità 2012-2013, un biennio di consolidamento 2014-2015, un secondo periodo tariffario 2016-2019 e l'attuale regime regolatorio 2020-2023. La regolazione per il periodo 2020-2023 risulta in continuità con il precedente periodo 2016-2019, con l'introduzione di alcuni elementi di novità collegati all'incentivazione di azioni di sostenibilità energetica e ambientale, nonché dei livelli standard di qualità contrattuale e tecnica. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) indipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti e determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni), dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati.

Per lo svolgimento del servizio il gestore si avvale di reti, impianti e altre dotazioni di sua proprietà, di proprietà dei Comuni e di proprietà delle società degli asset. Tali beni, facenti parte del patrimonio idrico indisponibile, oppure concessi in uso al gestore o in affitto, al termine della concessione devono essere riconsegnati ai Comuni, società degli asset, per essere messi a disposizione del gestore subentrante. Le opere realizzate da MMS per il servizio idrico, dovranno essere restituite ai citati enti a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti con l'utenza sono disciplinati dai regolamenti di fornitura, nonché dalla carta dei servizi redatta sulla base dello schema di riferimento approvato dall'ATO n.1 Pesaro e Urbino, in

coerenza alle disposizioni di Arera in termini di qualità del servizio e della risorsa.

Con delibera n.22 del 17/11/2022, l'AATO n.1 Pesaro e Urbino ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico Integrato ai sensi della delibera Arera n. 639/2021.

Rifiuti

Il servizio rifiuti urbani gestito è svolto sulla base di contratti stipulati con i comuni locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti e altre attività minori.

I contratti disciplinano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. A partire dal 2020, il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani, è definito sulla base della nuova regolazione nazionale Arera (delibera dell'Autorità 443/2019 e s.m.i.).

Con delibera n.9 del 13/05/2022, l'ATA n.1 Marche Nord ha approvato la proposta di predisposizione dei PEF 2022/2025 in applicazione del Metodo tariffario Arera (MTR) inviata ad Arera la quale, con delibera n.305 del 05/07/2022 le ha approvate.

Il servizio svolto per la gestione dei rifiuti urbani è fatturato ai singoli Comuni in quanto in tutti i comuni si applica la TARI.

1.08

Rapporti con parti correlate

Di seguito sono indicate le società con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	33.212	-	-	6.225.644	2.786.885	-
Herambiente S.p.A.	1.386.232	-	-	2.385.848	-	-
Acantho S.p.A.	7.235	-	-	864.716	-	-
Hera Comm S.r.l.	45.381	-	-	5.472.762	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	12.731	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.235.260	-	-	190.872	-	-
Herambiente Servizi Industriali	5.039	-	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	145.468	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	320.742	-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali	32.637	-	-	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	1.741	-	-	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	8.074	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	2.307	-	-
Aliplast S.p.a.	-	-	-	-	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	86.854	4.648.222	-	54.818
Herambiente S.p.A.	8.150.193	3.982.601	-	-
Acantho S.p.A.	-	1.054.535	-	-
Hera Comm S.r.l.	231.774	14.537.112	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	24.190	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	26.265	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.088.462	607.466	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	203.510	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	262.903	-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali	773.462	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	23.982	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	-
Con Energia Spa	-	8.074	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	2.307	-	-
Aliplast S.p.a.	-	-	-	-

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2022 la capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie acquisite nel corso dell’esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

Il Gruppo non detiene azioni della società controllante.

1.10

Evoluzione della gestione

La società, interamente posseduta, Marche Multiservizi Falconara S.r.l. (d’ora in poi “MMS Falconara”) svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Falconara Marittima e nei Comuni Agugliano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Offagna e Camerata Picena.

L’ATA n. 2 di Ancona, Ente di Governo d’Ambito dei rifiuti urbani, ha effettuato a dicembre 2022 un nuovo affidamento diretto in house providing (il precedente risalente al 2017 era stato annullato dal Tar delle Marche, confermato dal Consiglio di Stato, a seguito di ricorso proposto da Marche Multiservizi S.p.A. e da Rieco S.p.A.) in favore di una costituenda società consortile che dovrà essere partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi srl.

Tale nuovo affidamento prevede che MMS Falconara dovrà prima affittare e poi cedere a Viva Servizi S.p.A. il ramo d'azienda afferente al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Non essendo stati perfezionati tali contratti, Marche Multiservizi S.p.A. a gennaio 2023 ha impugnato avanti al Tar delle Marche gli adottati dall'ATA n. 2 di Ancona, senza istanza cautelare di sospensione. L'udienza non è ancora stata fissata.

Successivamente, a seguito delle trattative intercorse con la società Viva Servizi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione in data 26.01.2023 ha approvato la stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda con opzione di acquisto tra la società Viva Servizi S.p.A. e la società interamente posseduta MMS Falconara S.r.l. e autorizzato l'organo amministrativo a sottoscriverlo.

Al momento dell'approvazione della presente il contratto non è stato ancora sottoscritto.

Con l'obiettivo di affiancare l'ormai consolidata crescita organica, MM si sta attivando per poter individuare opportunità di crescita per linee esterne in linea con l'operazione di acquisizione di Macero Maceratese. L'evoluzione di perimetro, in termini dimensionali e/o geografici, ha come obiettivo la crescita in termini di redditività e la possibilità di acquisire competenze in un "mercato" diverso dal regolato.

Conflitto Ucraina – Il Gruppo non è esposto in maniera diretta, non avendo rapporti coi i Paesi impegnati nel conflitto Russo – Ucraino. La prosecuzione del conflitto, che ha fortemente impattato il contesto economico europeo nel corso del 2022, specialmente con riferimento ai mercati energetici, caratterizzati da un forte rialzo dei prezzi ed elevata volatilità, ha generato una consistente e generalizzata spinta inflattiva, con conseguente impatto su crescita del Pil e sulla domanda energetica, con conseguente riverbero atteso anche nel 2023, quale principale effetto indiretto a cui è esposto anche il Gruppo. Nel corso dei mesi estivi 2022 si è raggiunto il picco massimo dei prezzi, per poi assistere a una progressiva riduzione fino a raggiungere a partire dal mese di dicembre 2022 livelli analoghi a quelli rilevati nei mesi precedenti allo scoppio del conflitto, anche se ancora significativamente superiori ai livelli storici registrati negli anni passati.

Il management provvederà a monitorare gli sviluppi e a porre la massima attenzione ai rischi al fine di identificare/mitigare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.

Alluvione - Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 15 e 16 settembre 2022 sul territorio marchigiano, hanno coinvolto in particolar modo le province di Ancona e Pesaro-Urbino. L'intenso sistema temporalesco ha stazionato diverse ore nelle zone interne, provocando forti precipitazioni arrivate a picchi di 90 millimetri all'ora tra le 19:00 e le 21:00 del 15 settembre, fino a punte eccezionali di oltre 400 mm nella zona del cantianese.

Allagamenti, smottamenti, esondazione dei corsi d'acqua, hanno colpito i Comuni di Cantiano, Cagli, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio, gestiti da Marche Multiservizi.

Il Gruppo si è da subito attivato per poter per ripristinare l'erogazione del gas e dell'acqua quest'ultima anche con sistemi provvisori.

I danni rilevati, relativamente alle infrastrutture del Servizio Idrico, ammontano ad oltre 40 milioni di euro, di cui circa 5 milioni relativi ai lavori di somma urgenza, necessari a prevenire criticità nella distribuzione dell'acqua potabile e a garantire il ripristino di adeguate condizioni igienico sanitarie.

Con la tempestiva attivazione del Commissario e Vice-Commissario dell'emergenza alluvione e dell'AaTO 1 Marche Nord, si è giunti in tempi brevi alla definizione della prima trincea di interventi di somma da effettuarsi entro il 31 Luglio 2023

1.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER – La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

In occasione della 11° edizione del Top Utility, il premio riservato alle aziende di servizi pubblici, MMS è stata selezionata nella "cinquina" delle finaliste per il TOP Utility Consumatori e Territorio, insieme ad Acque Spa, Alia, Brianzacque e Savno.

Questa categoria premia i migliori risultati nell'attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio.

Un riconoscimento importante nel 15° compleanno di Marche Multiservizi per immaginare il futuro del settore, guardando alla crescita e all'evoluzione che le municipalizzate hanno avuto fino ad ora e al forte impatto sulla collettività e sulle comunità del territorio.

In questo senso l'Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholders a cui MMS si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

Nel corso della storia del premio non sono mancate conferme di efficienza e buone pratiche: oltre al Top Utility Assoluto nel 2016, nel 2012 abbiamo ricevuto il premio nella categoria Consumatori e Territorio, nel 2021 e 2022 nella categoria sostenibilità.

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Modifica dello Statuto

L'assemblea dei soci della Capogruppo del 26 aprile 2022 ha deliberato una modifica all'art. 4 dello statuto consistente nell'inserimento, di un ulteriore paragrafo, volto a descrivere le modalità con le quali la Capogruppo intende perseguire l'obiettivo di essere un modello di impresa sostenibile; si è abbinato al concetto di "Durata" presente nell'articolo 4 dello statuto, il concetto di "Scopo", integrando pertanto il suddetto articolo con lo scopo sociale (così detto "corporate purpose"), che la società si prefigge di raggiungere nello svolgimento della propria attività di impresa. Esplicitando tale indicazione, la Capogruppo ha inteso confermare e tracciare il proprio impegno a sviluppare un modello di impresa volto a creare valore per i propri azionisti attraverso la creazione di valore condiviso con i propri stakeholder. Con la modifica Marche Multiservizi S.p.A. ha voluto precisare che organizza e svolge le proprie attività di

impresa al fine di favorire l'equità sociale e di contribuire al raggiungimento della neutralità dal carbonio, alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza del sistema dei servizi gestiti a beneficio dei clienti, dell'ecosistema territoriale di riferimento e delle generazioni future. Ha, pertanto, ribadito il proprio impegno nella responsabilità sociale d'impresa e nella sostenibilità che ha rappresentato un fattore distintivo della Capogruppo nei confronti di tutti i suoi stakeholder fin dalla sua costituzione.

Team S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 21.03.2022 ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Team S.r.l., operante nel settore del trattamento acque reflue, pari al 20% del capitale sociale della medesima al prezzo di € 90.000 in favore di Herambiente Servizi Industriali S.r.l.; l'atto di vendita è stato stipulato in data 6 aprile 2022.

Green Factory S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 09.05.2022 ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società interamente posseduta Green Factory S.r.l. da € 30.000 a € 500.000, mediante versamento in denaro della somma di € 470.000; l'atto esecutivo è stato sottoscritto in data 15 giugno 2022.

Macero Maceratese S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato in data 23.06.2022 l'acquisizione dai soci venditori Enrico e Liana lesari del 70% del capitale sociale della Macero Maceratese S.r.l., operante nel settore del recupero dei rifiuti, al prezzo di € 11.144.000 al primo closing con opzione di acquisto ed opzione di vendita della partecipazione residua del 30% per € 4.776.000; l'atto di acquisto, relativo al 70%, è stato stipulato in data 30 giugno 2022.

Aurora S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 12.12.2022 ha deliberato l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società Aurora S.r.l., avente per oggetto la realizzazione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, al prezzo di € 2.900.000 di cui € 600.000 a titolo di aumento del capitale sociale. L'atto di acquisto è stato stipulato in data 20 dicembre 2022. In pari data è stato sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale per euro 266.666.

Modello Organizzativo e Gestionale 231/2001

La Capogruppo è dotata di un Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo (MOGC) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sin dal 2011, successivamente aggiornato in occasione dell'introduzione di nuove figure di reati presupposto da parte della legislazione nazionale. Il C. di A. del 26.7.2022 ha approvato un ulteriore aggiornamento che ha riguardato la riscrittura delle principali parti di cui si compone (mappatura delle attività a rischio, gap analisi, parte generale e parte speciale del MOGC e protocolli) con l'aggiunta del Modello per la prevenzione della corruzione.

Studi Approvvigionamento Idrico Provinciale

→ Nel 2021-2022 Marche Multiservizi ha condotto una ricerca con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Urbino e l'Impresa Centratubi di Lunano relativa ai "Fenomeni di invecchiamento e usura di materiali ed infrastrutture per il supporto alla progettazione, costruzione e gestione di nuovi sistemi di distribuzione e potabilizzazione".

→ Nel 2022 Marche Multiservizi ha commissionato all'Università Politecnica delle Marche la valutazione dell'indicatore denominato "impronta di carbonio del servizio di depurazione". Si

tratta di una misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, a un'organizzazione o ad un servizio. Si tratta di un indice per l'analisi di sostenibilità dei piani di investimento e per piani e progetti di finanza sostenibile.

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che Marche Multiservizi ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2022	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

1.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività il Gruppo si è avvalso, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
9	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36

16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77
34	FALCONARA M.MA	VIA MARCONI, 114
35	FALCONARA M.MA	VIA SALINE
36	Martinsicuro	Via Dell'Industria, 8
37	Macerata	Via Velluti, 12/14
38	Macerata	C/da Morica, 1/A

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nell'anno 2022 MMS ha ampliato la certificazione EMAS allargandola ad altri siti aziendali, ha confermato ed ampliato la certificazione 17.001 aggiungendo ulteriori analisi di laboratorio certificate, ha mantenuto la 9.001 e la 50001 ed ha rinnovato la ISO 45.001 e la SA 8.000. Nel 2022, inoltre ha iniziato il percorso per la certificazione ISO 37.0001 relativa alla certificazione anti-corruzione.

Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2022 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Separazione contabile

La Capogruppo adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC.

Pesaro, 16 marzo 2023

Il Presidente

Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		31.12.2022	31.12.2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	3.503	1.125
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	14.762	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.407.839	4.421.397
5	Avviamento	6.599.749	213.399
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.229.452	938.699
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.740.712	1.836.143
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	13.996.017	7.410.763
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	34.617.118	28.861.759
2	Impianti e macchinari	174.088.037	163.712.670
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.653.068	3.080.309
4	Altri beni	5.098.384	4.703.689
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	13.759.588	15.152.008
	Immobilizzazioni materiali	231.216.195	215.510.435
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	3.254.455	94.214
	a Imprese controllate;	-	-
	b Imprese collegate;	3.166.667	71.014
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	87.788	23.200
2	Crediti	5.494.197	5.160.863
	a verso imprese controllate;	-	-
	b verso imprese collegate,	4.266.197	3.932.863
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) verso altri	1.228.000	1.228.000
3	Altri titoli	113.800	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	8.862.452	5.255.077

	Totale Immobilizzazioni			254.074.664	228.176.275
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			1.826.079	1.734.689
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			40.540	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			1.866.619	1.734.689
II	Crediti	Esig.oltre 31.12.2022	Esig.oltre 31.12.2021		
	1 Verso clienti	-	-	42.985.990	39.890.363
	2 Verso imprese controllate	-	-	-	-
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
	4 Verso controllanti	-	-	33.212	46.516
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	2.713.525	4.797.151
	5-bis Crediti tributari	3.345.574	-	14.429.400	5.987.219
	5-ter Imposte anticipate	33.768	-	1.749.696	1.838.171
	5-quater Verso altri	484.939	349.899	17.225.764	7.726.032
	Totale attività correnti	3.864.281	349.899	79.160.611	60.308.476
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			8.808.930	31.616.261
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			6.122	3.762
	Totale Disponibilità Liquide			8.815.052	31.620.023
	Totale attivo circolante			89.842.283	93.663.188
D	RATEI E RISCONTI				
	1 Ratei attivi			75.448	-
	2 Risconti attivi			460.565	552.131
	Totale ratei e risconti			536.013	552.131
	TOTALE ATTIVITÀ			344.452.960	322.391.594

				31.12.2022	31.12.2021
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
A	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale			16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni			3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione			-	-
IV	Riserva legale			3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie			-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate			100.896.689	96.172.572
a	Riserva straordinaria			100.175.681	95.451.564
b	Riserva da conferimento			721.008	721.008
c	Riserva di consolidamento			-	-
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi			-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo			443.964	554.442
IX	Utile (perdita) dell'esercizio			15.548.002	13.409.449
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			(1.446.000)	(1.446.000)
	Patrimonio netto di terzi			1.874.731	-
	Utile di terzi			179.781	-
	Totale patrimonio netto			140.617.753	131.811.051
B	FONDO PER RISCHI E ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-	-
2	Per imposte, anche differite			182.850	-
3	Strumenti finanziari derivati passivi			-	-
4	Altri			36.850.743	35.236.026
a	Fondo spese e rischi su partecipazione			-	-
b	Fondo risanamento discariche			19.094.919	17.507.245
c	Fondo rischi e oneri futuri			4.789.567	5.331.510
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas			12.966.257	12.397.271
	Totale Fondi per Rischi e Oneri			37.033.593	35.236.026
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			6.731.520	6.318.675
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2022	Esig.oltre 31.12.2021		
1	Obbligazioni	-	-	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	2.131.147	2.786.885	2.786.885	3.442.623
4	Debiti verso banche e poste	20.535.944	27.001.132	48.564.547	53.496.980
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6	Acconti	285.724	384.180	285.724	428.073
7	Debiti verso fornitori	196.903	-	33.725.841	36.018.954
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-	6.225.644	3.303.712
11 bis)	Debiti v/impr. sottop. a controllo delle controllanti	-	-	9.344.691	4.298.853
12	Debiti tributari	-	-	1.008.617	2.878.707
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	61.725	228.860	2.232.785	2.361.808
14	Altri debiti	2.100.575	2.081.918	18.995.577	9.723.979
	Totale Debiti	25.312.018	32.482.975	123.170.311	115.953.689

E	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti passivi	36.899.783	33.072.151
	Aggio sui prestiti	-	-
	Totale ratei e risconti	36.899.783	33.072.151
	TOTALE PASSIVO	344.452.960	322.391.594

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2022	2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.728.654	132.087.591
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646
5	Altri ricavi e proventi	9.345.533	5.850.717
a	Altri ricavi e proventi	5.459.984	4.277.646
b	Contributi in conto esercizio	3.885.549	1.573.071
	Totale valore della produzione	162.514.667	144.531.954
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	23.810.403	13.441.935
7	Costi per servizi	46.991.180	40.386.662
8	Costi per godimento beni di terzi	7.596.923	7.447.628
9	Costi del personale	36.467.538	34.855.982
a	Salari e stipendi	25.277.857	23.074.499
b	Oneri sociali	8.164.694	8.133.460
c	Trattamento di fine rapporto	2.139.943	1.763.588
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	885.044	1.884.435
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	17.467.968	18.520.492
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.142.039	4.004.855
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.899.135	12.934.443
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	426.794	1.581.194
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(69.094)	(79.257)
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	3.087.525	5.209.688
14	Oneri diversi di gestione	4.900.757	4.455.102
	Totale costi della produzione	140.253.200	124.238.232
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	22.261.467	20.293.722
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	18.987	-
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	18.987	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	-

16	Altri proventi finanziari	134.780	102.027
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	134.780	102.027
	verso terzi	134.780	102.027
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	685.274	517.547
a	verso terzi	630.457	470.742
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	54.818	46.805
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(531.508)	(415.520)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.729.959	19.878.202
20	imposte sul reddito dell'esercizio	6.002.177	6.468.751
a	correnti	5.881.279	6.123.333
b	differite	(1.343)	-
c	anticipate	122.241	345.418
	Totale imposte sul reddito	6.002.177	6.468.751
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.727.783	13.409.449

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	31-dic-22	31-dic-21
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.727.784	13.409.449
Imposte sul reddito	6.002.177	6.468.751
Interessi passivi/(interessi attivi)	550.494	415.520
(Dividendi)		-
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.987)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.261.468	20.293.720
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.267.030	5.558.612
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.041.174	16.939.298
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	21.308.204	22.497.910
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(131.931)	(79.258)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	(339.621)	3.112.715
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	5.532.308	(7.811.175)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	16.118	39.198
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	3.827.632	11.137.977
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.580.954)	3.075.289
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.676.447)	9.474.749
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(550.494)	(415.520)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.842.984)	(6.468.751)
Dividendi incassati		-
Utilizzo dei fondi	(3.343.227)	(1.638.791)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(9.736.704)	(8.523.062)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.156.520	43.743.316
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(29.747.247)	(32.044.424)
(Investimenti)	29.922.514	(32.072.327)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(175.266)	27.903
Immobilizzazioni immateriali	(9.736.080)	(1.217.720)
(Investimenti)	9.736.080	(1.217.720)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(3.188.015)	(1.228.000)
(Investimenti)	3.169.028	(1.228.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(18.987)	-

Attività Finanziarie non immobilizzate	39.319	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	39.319	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.632.023)	(34.490.145)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.545.042	7.557.708
Accensione finanziamenti	3.960.000	17.000.000
Rimborso finanziamenti	(13.093.213)	(16.522.788)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.054.512	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(12.329.468)	(760.889)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(22.804.970)	8.492.282
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	31.620.022	23.127.740
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	8.815.052	31.620.023

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Si specifica che lo stesso è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 27 del D. Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2022 consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informativa sono presentati anche il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, la riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice Civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “(AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;

- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Attività e struttura del gruppo

Il Gruppo opera principalmente nell’ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

Perimetro e metodi di consolidamento utilizzati

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl e al 70% Macero Maceratese Srl consolidate secondo il metodo integrale.

Criteri e tecniche di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio delle singole imprese. Nessuna rettifica si è resa necessaria ai bilanci delle controllate in quanto, gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo. Si è proceduto a una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata. Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell’attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce “differenza di consolidamento” se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell’area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall’OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, il Gruppo ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2022 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

per euro 2.990.445 a rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 10.794 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap della controllante;
- utilizzo di euro 93.865 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della controllante;
- utilizzo di euro 17.583 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della controllata Marche Multiservizi Falconara Srl;
- utilizzo di euro 1.518 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Irap della controllata Macero Maceratese Srl
- utilizzo di euro 7.701 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Ires della controllata Macero Maceratese Srl.
- utilizzo di euro 8.822 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Ires della controllata Macero Maceratese Srl.
- utilizzo di euro 1.739 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Irap della controllata Macero Maceratese Srl.

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2022, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si

tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2022 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data

di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione

anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi, e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato

Patrimoniale nelle voci “BI - Immobilizzazioni immateriali” e “BII – Immobilizzazioni materiali”. Si tratta di costi interni d’esercizio sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Per le Aziende di servizi “a rete” (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da “lavori interni” viene esteso anche ai lavori realizzati “in appalto”, in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad “aziende esterne” sono comunque necessarie, nella realizzazione dell’investimento, attività svolte direttamente dalla Capogruppo. Tali aziende, non trovando sul mercato impianti pronti per l’uso, oltre a fungere da “stazione appaltante” organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L’utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell’esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce “debiti tributari” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d’imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell’effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell’esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell’esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell’esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati “BI) Immobilizzazioni immateriali”, BII) Immobilizzazioni materiali” e BIII) Immobilizzazioni finanziarie”, le informazioni richieste dal n. 2 dell’art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione area consolidamento	
	31.12.2021						31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	1.125	3.442	-	(1.063)	-	-	3.503
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto industriale, utilizzo opere dell'ingegno	-	359	-	(4.579)	-	18.981	14.762
Concessioni, licenze e marchi	4.421.397	496.842	-	(1.804.068)	279.724	13.944	3.407.839
Avviamento	213.399	173.488	-	(556.765)	-	6.769.627	6.599.749
Altre	1.836.143	486.799	(7.444)	(775.565)	130.095	70.684	1.740.712
Immobilizzazioni in corso	938.699	1.580.963	-	-	(290.210)	-	2.229.452
Totale	7.410.763	2.741.893	(7.444)	(3.142.040)	119.609	6.873.236	13.996.017

L'incremento di euro 2.741.893 delle immobilizzazioni immateriali è relativo principalmente a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Carpegna; infine, tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- “avviamento relativo alla “Filiera Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” conclusosi nel 2022 in linea con la chiusura dell’impianto discarica
- “avviamento” iscritto nell’esercizio per euro 6.769.627, a seguito dell’acquisizione del 70% della società Macero Maceratese S.r.l.

La colonna “variazione area consolidamento” fa riferimento alla società Macero Maceratese S.r.l., consolidata a partire dal corrente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Variazione area consolidamento	31.12.2022
Terreni	6.387.889	300	-	-	-	121.881	6.510.070
Fabbricati	19.797.511	495.360	-	(927.023)	2.694.775	3.160.684	25.221.306
Cosruzioni leggere	309.288	6.200	-	(47.067)	-	-	268.421
Serbatoi	2.367.071	168.009	-	(83.108)	165.348	-	2.617.321
Totale terreni e fabbricati	28.861.759	669.869	-	(1.057.198)	2.860.123	3.282.565	34.617.118
Impianti servizio idrico	106.535.177	8.393.692	-	(4.525.930)	6.262.580	-	116.665.519
Impianti servizio gas	34.041.976	1.253.755	(2.653)	(1.572.017)	1.424.399	-	35.145.461
Misuratori gas e idrico	11.555.866	1.577.923	(272.555)	(2.247.185)	1.967	-	10.616.016
Altri impianti specifici	6.808.170	474.354	(245)	(1.020.555)	-	2.027.001	8.288.726
Discarica	4.771.480	106.445	-	(1.505.611)	-	-	3.372.315
Totale impianti e macchinari	163.712.670	11.806.170	(275.454)	(10.871.296)	7.688.947	2.027.001	174.088.037
Attrezzatura e apparecchi	897.565	180.572	-	(172.195)	-	-	905.942
Contenitori raccolta rifiuti	2.182.744	994.826	(9.290)	(421.154)	-	-	2.747.126
Totale attrezzatura industriale	3.080.309	1.175.398	(9.290)	(593.349)	-	-	3.653.068
Mobili d'ufficio	140.706	26.742	-	(28.214)	-	-	139.234
Macchine elettroniche	412.032	10.400	(13.010)	(203.738)	-	41.071	246.755
Automezzi	1.563	-	-	(6.024)	-	35.144	30.682
Automezzi pesanti	607.565	247.790	(519)	(164.032)	-	267.028	957.833
Parco macchine i.u.	3.541.823	761.528	(3.761)	(975.284)	399.575	-	3.723.880
Totale altri beni	4.703.689	1.046.460	(17.290)	(1.377.291)	399.575	343.242	5.098.384
Immobilizzazioni in corso	15.152.008	9.675.833			(11.068.253)	-	13.759.588
Totale	215.510.435	24.373.731	(302.034)	(13.899.134)	(119.609)	5.652.808	231.216.195

L'incremento di euro 24.373.731 delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente a **Impianti servizio idrico** (euro 8.393.692) per investimenti in Reti Idriche e Impianti di Depurazione. **Impianti servizio gas** (1.253.755) tra cui rientrano gli interventi relativi a manutenzione straordinaria di reti gas, nuovi allacciamenti e lavori effettuati su cabine di primo e secondo salto; **Misuratori gas e acqua** (1.577.923) principalmente per la sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici; **Fabbricati** (euro 1.104.456) per

manutenzione straordinaria delle sedi aziendali, degli impianti di depurazione/fognatura e serbatoi idrici. Infine, tra le immobilizzazioni in corso sono presenti ulteriori investimenti (euro 9.675.833) che sono relativi per circa una metà al Servizio Idrico Integrato non ancora completati, la restante parte sono attribuiti alla realizzazione dell'impianto osmosi e del nuovo lotto della discarica di Ca' Asprete, ed ai lavori di riqualificazione ambientale (EX AMGA) e di manutenzione delle sedi aziendali.

La colonna "variazione area consolidamento" fa riferimento alla società Macero Maceratese S.r.l., consolidata a partire dal corrente esercizio.

Aliquote d'ammortamento applicate

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	2.053.389	1.113.278
Partecipazioni in imprese controllanti	-	(1.982.375)	1.982.375
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	87.788	23.200	64.588
Totale Partecipazioni	3.254.455	94.214	3.160.241

Crediti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	4.266.197	3.932.863	333.334
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	1.228.000	1.228.000	-
Totale Crediti	5.494.197	5.160.863	333.334
Altri soggetti	113.800		113.800
Totale Altri titoli	113.800	-	113.800
Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.862.452	5.255.077	3.607.375

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2022	2021	Quota %
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
SiS SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in Foglia (PU)	-	-	1.982.375	41,75%
- Fondo spese e rischi su partecipazione					(1.982.375)	
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	-	-	71.013	20,00%
Aurora Srl	Smaltimento rifiuti	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	-	-
Totale collegate				3.166.667	71.014	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Altri titoli				64.588		
Totale Altre imprese				87.788	23.200	
Totale Partecipazioni				3.254.455	94.214	

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro Quota PN
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200	6.250
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Totale partecipazioni		48.920				23.201	

La seguente tabella illustra in dettaglio dei crediti verso collegate iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Natura Srl (in liquidazione)	1.800.000	1.800.000	-
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora Srl	333.334	-	(333.334)
	4.266.197	3.932.863	(333.334)

I crediti nei confronti della partecipata Natura Srl in liquidazione riguardano la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Tale credito è integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes SpA, sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

I crediti verso alti soggetti, pari a euro 1.228.000, invariati rispetto al precedente esercizio, fanno riferimento ad un versamento effettuato al gestore della rete nazionale del trasporto gas, a garanzia di future interconnessioni con impianti di prossima realizzazione.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2022 e utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato. Nel corso del 2022 sono state iscritte rimanenze anche relative a prodotti finiti e merci, per la peculiare attività svolta da Macero Maceratese S.r.l.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Materie prime e scorte	1.826.079	1.734.689	91.390
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	40.540	-	40.540
Totale	1.866.619	1.734.689	131.930

Crediti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso clienti	42.985.990	39.890.363	3.095.627
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	33.212	46.516	(13.304)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	2.713.525	4.797.151	(2.083.626)
Crediti tributari	14.429.400	5.987.219	8.442.181
Crediti imposte anticipate	1.749.696	1.838.171	(88.475)
Crediti verso altri	17.225.764	7.726.032	9.499.732
Totale	79.160.611	60.308.476	18.852.134

L'incremento dei crediti verso clienti è conseguenza della variazione di perimetro, per effetto del consolidamento di Macero Maceratese.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi al servizio di distribuzione gas nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

Il decremento è dovuto principalmente a due fattispecie: i) riconoscimento dei bonus sociali ai clienti finali aventi diritto come previsto dalle disposizioni di legge; ii) l'eliminazione e/o riduzione degli oneri generali di sistema a fronte di provvedimenti legislativi orientati a contenere l'incremento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica ai clienti finali.

Tale effetto dovrebbe essere progressivamente riassorbito durante l'esercizio 2023.

I crediti tributari sono principalmente relativi a credito IVA.

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

L'incremento dei crediti verso altri è relativo ai bonus sociali e alle componenti perequative, definite a livello ministeriale, riconosciuti agli utenti finali ai fini del contenimento del costo della materia prima gas. Tali importi rappresentano una componente creditoria verso la Csea.

I crediti che hanno esigibilità oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 3.864.281, e sono principalmente relativi a credito Iva chiesto a rimborso.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
depositi bancari e postali	8.808.930	31.616.261	(22.807.331)
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	6.122	3.762	2.360
Totale	8.815.052	31.620.023	(22.804.971)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, dal quale si evincono le uscite finanziarie relative agli investimenti effettuati nell'esercizio.

Composizione delle voci "ratei e risconti" attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2022	31.12.2021	variazione
risconti attivi su automezzi	27.325	27.285	40
risconti attivi per polizze fidejussorie/assicurative	254.245	246.978	7.267
risconti attivi per canoni concessori	179.058	193.029	(13.971)
risconti attivi vari	75.385	84.839	(9.454)
Totale ratei e risconti attivi	536.013	552.131	(16.118)

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Utile di terzi	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	94.040.633	13.490.534			127.197.409
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.699.820	(4.699.820)			-
Altre variazioni							-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.409.451			13.409.451
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	98.740.453	13.404.356	-	-	131.811.051
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.608.547	(4.608.547)			-
Variazione area di consolidamento					1.874.731		1.874.731
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		15.548.002		179.781	15.727.783
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	103.349.001	15.548.002	1.874.731	179.781	140.617.753

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2022 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2022 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resasi necessaria a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice Civile.

Altre riserve euro 101.340.653

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Capogruppo per euro 67.916.436, costituita a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2021, come da previsione statutaria art. 26, e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245. Dal consolidamento delle società appartenenti al Gruppo, si è generato un Utile portato a nuovo per euro 443.964.

Utile dell'esercizio euro 13.409.451

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2022.

Il raccordo fra Patrimonio Netto e l'utile della Capogruppo al 31.12.2022, risultante dal bilancio della Capogruppo con quello emergente dal bilancio consolidato di Gruppo è riportato nel seguente prospetto:

	Risultato netto del gruppo	Patrimonio netto del gruppo	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto totale
Saldi del bilancio della Capogruppo al 31.12.2022	15.319.000	122.571.277		-	137.890.277
Elisione utili infragruppo	(448.481)	448.481			-
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(5.500.799)			(5.500.799)
Patrimonio netto e risultato esercizio delle società consolidate	677.483	5.496.282	179.781	1.874.731	8.228.276
Differenza di consolidamento					-
Riserva di consolidamento					-
Altre rettifiche minori					-
Saldi come da consolidato al 31.12.2022	15.548.002	123.015.241	179.781	1.874.731	140.617.753

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché della riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserva di conferimento	721.008	721.008	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve di consolidamento	-	559.537	(559.537)
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-
Riserva da avanzi di concambio	-	-	-
Riserva straordinaria	100.175.681	95.451.564	4.724.117
Totale riserve di capitale	104.351.033	100.186.453	4.164.580
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	3.277.707	-
Riserva straordinaria	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	443.964	(5.095)	449.059
Utile/(perdita) dell'esercizio	15.548.002	13.409.451	2.138.551
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)	-
Patrimonio netto di terzi	1.874.731	-	1.874.731
Utile di terzi	179.781	-	179.781
Totale riserve di utili	19.878.185	15.236.063	4.642.122
Totale complessivo	140.617.753	131.811.051	8.806.702

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione		-			
Riserve di consolidamento		-			
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		100.175.681	A,B,C	100.175.681	
Utili portati a nuovo		443.964			
Totale riserve		108.072.704			
Quota non distribuibile		3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili		104.073.989			
Quota distribuibile riserve di capitale					

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2022 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	182.850	-	182.850
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-	-	-
Altri fondi	36.850.743	35.236.026	1.614.717
a) fondo spese e rischi su partecipazione	-	-	-
b) fondo risanamento discariche	19.094.919	17.507.245	1.587.674
c) fondo rischi e oneri futuri	4.789.567	5.331.510	(541.943)
d) fondo congruaglio affitto d'azienda gas	12.966.257	12.397.271	568.986
Totale fondi per rischi e oneri	37.033.593	35.236.026	1.797.567

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 37.033.593 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di risanamento delle discariche, per complessivi euro 19.094.919, è la risultante di accantonamenti per euro 2.470.438 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 882.765. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo e Ca' Asprete vecchio lotto
- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.789.567. Nell'anno 2022 sono stati accantonati euro 540.802 principalmente inerenti a rischi per alluvione di settembre 2022 e sono stati decrementati per riclassifiche di euro 819.961.

- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 12.966.257; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto

Informativa sul contenzioso fiscale

Il contenzioso fiscale riguarda avvisi di accertamento per gli anni dal 2009 al 2016 con contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di post-gestione delle discariche, per un ammontare contestato complessivo di 2,5 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro, già pagato a seguito di alcune sentenze sfavorevoli di primo grado, oltre a 0,1 milioni di accantonamenti già iscritti in bilancio.

Gli avvisi di accertamento relativi al 2009-2010-2011, sono stati decisi dalla Commissione tributaria provinciale di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le tre sentenze sono state impugnate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona. I ricorsi sono tuttora pendenti, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 è stato invece deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Il ricorso è tuttora pendente, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2013 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Il ricorso è tuttora pendente, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è già costituita dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona. Il ricorso è tuttora pendente.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Il ricorso è tuttora pendente.

Da ultimo per l'avviso di accertamento relativo l'anno 2016, la Società ha provveduto alla sua impugnazione e pende, attualmente, il termine per la mediazione/reclamo, conclusa la quale si costituirà in giudizio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 768.783 sono relativi alla rivalutazione del TFR.

A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti sono stati liquidati euro 763.583.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Operazioni straordinarie	31.12.2022
Trattamento fine rapporto	6.318.676	768.783	(763.583)	407.645	6.731.520
Totale	6.318.676	768.783	(763.583)	407.645	6.731.520

Debiti

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
obbligazioni	-	-	-
obbligazioni convertibili	-	-	-
debiti verso soci per finanziamenti	2.786.885	3.442.623	(655.738)
debiti verso banche	48.564.547	53.496.980	(4.932.433)
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
acconti	285.724	428.073	(142.349)
debiti verso fornitori	33.725.841	36.018.954	(2.293.113)
debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
debiti verso imprese controllate	-	-	-
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	6.225.644	3.303.709	2.921.935
debiti verso imprese e sott. al controllo delle controllanti	9.344.691	4.298.853	5.045.838
debiti tributari	1.008.617	2.878.707	(1.870.090)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	2.232.785	2.361.808	(129.023)
altri debiti	18.995.576	9.723.979	9.271.597
Totale debiti	123.170.310	115.953.689	7.216.624

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'importo di euro 25.312.018 è relativo a debiti con esigibilità oltre l'esercizio successivo.

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia il decremento per effetto del rimborso delle rate scadenti nell'esercizio per 13.093.213 e l'accensione di nuovi finanziamenti, a medio termine per euro 3.960.000.

La flessione dei debiti verso fornitori per 2.293.113 trova parziale compensazione nell'incremento dei debiti verso società del Gruppo.

I debiti tributari recepiscono il minor carico fiscale.

L'evoluzione degli altri debiti riflette il debito rilevato nei confronti di società di vendita di gas per l'applicazione dei bonus sociali e delle componenti perequative, definite a livello ministeriale, riconosciuti agli utenti finali ai fini del contenimento del costo della materia prima gas. Tali importi superano l'ammontare del credito relativo alle quote di distribuzione al 31 dicembre 2022 creando delle posizioni di debito verso le società venditrici con contropartita creditoria verso la Csea.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce “Debiti verso banche e poste” con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA alla Controllante nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	-		105.263
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	608.180	2.695.078		3.303.257
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	164.831	528.233		693.064
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	165.073	711.694		876.767
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	50.137	164.617		214.754
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	95.382	-		95.382
Creval Spa ora Credit Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	753.215	1.578.039		2.331.254
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	871.295	1.839.200		2.710.495
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	993.409	1.025.580		2.018.989
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	31.01.2023	4.000.000	1.000.750	-		1.000.750
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	73.059	113.758		186.817
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	59.203	-		59.203
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.388	115.004		159.392
Creval Spa ora Credit Agricole Spa	05.10.2025	500.000	55.539	115.318		170.857
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	39.474		118.421
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	30.04.2023	2.000.000	1.000.500	-		1.000.500
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.966.868	9.098.677		12.065.545
Riviera Banca Cred. Coop. di Rimini e Gradara Soc. Coop.	09.02.2024	3.000.000	1.999.244	1.000.756		3.000.000
Carifermo	30.11.2025	400.000	99.620	201.509		301.129
Credito Emiliano Spa	15.10.2025	500.000	131.131	232.218		363.350
Intesa San Paolo	25.11.2026	970.000	97.000	282.917		379.917
Intesa San Paolo	29.03.2024	80.000	16.000	4.000		20.000
Monte dei Paschi di Siena	30.06.2023	400.000	100.366	-		100.366
Monte dei Paschi di Siena	31.01.2027	760.000	149.983	474.130		624.113
Unicredit Spa	31.01.2026	400.000	88.627	194.165		282.792
Unicredit Spa	28.02.2027	200.000	39.324	131.529		170.853
Totale debiti v/banche		72.979.028	11.807.333	20.545.898	-	32.353.231
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.131.147		2.786.885
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale generale		82.979.028	12.463.071	22.677.046	-	35.140.116

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(5.092)	(4.418)		(9.510)
Totale		(80.200)	(5.092)	(4.418)	-	(9.510)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento e sono stati attivati nuovi finanziamenti come precedentemente dettagliato.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Ratei e risconti	31/12/2022	31/12/2021	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	35.652.464	32.769.538	2.882.926
ratei e risconti passivi vari	1.247.318	302.613	944.705
Totale ratei e risconti passivi	36.899.782	33.072.151	3.827.631

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come previsto dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	32.621.491	30.052.063	2.569.428
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.504.091	1.513.034	(8.943)
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	464.975	24.544	440.431
Fondo contributi c/impianti pubblica illuminazione	1.061.908	1.179.897	(117.989)
Totale risconti passivi per contributi c/impianti	35.652.465	32.769.538	2.882.927

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dal Gruppo che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.728.654	132.087.591	13.641.063
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646	846.834
Altri ricavi e proventi	9.345.533	5.850.716	3.494.817
Valore della produzione:	162.514.667	144.531.953	17.982.714
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(23.741.309)	(13.362.678)	(10.378.631)
Costi per servizi	(46.991.180)	(40.386.662)	(6.604.518)
Godimento beni di terzi	(7.596.923)	(7.447.628)	(149.295)
Costi del personale	(36.467.538)	(34.855.983)	(1.611.555)
Altre spese operative	(4.900.757)	(4.455.102)	(445.655)
Margine operativo lordo	42.816.960	44.023.900	(1.206.940)
Ammortamenti/Accantonamenti	(20.555.493)	(23.730.180)	3.174.687
Margine operativo netto	22.261.467	20.293.720	1.967.747
Gestione finanziaria	(531.508)	(415.520)	(115.988)
Risultato ante imposte	21.729.959	19.878.200	1.851.759
Imposte	(6.002.177)	(6.468.751)	466.574
Utile netto d'esercizio	15.727.783	13.409.449	2.318.334

L'incremento del **valore della produzione** di euro 17.982.714 origina prevalentemente dal riconoscimento sui ricavi tariffari dell'incremento dei costi energetici nel settore del servizio idrico integrato, dalla variazione di perimetro a seguito dell'acquisizione della partecipazione della società Macero Maceratese e dall'incremento dei ricavi relativi alla realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni**. Il maggior impiego di risorse interne per la realizzazione degli investimenti è dettagliato nella seguente tabella.

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 9.345.533, con un incremento di euro 3.494.817. La variazione alla voce Rimborsi diversi è relativa ai TEE. Il 2021 recepiva la modifica governativa intervenuta sul quantitativo d'obbligo di consegna di Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per l'anno 2020 da 20.210 a 8.094.

Relativamente alla voce Quote contributi in conto impianti, nel 2022 sono stati riclassificati i crediti d'imposta, inizialmente introdotti dall'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022), che ha stabilito il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante il 2022.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a euro 23.741.309 sono in aumento rispetto al 2021 di euro 10.378.631; i maggiori costi di acquisto energia elettrica, principalmente afferenti al settore del Servizio Idrico Integrato, trovano correlazione con i maggiori ricavi; l'incremento del costo dei Certificati Bianchi, afferenti il servizio di distribuzione gas, risente delle disposizioni governative intervenute nel 2021 sulla definizione del quantitativo d'obbligo, precedentemente commentate.

I **costi per servizi**, pari a euro 46.991.180, presentano un aumento di euro 6.604.518. La variazione di perimetro, per effetto del consolidamento di Macero Maceratese incide per euro 5.612.942

Il **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a euro 149.295.

I **costo del Personale**, pari a euro 36.467.538 rileva un aumento di euro 1.611.555. Tale incremento è influenzato per circa la metà dalla variazione di perimetro, per la restante parte principalmente dagli adeguamenti contrattuali.

Gli **altri costi operativi** ammontano a euro 4.900.757 evidenziando un incremento rispetto al 2021 pari ad 445.655 euro A fronte del minor valore per ecotassa, conseguente a minori volumi abbancati, si è registrato l'incremento di minusvalenze per alienazione beni strumentali e costi per prelievo acqua da invasi.

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 20.555.493 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 17.041.174 (euro 16.939.298 al 31 dicembre 2021).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di euro 426.796 (euro 1.581.194 al 31 dicembre 2021)

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 3.087.525 (euro 5.209.688 al 31 dicembre 2021), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi euro 548.100; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 2.470.438; fondo ripristino beni di terzi per euro 568.987.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato Operativo Netto** ha raggiunto euro 22.261.467 (euro 20.293.722 al 31 dicembre 2021), in aumento di euro 1.967.747 rispetto l'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** evidenzia una diminuzione di euro 115.988 rispetto all'esercizio precedente.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a euro 6.002.177. Il minor carico fiscale deriva da partite che non concorrono alla formazione della base imponibile

Il **risultato netto** 2022 è pari a euro 15.727.783, di cui euro 15.548.001 di pertinenza degli azionisti della controllante (13.409.451 euro al 31 dicembre 2021).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo prevalentemente opera (Regione Marche).

Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono i ricavi infrasettoriali.

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo "1.02 Analisi per aree strategiche di attività" della Relazione sulla Gestione.

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Servizio idrico	60.455.569	54.351.020	6.104.549
Servizio energia	20.559.902	17.495.237	3.064.665
Servizio ambiente	80.008.850	68.848.759	11.160.091
Servizi diversi	1.490.348	3.836.937	(2.346.589)
Totale	162.514.668	144.531.953	17.982.716

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi, sono relativi alla vendita dell'intera partecipazione in Team S.r.l. per euro 18.987.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi bancari vari	133.859	61.456	72.403
Interessi passivi su mutui	496.198	390.921	105.277
Interessi passivi verso controllante	54.818	46.805	8.013
Interessi di mora e altri	399	18.365	(17.966)
Totale interessi e altri oneri finanziari	685.274	517.547	167.727

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le "Imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "CII5-ter) imposte anticipate" e al numero "20)" del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Le "Imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "Imposte anticipate" e per "Imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP.

La fiscalità anticipata per l'esercizio 2022 ammonta a euro 122.241.

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2022 è così ripartito:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Dirigenti	7	7	-
Quadri	23	23	-
Impiegati	243	238	5
Operai	352	325	27
Totale	625	593	32

L'evoluzione del numero dei dipendenti è conseguente alla variazione di perimetro relativa a Macero Maceratese. Nel corso del 2022, il Gruppo Marche Multiservizi, con lo scopo e l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Amministratori	360.646	235.937	124.709
Sindaci	119.821	92.439	27.382
Totale	480.467	328.376	152.091

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2022
Revisione annuale dei conti	Deloitte Touche SpA	59.244
Prestazioni finalizzate ad un'emissione di attestazione	Deloitte Touche SpA	42.000
Spese vive/forfettate	Deloitte Touche SpA	15.568
Contributo di vigilanza	Deloitte Touche SpA	5.200
Totale		122.012

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ulteriori contributi possono essere consultabili dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	250.000	02/02/2022- collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	100.000	06/12/2022- collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	132.575	26/10/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	232.799	29/11/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	26.200	27/12/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	28.846	02/02/2022-bonifica rete idrica strada Ferriera loc. Candelara, Pesaro
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	01/12/2022-bonifica rete fognaria ponte Fiume Foglia
Comune di Pesaro	00272430414	50.000	29/03/2022-potenziamento del "Parco pozzi acquedottistici" Area Miralfiore
Comune di Pesaro	00272430414	50.000	01/12/2022-potenziamento del "Parco pozzi acquedottistici" Area Miralfiore
Comune di Urbino	00654690411	12.295	23/09/2022- lavori sottoservizi via Bernardi Schieti Urbino
Comune di Urbino	00654690411	2.705	23/09/2022- lavori sottoservizi via Bernardi Schieti Urbino
Totale		915.419	

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2022 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 la Capogruppo ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci al Gruppo

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2022 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 2.786.885 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'importo delle rate residue al 31/12/2022 è pari ad € 994.616 oltre Iva.

Il valore dei beni in locazione al 31/12/2022 è pari ad € 2.184.178:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Canoni 2022	Oneri Finanziari
1117506	31/01/2023	60	Macchinari/Attrezzature	64.000	13.204	203
189508	31/07/2023	60	Macchinari/Attrezzature	125.000	25.113	331
165453	30/09/2023	60	Macchinari/Attrezzature	310.000	58.021	2.438
194402	01/03/2024	60	Macchinari/Attrezzature	55.000	11.002	366
197137	01/05/2024	60	Macchinari/Attrezzature	24.100	4.807	179
197136	01/09/2024	60	Autocarro	118.500	23.501	1.223
1472121	01/09/2024	60	Macchinari/Attrezzature	78.900	15.658	692
1472152	01/10/2024	60	Macchinari/Attrezzature	54.000	10.713	507
201824	01/11/2024	60	Macchinari/Attrezzature	63.500	12.568	678
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.077	767
1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	4.870	497
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	25.824	2.075
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	25.295	3.233
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	93.612	6.642
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	9.547	1.223
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.376	2.742
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.376	2.742
Totale				2.184.178		

Le operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, prevede che vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio purché tali informazioni siano rilevanti e non avvenute a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono indicate le società, con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	33.212	-	-	6.225.644	2.786.885	-
Herambiente S.p.A.	1.386.232	-	-	2.385.848	-	-
Acantho S.p.A.	7.235	-	-	864.716	-	-
Hera Comm S.r.l.	45.381	-	-	5.472.762	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	12.731	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.235.260	-	-	190.872	-	-

Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	5.039	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	145.468	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	320.742	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	32.637	-	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	1.741	-	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	8.074	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	2.307	-
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-	-
Aurora Srl		333.334			

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	86.854	4.648.222	-	54.818
Herambiente S.p.A.	8.150.193	3.982.601	-	-
Acantho S.p.A.	-	1.054.535	-	-
Hera Comm S.r.l.	231.774	14.537.112	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	24.190	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	26.265	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.088.462	607.466	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	203.510	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	262.903	-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	773.462	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	23.982	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	-
Con Energia Spa	-	8.074	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	2.307	-	-
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-
Aurora Srl				

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Si precisa che sul Bilancio non trova evidenza l'impegno all'acquisto dell'ulteriore 30% della Società Macero Maceratese Srl da esercitare a partire dal trentesimo giorno successivo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Macero Maceratese del bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2024, nel corso di un giorno qualsiasi successivo a tale data purché entro 30 giugno 2028.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

TOP UTILITY – In occasione della 11^a edizione del Top Utility, il premio riservato alle aziende di servizi pubblici, MMS è stata selezionata nella “cinquina” delle finaliste per il TOP Utility Consumatori e Territorio, insieme ad Acque Spa, Alia, Brianzacque e Savno.

Questa categoria premia i migliori risultati nell'attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio.

Un riconoscimento importante nel 15° compleanno di Marche Multiservizi per immaginare il futuro del settore, guardando alla crescita e all'evoluzione che le municipalizzate hanno avuto fino ad ora e al forte impatto sulla collettività e sulle comunità del territorio.

In questo senso l'Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholder a cui MMS si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

Nel corso della storia del premio non sono mancate conferme di efficienza e buone pratiche: oltre al Top Utility Assoluto nel 2016, nel 2012 abbiamo ricevuto il premio nella categoria Consumatori e Territorio, nel 2021 e 2022 nella categoria sostenibilità.

ALLUVIONE - Gli eccezionali eventi metereologici verificatisi il 15 e 16 settembre 2022 sul territorio marchigiano, hanno coinvolto in particolar modo le province di Ancona e Pesaro-Urbino. L'intenso sistema temporalesco ha stazionato diverse ore nelle zone interne, provocando forti precipitazioni arrivate a picchi di 90 millimetri all'ora tra le 19:00 e le 21:00 del 15 settembre, fino a punte eccezionali di oltre 400 mm nella zona del cantianese.

Allagamenti, smottamenti, esondazione dei corsi d'acqua, hanno colpito i Comuni di Cantiano, Cagli, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio, gestiti da Marche Multiservizi.

La Società si è da subito attivata per poter per ripristinare l'erogazione del gas e dell'acqua quest'ultima anche con sistemi provvisori.

I danni rilevati, relativamente alle infrastrutture del Servizio Idrico, ammontano ad oltre 40 milioni di euro, di cui circa 5 milioni relativi ai lavori di somma urgenza, necessari a prevenire criticità nella distribuzione dell'acqua potabile e a garantire il ripristino di adeguate condizioni igienico sanitarie.

Con la tempestiva attivazione del Commissario e Vice-Commissario dell'emergenza alluvione e dell'AaTO 1 Marche Nord, si è giunti in tempi brevi alla definizione della prima trince di interventi di somma da effettuarsi entro il 31 Luglio 2023

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2022 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Pesaro, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO MARCHE MULTISERVIZI

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa".

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche il Gruppo) è relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022. Tale bilancio è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi Spa (di seguito anche Capogruppo) ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A..

I documenti approvati in data 16 Marzo 2023 e relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 sono stati resi disponibili nei termini di cui all'art. 2429 1° comma c.c. dal Consiglio di Amministrazione e sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio Consolidato, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico e dalla Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 e del D.Lgs. 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lgs. 18 Agosto 2015 n. 139 (in particolare i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016).

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2022, consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione al fine di valutare la determinazione dell'Area di Consolidamento. Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio

di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl consolidate secondo il metodo integrale.

Le partecipazioni di Marche Multiservizi Spa nelle società oggetto di consolidamento si sono originate nel modo seguente:

- Partecipazione in Marche Multiservizi Falconara Srl - Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 7/11/2016 la costituzione di una società partecipata al 100%, Marche Multiservizi Falconara Srl, destinata ad accogliere, mediante conferimento, il ramo d'azienda relativo a tutte le attività gestite nel territorio di Ancona. Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 20/12/2016 il suddetto conferimento con decorrenza 1/01/2017. Tale operazione si è resa necessaria nel rispetto della determinazione ATA della Provincia di Ancona (Ente di Governo d'Ambito dei rifiuti urbani) relativa all'affidamento in house, ad un gestore unico, del ciclo integrato dei rifiuti dell'intera provincia di Ancona. Successivamente tale provvedimento era stato annullato tuttavia a Dicembre 2022 l'ATA n. 2 di Ancona ha effettuato un nuovo affidamento diretto in house providing in favore di una costituenda società consortile. Tale nuovo affidamento prevede che Marche Multiservizi Falconara Srl dovrà prima affittare e poi cedere a Viva Servizi S.p.A. il ramo d'azienda afferente al servizio di gestione dei rifiuti urbani. Non essendo stati perfezionati tali contratti, Marche Multiservizi S.p.A. a gennaio 2023 ha impugnato avanti al Tar delle Marche i provvedimenti adottati dall'ATA n. 2 di Ancona. L'udienza non è ancora stata fissata. A seguito delle trattative intercorse con la società Viva Servizi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa in data 26.01.2023 ha approvato la stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda con opzione di acquisto tra la società Viva Servizi S.p.A. e la società interamente posseduta Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e autorizzato l'organo amministrativo a sottoscriverlo. Al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione il contratto non era stato ancora sottoscritto.
- Partecipazione in Green Factory Srl – Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 15/04/2020 la costituzione di Green Factory Srl interamente partecipata da Marche Multiservizi Spa con mission principale la realizzazione e gestione di un impianto per il trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso il processo della biodigestione anaerobica. Nell'anno 2022 Green Factory Srl ha aumentato il capitale sociale da €. 30.000 ad €. 500.000,00 nell'attesa dell'ottenimento dell'autorizzazione (PAUR) per la realizzazione dell'impianto di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti Urbani

per la produzione di biometano. La Conferenza dei Servizi del 16 marzo 2023 si è conclusa in senso favorevole al rilascio del PAUR tuttavia il provvedimento non è stato ancora rilasciato.

- In data 30 giugno 2022 Marche Multiservizi Spa ha acquisito il 70% di Macero Maceratese Srl (delibera del CdA del 23/06/2022), operante nell'ambito della gestione rifiuti, con una clientela localizzata prevalentemente nella provincia di Macerata e in parte nelle restanti province marchigiane, oltre che nelle contigue regioni Abruzzo e Umbria. Macero Maceratese Srl si occupa di servizi legati alla gestione dei rifiuti di Pmi e Gdo e di attività connesse alla gestione dei rifiuti urbani, in parte destinati a recupero energetico e discarica, in parte a trattamento e recupero, con una media annua di 58 mila tonnellate di rifiuti trattati. Marche Multiservizi Spa si è impegnata all'acquisto dell'ulteriore 30% della Società Macero Maceratese Srl da esercitare a partire dal trentesimo giorno successivo all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Macero Maceratese del bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2024, nel corso di un giorno qualsiasi successivo a tale data purché entro il 30 giugno 2028.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti) e servizi collaterali.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, considerato che Marche Multiservizi Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato. Ne consegue che nella presente relazione il Collegio Sindacale si limiterà a rendere conto di aver vigilato sul processo di formazione del Bilancio di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2022 unitamente al progetto di bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione volontaria del bilancio consolidato in quanto affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a., si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sulla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione.

L'attività di vigilanza del Collegio è stata svolta in osservanza dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. In particolare i temi su cui ci si è soffermati vengono di seguito esposti.

METODI DI CONSOLIDAMENTO UTILIZZATI

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese.

Non è stata effettuata alcuna rettifica ai bilanci delle controllate in quanto gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della capogruppo.

Si è eseguita una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

I bilanci delle società controllate al 100% di Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl sono stati consolidati secondo il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono stati eliminati i crediti ed i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'eliminazione dei crediti e dei debiti, dei proventi e degli oneri, degli utili e delle perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

E' stato eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'Area di Consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

INFORMAZIONI RICEVUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il Collegio ha analizzato l'attività svolta dalle imprese controllate e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GRUPPO CON IL BILANCIO CONSOLIDATO

Si è proceduto alla verifica della coerenza della Relazione sulla Gestione del Gruppo con i dati e le risultanze del Bilancio Consolidato. Si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio Consolidato.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, come sopra indicato, non sono stati adottati i principi contabili internazionali in quanto la Capogruppo Marche Multiservizi Spa non risulta obbligata a tale adozione non emettendo strumenti finanziari diffusi.

Si sottolinea che il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi rientra nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo Hera. A tale fine gli Amministratori hanno predisposto un prospetto di raccordo extracontabile finalizzato al conseguente allineamento dei dati consolidati ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nella Relazione al Bilancio Consolidato e nella Nota Integrativa vengono illustrati gli andamenti reddituali globali e per ciascun settore di attività, dando ampia informativa sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi chiude con utile di €. 15.727.783.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione ed ha avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio consolidato ed ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di sua competenza. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. Nella relazione di revisione che la società Deloitte & Touche S.p.a. ha messo a disposizione del Collegio in data 5 Aprile 2023 viene espresso un giudizio positivo, attestando che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 Dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Pesaro li 5 Aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

*Per il Collegio Sindacale
Sara Fulvi*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Marche Multiservizi S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Marche Multiservizi S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Marche Multiservizi S.p.A. ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, essendo esonerata dall'obbligo di redazione dello stesso ai sensi dell'art. 27, comma 3 e 4, del D.Lgs 127/1991.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03040560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03040560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

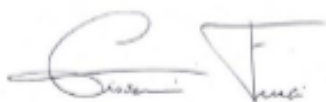
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 5 aprile 2023

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario della Società

I risultati dell'esercizio 2022 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche "Società" o "MMS") allungano il percorso di crescita intrapreso negli anni scorsi; confermando la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, e alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e, soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

2.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	130.102.428	121.736.672	8.365.756
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646	846.834
Valore della produzione:	137.542.908	128.330.318	9.212.590
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(22.596.492)	(12.944.544)	(9.651.948)
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	81.287	86.010	(4.723)
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(45.991.907)	(44.758.995)	(1.232.912)
Valore aggiunto	69.035.796	70.712.789	(1.676.993)
- Costo del personale	(31.726.710)	(30.992.226)	(734.484)
Margine operativo lordo	37.309.086	39.720.563	(2.411.477)
- Ammortamenti e svalutazioni	(16.519.259)	(18.256.936)	1.737.677
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(3.087.525)	(5.209.688)	2.122.163
Reddito operativo	17.702.302	16.253.939	1.448.363
+ Altri ricavi e proventi	8.254.375	8.134.604	119.771
- Oneri diversi di gestione	(4.798.831)	(4.389.183)	(409.648)
+ Proventi finanziari	262.712	401.974	(139.262)
+Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(655.047)	(507.841)	(147.206)
Reddito corrente	20.765.511	19.893.493	872.018
- Imposte sul reddito			-
a) correnti	(5.341.851)	(6.028.111)	686.260

b) differite	-	-	-
c) anticipate	(104.659)	(345.455)	240.796
Reddito netto	15.319.001	13.519.927	1.799.074

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della Produzione** è in aumento di 9,2 milioni di euro rispetto al 2021. L'incremento dei ricavi è correlato, per 7,3 milioni di euro, ai maggiori costi di Energia Elettrica, di cui 5,3 milioni oggetto di recupero lato ricavi e 2,0 milioni quale riconoscimento del credito d'imposta per il II, III e IV trimestre, principalmente relativi al comparto Ciclo Idrico Integrato. Per il comparto Distribuzione Gas, l'evoluzione dell'obbligo dei Certificati Bianchi ha generato rispetto all'anno 2021, un effetto positivo di 3,1 milioni di euro, compensando la flessione del VRT di 0,9 mln di euro.

Relativamente agli incrementi di immobilizzazioni per lavori, per effetto di un maggior utilizzo di risorse interne per la realizzazione degli investimenti, si è consuntivato un incremento di 0,8 milioni.

I **costi delle materie prime e materiali**, pari a 22,6 milioni di euro, risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 9,7 milioni di euro. Tale variazione è conseguenza dell'aumento dei costi dell'energia elettrica (5,5 milioni di euro) e dell'evoluzione dei Certificati Bianchi per 3,3 milioni di euro; i costi per carburante si sono incrementati di 0,6 mln di euro ed i materiali di manutenzione di 0,3 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze**, in linea con l'anno precedente, è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas.

I **costi per servizi**, pari a 38,6 milioni di euro, sono in incremento rispetto all'esercizio 2021 di 1,2 milioni di euro. L'evoluzione è conseguenza dei maggiori costi di raccolta e trattamento dei rifiuti e dei materiali da raccolta differenziata ("RD").

Il costo per **godimento beni di terzi** rileva un incremento pari a 0,1 milioni di euro, principalmente relativo ai maggiori costi di noleggio automezzi ed attrezzature.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2022 è pari 69,0 milioni di euro, in flessione di 1,7 milioni di euro sull'esercizio 2021, per effetto di una dinamica crescente dei costi che non trovano copertura nei correlati ricavi.

Il **costo del Personale** pari a 31,7 milioni di euro è in aumento di 0,7 milioni di euro rispetto al 2021.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 37,3 milioni in diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2021.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 16,5 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 16,1 milioni di euro (16,7 milioni di euro al 31 dicembre 2021); i minori ammortamenti per 0,6 milioni di euro sono conseguenti all'esaurirsi del periodo di ammortamento di alcuni cespiti rilevanti nel corso del

2022. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 0,4 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 3,1 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31 dicembre 2021); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione discariche ammontano a 2,5 milioni di euro; a fronte di contenziosi in atto e oneri futuri, sono stati accantonati 1,1 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro al fondo ripristino beni di terzi, e disaccantonati 0,5 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Reddito Operativo"** si attesta a 17,7 milioni di euro (16,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021), in aumento di 1,4 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 8,3 milioni di euro con una crescita di 0,1 milioni di euro rispetto al 2021, frutto di maggiori ricavi per lavori c/ terzi. A tale voce nel 2021 erano riclassificati 2,7 milioni di euro per partite straordinarie, afferenti al rimborso ottenuto a seguito di risoluzione a favore della Società di un contenzioso instaurato con un istituto di credito.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 4,8 milioni di euro con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2021. Tale variazione è da attribuirsi principalmente alle minusvalenze relative alla dismissione contatori.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2022 registra, rispetto all'anno precedente, una riduzione dei dividendi in società controllate/collegate per 0,2 milioni di euro; a fronte di un contesto di tassi d'interesse in aumento, e all'attenta gestione del debito, gli oneri finanziari verso il sistema bancario sono in aumento (+0,1 milioni di euro) rispetto al 2021.

Il **reddito corrente** si attesta a 20,8 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultate pari a 5,4 milioni di euro, in diminuzione di 0,9 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2021, per effetto dei crediti d'imposta che contribuiscono alla redditualità, ma restano esenti dalla base imponibile fiscale.

Il **risultato netto**, di 15,3 milioni di euro, è in aumento di 1,8 milioni di euro rispetto a quello del 2021.

2.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale fisso	242.727.492	218.418.546	24.308.946
Capitale circolante netto	(30.235.849)	(30.359.219)	123.370
(Fondi)	(41.924.272)	(40.348.810)	(1.575.462)
Capitale investito netto	170.567.371	147.710.517	22.856.854
Patrimonio netto	137.890.277	131.367.085	6.523.191
Debiti finanziari a lungo termine	21.152.157	29.788.017	(8.635.860)
Debiti finanziari a breve termine	26.699.564	26.273.861	425.703
Disponibilità liquide	(6.783.074)	(31.193.085)	24.410.011

(Crediti finanziari infragruppo)	(8.391.553)	(8.525.362)	133.809
(Altri crediti finanziari correnti)	-	-	-
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>32.677.094</i>	<i>16.343.431</i>	<i>16.333.663</i>
Capitale acquisito	170.567.371	147.710.517	22.856.853

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2022 ammonta a 242,7 milioni di euro in aumento di 24,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nel 2022 sono di seguito evidenziate:

- le Immobilizzazioni materiali ed immateriali si sono incrementate per 9,6 milioni di euro per investimenti realizzati nell'anno, al netto di 16,1 milioni di euro per ammortamenti;
- le Partecipazioni sono aumentate di 14,7 milioni di euro rispetto al 31.12.2021, per effetto dell'aumento di capitale in Green Factory, e delle acquisizioni di quote societarie di Macero Maceratese S.r.l. e Aurora S.r.l.

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2022 rileva una variazione positiva di 0,1 milioni di euro. Le variazioni intervenute sono relative a:

- Aumento dei crediti di 12,3 milioni di euro;
- Incremento dei debiti commerciali di 9,0 milioni di euro;
- Incremento degli altri crediti/debiti di 3,2 milioni di euro prevalentemente dovuto ad anticipazioni ricevute per lavori ancora da svolgere e maggiore quota di contributi per lavori entrati in esercizio nel 2022 rispetto al 2021.

Relativamente ai **fondi** registriamo un incremento di 1,6 milioni di euro rispetto al 2021:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 0,5 milioni di euro, utilizzi per 0,2 milioni di euro, disaccantonamenti per 0,5 milioni di euro e riclassifiche per 0,3 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per accantonamenti per 2,5 milioni di euro ed utilizzi per 0,9 milioni di euro;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,6 milioni e decremento per utilizzi per 0,6 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **CAPITALE INVESTITO NETTO** ammonta a 170,6 milioni di euro in aumento di 22,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del "**Patrimonio netto**" è positiva per 6,5 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2021 al netto dei dividendi distribuiti per 8,8 milioni di euro, e del risultato dell'esercizio 2022 per 15,3 milioni di euro.

La "**Posizione finanziaria netta**" si attesta a -32,7 milioni di euro (-16,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021). Le variazioni riguardano:

- I **debiti finanziari a medio/lungo termine** hanno registrato una riduzione di 8,6 milioni di euro. Nel 2022 sono stati rimborsati 11,6 mln di euro per quote capitale e sono stati attivati nuovi finanziamenti per 3,0 mln di euro;
- I **debiti finanziari a breve** sono aumentati di 0,4 milioni di euro;
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 31,2 milioni di euro del 2021 a 6,8 milioni di euro evidenziando una riduzione pari a 24,4 milioni di euro, principalmente a seguito degli investimenti sopraccitati;
- I **crediti finanziari infragruppo** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes SpA per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas; 0,9 mln di euro verso MM Falconara, 3,3 mln di euro verso Green Factory e 0,3 mln di euro verso Aurora.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Liquidità immediate	6.783.074	31.193.085	(24.410.011)
Liquidità differite	71.013.091	58.793.679	12.219.412
Rimanenze	1.753.878	1.672.592	81.286
Attività a breve	79.550.043	91.659.356	(12.109.313)
Immobilizzazioni immateriali	7.317.502	7.409.639	(92.137)
Immobilizzazioni materiali	220.288.178	210.596.748	9.691.430
Immobilizzazioni finanziarie	23.513.365	8.937.521	14.575.844
Attività fisse	251.119.045	226.943.908	24.175.137
Capitale investito	330.669.088	318.603.264	12.065.824
Passività a breve	92.490.452	82.790.266	9.700.186
Passività consolidate	100.288.359	104.445.913	(4.157.554)
Patrimonio netto	137.890.277	131.367.085	6.523.192
Capitale acquisito	330.669.088	318.603.264	12.065.824



Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2022 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2022	31.12.2021
Margine di tesoreria	(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(14.694.287)	7.196.498
Margine di struttura	(PN+Passività cons.)-Attività fisse	(12.940.409)	8.869.090
CCN	Attività correnti - Passività correnti	(30.235.849)	(30.359.219)
Cash-flow	Risultato netto+Ammort.+Acc.TFR+Altri accant.	34.925.784	36.986.551
Quick ratio	(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,84	1,09
Current ratio	Attività correnti /Passività a breve	0,79	0,73
Indici di solidità		31.12.2022	31.12.2021
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,95	1,04
Ricorso al capitale di terzi	Mezzi di terzi/PN	1,40	1,43

Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/Capitale investito	58,30	58,77
Grado di indebitamento	Capitale investito/PN	2,40	2,43
Indici di solvibilità		31.12.2022	31.12.2021
PFN/EBITDA		0,90	0,39

2.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Disponibilità liquide	6.783.074	31.193.084	(24.410.010)
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(14.963.636)	(14.575.434)	(388.201)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(11.085.282)	(11.049.447)	(35.835)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	(650.646)	(648.980)	(1.666)
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.916.490)	4.919.223	(24.835.713)
Credit finanziari non correnti	8.391.553	8.525.362	(133.809)
Indebitamento finanziario non corrente	(21.152.157)	(29.788.017)	8.635.859
Indebitamento finanziario non corrente netto	(12.760.604)	(21.262.655)	8.502.050
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(32.677.094)	(16.343.432)	(16.333.662)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (Pfn), pari a 32,7 milioni di euro, evidenzia un incremento di 16,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale valore è la risultante di una riduzione delle disponibilità liquide per 24,4 milioni di euro, di un incremento dei debiti bancari correnti per 0,4 milioni di euro, in parte compensati dalla diminuzione dell'indebitamento finanziario non corrente per 8,5 milioni di euro.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2022 e quindi delle dinamiche finanziarie della Società, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 32,9 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 40,3 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 17,0 milioni di euro: sono incrementati i debiti verso banche a breve per 0,4 milioni di euro; sono stati stipulati 3,0 milioni di finanziamenti a medio termine; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 11,6 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2021 è stato di 8,8 milioni di euro;
- la diminuzione complessiva delle disponibilità liquide di 24,4 milioni di euro, come precedentemente commentato, fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 6,8 milioni di euro rispetto ai 31,2 milioni di euro del 2021.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2022	31.12.2021
ROE (Rn/N)	11,11%	10,29%
ROI (EBIT/Ko)	10,38%	11,00%
ROS (EBIT/V)	16,26%	16,43%
Valore aggiunto/Fatturato	53,06%	58,09%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2022 si attesta a 11,11%; l'incremento rispetto al 2021 è conseguenza del reddito netto in aumento più che proporzionale rispetto all'incremento del Patrimonio Netto di 6,5 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 10,38%, rispetto all'11,00% del 2021. Il reddito operativo della gestione caratteristica si è attestato in aumento di 0,6 milioni di euro rispetto al 2021, più che compensato dall'incremento del Capitale investito di 22,9 milioni di euro. Il ROS, rapporto tra reddito operativo e fatturato, è del 16,26%, in linea con l'anno precedente.

2.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere della Società:

- servizio idrico integrato
- servizio energia
- servizio ambiente
- struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

2.02.01

Servizio idrico integrato

Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi.

Risultati sulla gestione

La gestione 2022 del Servizio è stata fortemente impattata dalla siccità estiva e dagli eventi alluvionali di settembre.

Il **valore della produzione** si attesta a 60,5 milioni di euro. L'incremento di 5,9 milioni di euro, rispetto al 2021, è conseguente al recupero sui ricavi, dell'incremento del costo energetico di cui 3,9 milioni da ricavi tariffari e 1,6 milioni di euro da credito d'imposta su costo EE

Il **costo del personale** si attesta a 12,2 milioni di euro con un incremento di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021. Gli **altri costi operativi** a 28,2 milioni di euro con un incremento di 4,5 milioni di euro, principalmente legato all'incremento del costo unitario per l'energia elettrica.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 7,8 milioni. Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2021. Gli accantonamenti e le svalutazioni hanno consuntivato un decremento di 1,7 milioni di euro.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 54% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 13,9 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- **Riduzione perdite di rete:** quello delle perdite delle reti acquedottistiche rappresenta una delle criticità più rilevanti del servizio idrico in Italia.
La Società ha affrontato, e continua ad affrontare questa criticità del servizio, prefissandosi di anno in anno gli obiettivi per l'efficientamento dei circa 5.000 km di rete che gestisce.
Nel corso del 2022 sono stati effettuati lavori di bonifica reti per 7,8 mln su tutto il territorio gestito nonché circa 3,0 mln di manutenzioni straordinarie sugli impianti.
Con l'obiettivo di controllare le portate transitive e di conseguenza avere un presidio costante su eventuali rotture, sono stati realizzati ulteriori distretti idrici con la conseguente possibilità di riduzione delle pressioni di rete notturne, finalizzate ad una sollecitazione inferiore delle condotte.
- **Adeguamento agglomerati:** nel 2022 è stato completato il potenziamento del depuratore di Montecchio-Vallefoglia, che è passato da una potenzialità di 10.000 AE ad una di 30.000 AE. Si tratta dell'intervento chiave per la risoluzione della non conformità dell'agglomerato di Montecchio e l'intervento più rilevante realizzato nella depurazione, dopo l'ampliamento del depuratore di Borgheria di Pesaro, e che consentirà di estendere la depurazione ad utenze attualmente non servite e di dismettere 4 impianti di depurazione minori. Sono in fase di completamento/realizzazione gli interventi del sistema fognario finalizzati a risolvere le non conformità degli agglomerati di Montelabbate, Orciano e avviati quelli di San Costanzo.
- **Ambiente:** Sono in corso i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, in Comune di Colli al Metauro, per far fronte alla domanda del territorio alle future espansioni urbanistiche, e la conseguente eliminazione dei depuratori di Guazzi e Tavernelle. Nell'ottica di riutilizzo e di riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, è stato redatto un progetto di trasformazione in fertilizzanti dei fanghi di linea del depuratore di Borgheria di Pesaro, che da solo produce circa il 60% dei fanghi prodotti da tutti i 106 depuratori gestiti.

Per una maggiore sicurezza ed efficienza gestionale, nel 2022 sono stati avviati i lavori per l'implementazione e integrazione del sistema di telecontrollo con quello del Gruppo Hera, con conclusione prevista nel 2023.

Investimenti (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Servizio idrico integrato	13,9	20,8

2.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

L'attività di distribuzione del gas naturale comprende le operazioni di trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti finali, in affidamento dagli enti locali, dai punti di consegna presso le cabine di riduzione e misura fino ai punti di riconsegna della rete di distribuzione gas presso i clienti finali.

Inoltre, viene svolta l'attività di misura del gas naturale finalizzata alla raccolta, elaborazione e validazione dei dati rilevati presso gli impianti di misura.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 20,6 milioni di euro, con un incremento di 3,0 milioni rispetto al 2021, principalmente per effetto del riconoscimento dei maggiori costi energetici consuntivati per la pubblica illuminazione e dell'evoluzione dei titoli di efficienza energetica che hanno compensato parzialmente la flessione di 0,9 milioni di euro del VRT

Il **costo del personale** è pari a 4,5 milioni di euro è in linea con il dato del 2021; gli **altri costi operativi** per 9,4 milioni di euro aumentano di 4,4 milioni di euro sul 2021 per maggiori costi di acquisizione dei titoli di efficienza energetica e maggior costo dell'energia elettrica.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 3,7 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,1 milioni di euro rispetto al 2021; l'accantonamento al fondo ripristino beni di terzi, pari a 0,6 milioni di euro, è allineato al valore dell'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 3,9 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza.

Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto definito con delibera ARERA 155/08 si sta attuando l'adeguamento dei gruppi di misura tradizionali a gruppi di misura idonei alla telelettura e telegestione. Tale intervento nel 2022 ha assorbito risorse per 1,0 milioni di euro raggiungendo oltre il 90% di copertura.

Il Servizio Illuminazione, con 0,6 milioni di euro di investimenti, ha completato il Progetto di Riqualificazione energetica del Comune di Pesaro. Nel corso del 2022 sono stati avviati i lavori di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione del Comune di Pergola e del Comune di Isola del Piano.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che nel 2022 sono stati predisposti e presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Servizio energia	3,9	5,3

2.02.03

Servizio Ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento).

Il sistema impiantistico è costituito da due impianti di smaltimento con annessi impianti di pretrattamento e dall'impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce la completa autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dell'intera produzione di rifiuti. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio e Ca' Asprete (lotti 1-6) che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 69,3 milioni di euro. Tale importo è comprensivo di 6,0 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 10,6 milioni di euro ed è aumentato di 0,5 milioni di euro; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 35,8 milioni di euro, con un incremento relativamente ai costi di raccolta e trattamento dei materiali da RD.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 6,3 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 3,8 milioni di euro, rispetto ai 4,5 milioni di euro del 2021; gli accantonamenti, pari a 2,5 milioni di euro, sono in flessione di 0,2 milioni di euro rispetto al 2021.

Nel servizio ambiente si evidenziano **investimenti** pari a 6,0 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani, all'adeguamento normativo e al miglioramento dei centri di raccolta ("CDR") presenti sul territorio servito e all'avvio dei lavori di ampliamento presso la discarica di Ca' Asprete.

Il profondo restyling dei CDR, iniziato nel 2020, contribuirà ad organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2022 i Centri di Raccolta hanno registrato 113.316 presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che Azienda e Comuni impiegano nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il purtroppo ancora diffuso fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta "fuori cassonetto" sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale del 73,5% di Raccolta differenziata. Tale risultato è un risultato già importante che può essere ulteriormente migliorato attraverso l'implementazione di modifiche al sistema di raccolta nelle città capoluogo dove, com'è naturale, la presenza di numerose attività fa abbassare la media. Tale percentuale elevata di RD ha impedito l'ottenimento di contributi dal PNRR nel settore della raccolta dei rifiuti urbani perché essendo i nostri comuni considerati nell'area "Centro-Sud" la loro percentuale di raccolta differenziata (molto alta) li ha esclusi dal sistema premiante.

Il 2022 ha visto concludersi, a marzo, il periodo legato all'emergenza sanitaria Covid-19 che aveva obbligato attività straordinarie da parte del gestore sia per l'organizzazione separata dei rifiuti raccolti, sia per l'invio al termovalorizzatore di Coriano (RN) dei rifiuti provenienti da utenze in quarantena. MMS ha inoltre coordinato le attività di tutti i gestori della Regione Marche per l'invio a termovalorizzazione dei rifiuti Covid raccolti nei rispettivi territori.

Dal termine dell'emergenza sanitaria si è potuto riprendere l'attività di pretrattamento attraverso gli impianti di Trattamento Meccanico e Trattamento Biologico prima dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani indifferenziati raccolti.

Nel mese di Maggio 2022 l'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA Rifiuti n. 1 Pesaro-Urbino) ha approvato la proposta di predisposizione dei PEF 2022-2025, in applicazione della Regolazione ARERA, comprensivo della predisposizione del Piano Investimenti.

Marche Multiservizi ha ritenuto in questa occasione di dare evidenza degli investimenti relativi ai Progetti finanziabili con il PNRR e di quelli finanziabili con le somme di cui all'Accordo di Programma sottoscritto nel 2017.

Nel mese di Settembre MMS è intervenuta prontamente per dare assistenza sul territorio dei comuni coinvolti dall'alluvione che ha colpito alcuni comuni marchigiani; le attività prestate dalla funzione ambiente, sin dal giorno dopo dell'evento calamitoso, hanno visto i nostri uomini e mezzi impegnati per la rimozione dei rifiuti misti a fango dalle strade e dagli edifici. Sono state rimosse in poco tempo circa 4.500 tonnellate di rifiuti ingombranti misti a fango.

Sempre nel mese di settembre, si segnala il termine dei conferimenti di rifiuti nella discarica di Ca' Lucio di Urbino. Si chiude dopo 13 anni il periodo di gestione operativa della discarica da parte di MMS. La particolare forma progettuale e la presenza di alcuni vincoli gestionali unitamente alla diminuita densità dei rifiuti rispetto agli anni passati hanno portato anche ad una riduzione dei rifiuti conferiti rispetto al dato progettuale.

Altre attività meritevoli di menzione sono l'organizzazione dei sistemi informati finalizzati all'implementazione della tariffa, la sperimentazione di attrezzature per la distribuzione automatica dei sacchetti per la raccolta differenziata (entrati in esercizio nel 2021) e la progettazione per l'impianto di trattamento carta e plastica che è entrato nella graduatoria dei progetti finanziabili dal PNRR.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2023, riguardano:

- La verifica della sperimentazione delle "isole ecologiche informatizzate" nel centro storico del comune di Pesaro;
- Il completamento del IV ed ultimo lotto della discarica per rifiuti non pericolosi di Ca' Asprete di Tavullia, che consentirà la gestione dei rifiuti raccolti fino al 2027
- La realizzazione dell'impianto per il trattamento del percolato ad osmosi inversa presso la discarica di Ca' Asprete, che completerà gli impianti per il trattamento in situ del percolato presso ogni discarica gestita da MMS
- La realizzazione a seguito di ottenimento dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento della Frazione Organica dei rifiuti Urbani per la produzione di biometano della controllata "Green Factory srl"

Investimenti (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Servizio ambiente	6,0	4,3

2.02.04

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 1,7 milioni di euro, in decremento di 2,7 milioni di euro rispetto al 2021. Da evidenziare che lo scorso anno, i ricavi riclassificavano 2,3 milioni di euro per

partite straordinarie e maggiori ricavi per lavori pari a 0,4 milioni di euro

Il **costo del personale**, pari a 3,8 milioni di euro, è in flessione rispetto al 2021 di 0,5 milioni di euro a seguito della puntuale imputazione dei costi sui diversi servizi; gli **altri costi operativi**, 6,3 milioni di euro, sono aumentati di 0,4 milioni di euro per effetto dei maggiori costi dell'energia elettrica relativa alle sedi e dell'aumento di costi dei servizi informativi.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,8 milioni di euro. Rispetto al 2021 si è registrato una diminuzione di 2,0 milioni, principalmente derivante dal termine dell'ammortamento di alcune implementazioni software significative e dai minori accantonamenti di fondi rischi.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2022 a 2,0 milioni di euro di cui 1,0 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico, e 1,0 milioni in migliorie e ammodernamento delle sedi aziendali. I principali filoni di attività hanno riguardato il potenziamento della gestione della forza lavoro - Work Force Management ("WFM") dei servizi a rete, e lo sviluppo della tecnologia "laser scan".

Investimenti (milioni di euro)	31.12.2022	31.12.2021
Settore struttura	2,0	1,0

2.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2022 il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 518 unità, così ripartite:

	31.12.2021	Entrate	Uscite	Passaggio qualifica	31.12.2022
Dirigenti	7				7
Quadri	22	1	1		22
Impiegati	215	9	15	2	211
Operai	278	27	25	(2)	278
Totale risorse	522	37	41	-	518

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2022 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Dopo il periodo pandemico che ha visto prevalentemente erogare corsi di formazione in modalità on-line, si è tornati ad alternare la modalità a distanza con la presenza in aula. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- Aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- Sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- Accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- Sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- Aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia

Nel corso del 2022 sono state erogate complessivamente 21.912 ore di formazione di cui 10.337 relative all'asse formativo della Sicurezza, a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- Prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- Salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.
- Sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

2.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito Marche Multiservizi si è dotata di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Ulteriore attenzione è prestata nei confronti dei crediti estremamente frammentati vantati verso gli utenti. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 1,6 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio la Società ha in essere i mutui di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	-	-	105.263
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	608.180	2.695.078	-	3.303.257
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	164.831	528.233	-	693.064
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	165.073	711.694	-	876.767
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	50.137	164.617	-	214.754
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	95.382	-	-	95.382
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	753.215	1.578.039	-	2.331.254
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	871.295	1.839.200	-	2.710.495
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	993.409	1.025.580	-	2.018.989
Rivierabanca	31.01.2023	4.000.000	1.000.750	-	-	1.000.750
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	73.059	113.758	-	186.817
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	59.203	-	-	59.203
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.388	115.004	-	159.392
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	55.539	115.318	-	170.857
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	39.474	-	118.421
Rivierabanca	30.04.2023	2.000.000	1.000.500	-	-	1.000.500
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.966.868	9.098.677	-	12.065.545
Rivierabanca	09.02.2024	3.000.000	1.999.244	1.000.756	-	3.000.000
Totale debiti v/banche		69.269.028	11.085.282	19.025.428	-	30.110.711
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale generale		79.269.028	11.741.020	21.156.576	-	32.897.596

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(5.092)	(4.418)	-	(9.510)

La Società ha la disponibilità delle seguenti linee di credito, in modo da limitare il rischio di liquidità:

	AUTOLIQUIDANTI		REVOCA		TOTALE	
	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato
CREDITO EMILIANO SPA	2.000.000		5.100.000	5.000.000	7.100.000	5.000.000
INTESA SANPAOLO SPA	10.000.000		3.250.000	-	13.250.000	-
UNICREDIT SPA			10.000.000	-	10.000.000	-
BPER BANCA SPA	5.000.000	4.963.636	7.000.000	5.000.000	12.000.000	9.963.636
CREDITE AGRICOLE	4.800.000		200.000	-	5.000.000	
TOTALE	21.800.000	4.963.636	25.550.000	10.000.000	47.350.000	14.963.636

La Società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** la Società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati. In relazione all'informativa richiesta dal punto 6-bis dell'art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari.
- **Rischio liquidità:** la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso. Pertanto, la Società assicura un livello di liquidità finalizzato a far fronte ai propri impegni contrattuali attraverso il mantenimento di linee di credito.
- **Rischio di prezzo:** la Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

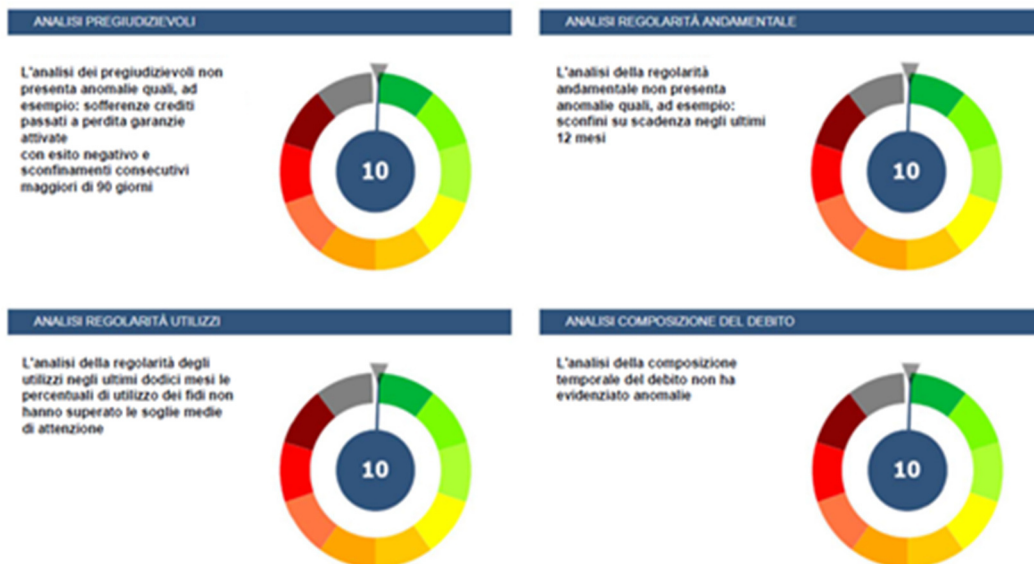
- **qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine;
- **oneri finanziari:** riduzione del costo del denaro attraverso, il ricorso sia a tassi variabili per il debito a medio/lungo termine stipulato in precedenza che a tassi fissi per i nuovi finanziamenti;
- **rischio di tasso:** la Società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della

variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per ridurre il rischio;

- **rischio di credito:** la Società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici;
- **rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

L'analisi finanziaria complessiva evidenzia una situazione ottimale che può essere così sintetizzata:

■ Scoring attuale
■ Scoring mesi precedenti



2.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo

2.06 Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2022.

Investimenti (mln di euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Settore idrico integrato	13,9	20,8	(6,9)
Settore energia	3,9	5,3	(1,3)
Settore ambiente	6,0	4,3	1,7
Servizi generali ed altri	2,0	1,0	1,0
Totale	25,8	31,4	(5,6)

Circa il 54% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2022 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 3,9 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 6,0 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati negli impianti di Ca' Asprete per i lavori di ampliamento dell'ultimo lotto e per la realizzazione dell'impianto ad osmosi per il trattamento in situ del percolato prodotto.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2022 a 2,0 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo. A questi, nel 2022 si sono affiancati degli ammodernamenti necessari alle sedi aziendali.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2022.

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind.le util.opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	4.421.397	496.842	-	(1.804.067)	279.724	3.393.895
Avviamento	213.399	-	-	(200.935)	-	12.464
Altre	1.836.143	486.799	-	(771.348)	130.095	1.681.691
Immobilizzazioni in corso	938.699	1.580.963	-	-	(290.210)	2.229.452
Totale	7.409.638	2.564.604	-	(2.776.350)	119.609	7.317.502

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 7,4 milioni di euro dell'anno 2021 a 7,3 milioni di euro dell'anno 2022, con un decremento pari a 0,1 milioni di euro.

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2022
Terreni e fabbricati						
Terreni	4.361.337					4.361.337
Fabbricati	18.257.739	495.360		(755.554)	2.694.775	20.692.320
Costruzioni leggere	302.318	6.200		(46.247)		262.271
Serbatoi	2.367.071	168.009		(83.108)	165.348	2.617.321
Totale terreni e fabbricati	25.288.465	669.569	-	(884.909)	2.860.123	27.933.248
Impianti e macchinari						
Impianti servizio idrico	106.535.177	8.393.692		(4.525.930)	6.262.580	116.665.519
Impianti servizio gas	34.041.976	1.253.755	(2.653)	(1.572.017)	1.424.399	35.145.461
Misuratori gas e idrico	11.555.866	1.577.923	(272.555)	(2.247.185)	1.967	10.616.016
Altri impianti specifici	6.792.709	282.876		(826.770)		6.248.815
Discarica	4.771.480	106.445		(1.505.611)		3.372.315
Totale impianti e macchinari	163.697.209	11.614.692	(275.209)	(10.677.511)	7.688.947	172.048.127
Attrezzatura industriale						
Attrezzatura e apparecchi	887.500	180.572		(170.544)		897.528
Contenitori raccolta rifiuti	1.995.847	971.836	(9.290)	(384.909)		2.573.484
Totale attrezzatura industriale	2.883.347	1.152.408	(9.290)	(555.453)	-	3.471.012
Altri beni						
Mobili d'ufficio	140.706	26.742		(28.214)		139.234
Macchine elettroniche	405.159		(13.010)	(193.086)		199.063
Automezzi						-
Automezzi pesanti	607.565	73.867		(113.917)		567.515
Parco macchine i.u.	3.259.329	761.528	(3.761)	(884.249)	399.575	3.532.421

Totale altri beni	4.412.760	862.137	(16.771)	(1.219.466)	399.575	4.438.234
Immobilizzazioni in corso	14.314.967	9.150.844			(11.068.253)	12.397.558
Totale	210.596.747	23.449.650	(301.270)	(13.337.340)	(119.609)	220.288.178

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 è pari a 220,3 milioni di euro rispetto a 210,6 milioni di euro del 2021.

La variazione in incremento di 9,7 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 23,4 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 13,3 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2022, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

2.07

Quadro normativo e regolatorio

2.07.01

Quadro normativo

Il CONSIGLIO DEI MINISTRI del 13 gennaio 2021 ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il Piano dovrà dare attuazione, nel nostro Paese, al programma Next Generation EU, varato dall'Unione europea per integrare il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alla luce delle conseguenze economiche e sociali della pandemia da COVID-19. L'azione di rilancio del Paese delineata dal Piano è guidata da obiettivi di policy e interventi connessi ai tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano consente di affrontare, in modo radicale, le profonde trasformazioni imposte dalla duplice transizione, ecologica e digitale, una sfida che richiede una forte collaborazione fra pubblico e privato. Inoltre, attraverso un approccio integrato e orizzontale, si mira al rafforzamento del ruolo della donna e al contrasto alle discriminazioni di genere, all'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, al riequilibrio territoriale e allo sviluppo del Mezzogiorno. Tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma perseguite in modo trasversale. Il Piano si articola in sei missioni, che rappresentano "aree tematiche" strutturali di intervento: 1. digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; 2. rivoluzione verde e transizione ecologica; 3. infrastrutture per una mobilità sostenibile; 4. istruzione e ricerca; 5. inclusione e coesione; 6. salute.

LEGGE 29 luglio 2021, n. 108 di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ha introdotto disposizioni in materia di Governance per il PNRR e disposizioni in tema accelerazione e snellimento delle procedure e di rafforzamento della capacità amministrativa. I settori di intervento normativo sono le autorizzazioni ambientali (AIA, VIA, VAS) e gli appalti di lavori, servizi e forniture. La legge di conversione ha sostanzialmente mantenuto l'impianto delle previsioni del decreto-legge in questione, apportando comunque alcune novità normative, nell'ambito di un testo che è intervenuto anche sul regime degli appalti pubblici e in materia di procedimento amministrativo, introducendo delle modifiche alla legge 7 agosto 1990, n. 241.

LEGGE 28 maggio 2021, n. 84 ha approvato il Distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Definizione delle procedure di evidenza pubblica da avviarsi per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti ammodernamento di impianti esistenti. Le risorse finanziarie, previste per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento 1. 1, Missione 2, Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, sono assegnate mediante procedure di evidenza pubblica. Al fine della indizione delle procedure ad evidenza pubblica, sono stati emanati dal MITE tre avvisi aventi ad oggetto proposte per il finanziamento di interventi rientranti nelle seguenti aree tematiche: linea d'intervento A - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani; linea d'intervento B - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata; linea d'intervento C - ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili. I destinatari dell'avviso sono gli Enti di Governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni o, laddove questi non siano stati costituiti, i comuni.

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA DECRETO 28 settembre 2021 Finanziamento dei progetti «Faro» di economia circolare che promuovono l'utilizzo di tecnologie e processi ad alto contenuto innovativo nei settori produttivi, individuati nel Piano d'azione europeo sull'economia circolare, quali: elettronica e ICT, carta e cartone, plastiche, tessili, nell'ambito dell'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR. In particolare, nei settori produttivi anzi individuati, verranno finanziati progetti che favoriranno, anche attraverso l'organizzazione in forma di «distretti circolari», una maggiore resilienza e indipendenza del sistema produttivo nazionale, contribuendo, altresì, al raggiungimento degli obiettivi di economia circolare, incremento occupazionale e impatto ambientale. Le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 1.2, Missione 2, Componente 1 del PNRR per la realizzazione di progetti «Faro» di economia circolare verranno assegnate mediante procedure ad evidenza pubblica.

LEGGE 29 dicembre 2021, n. 233 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose. Il provvedimento legislativo introduce ulteriori disposizioni di semplificazione e accelerazione nelle materie ambiente e risorse idriche, efficientamento energetico e rigenerazione urbana, servizi digitali.

REGIONE MARCHE LEGGE REGIONALE 08/07/2021, n. 15 La legge detta disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti. In particolare, la Regione, in armonia con le previsioni del comma 3 dell'articolo 4 dello Statuto e nel rispetto della normativa europea e statale vigente, con questa legge promuove la tutela dei diritti e degli interessi individuali e collettivi dei cittadini quali consumatori e utenti di beni e servizi. Inoltre, la Regione tutela i consumatori nell'esercizio dei loro diritti di informazione, trasparenza e controllo sui singoli servizi e prodotti e promuove la cultura del consumo responsabile.

2.07.02

Quadro regolatorio

Venendo agli aspetti normativi-regolatori, tra gli atti di maggior rilievo del 2022, si segnalano:

- ▣ la definizione, da parte di Arera, della nuova disciplina regolatoria della performance della misura gas con riferimento agli smart-meter;
- ▣ l'introduzione di elementi di deroga al metodo tariffario idrico per quanto attiene il riconoscimento dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica, alla luce dello straordinario contesto di volatilità dei prezzi energetici;
- ▣ la conclusione, nel medesimo settore, del procedimento istruttorio per la determinazione del sistema di incentivi e penalità della qualità tecnica per il biennio 2018-19;
- ▣ per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la determinazione del Wacc a valere per il quadriennio 2022-25, nonché l'introduzione di obblighi in tema di qualità contrattuale e tecnica per l'attività di raccolta dei rifiuti.

Per quanto attiene l'attività di misura gas, Arera ha approvato un significativo provvedimento che definisce, per il servizio erogato dagli smart meter gas, livelli di output attesi e di performance più stringenti. La delibera 269/2022/R/gas stabilisce infatti nuovi obblighi in merito ai tempi di messa in servizio degli smart meter, alla frequenza di raccolta dei dati di misura, alla granularità degli stessi, nonché alle tempistiche di messa a disposizione dei dati raccolti. Le misure previste dalla delibera investono, inoltre, diversi aspetti relativi alla fatturazione e alla determinazione degli indennizzi a beneficio dei clienti finali e dei venditori. Al fine di consentire alle imprese di distribuzione e di vendita i necessari adeguamenti informativi, operativi e organizzativi, la decorrenza delle nuove disposizioni è fissata per quasi tutte le prescrizioni al 1° aprile 2023.

Nella regolazione del servizio idrico integrato, nel 2022 sono giunti a compimento due importanti procedimenti. In primo luogo, con riferimento alla regolazione tariffaria, la delibera 229/2022/R/idr ha concluso il percorso avviato con delibera 139/2022/R/idr, prevedendo, alla luce dell'eccezionale contesto di volatilità dei prezzi energetici, misure straordinarie in merito al riconoscimento dei costi dell'energia elettrica per i gestori idrici. In particolare, a questi ultimi, viene concessa la facoltà di richiedere una anticipazione finanziaria alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Csea) per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'anno 2022, nonché, in accordo con l'Ente d'Ambito, viene contemplata la possibilità di una eccezionale istanza per il riconoscimento del costo di competenza 2021, anche se superiore al cap tariffario, purché corredata da un piano di azioni di contenimento dei consumi e dei costi energetici.

In secondo luogo, con riferimento alla regolazione della qualità del servizio e al fine di quantificare gli incentivi (e le penalità) spettanti per le performance del 2018 e del 2019, la delibera 183/2022/R/idr ha concluso l'istruttoria già avviata con la precedente delibera 46/2020/R/idr. In questa valutazione, Arera ha sottolineato la rilevanza del ruolo degli Enti D'ambito nel processo di validazione dei dati e il rispetto delle tempistiche, nonché una generale buona performance dei gestori che avrebbero operato secondo criteri ampiamente soddisfacenti, al netto dei casi di esclusione dal meccanismo per violazioni delle norme regolatorie. Secondo quanto previsto dalla regolazione della qualità tecnica del servizio, le penalità relative alle annualità 2018 e 2019 dovranno essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, mentre le premialità relative alle medesime annualità sono state erogate dalla Csea. Sono stati inoltre aperti due analoghi procedimenti per le valutazioni quantitative di incentivi e penalità con riferimento agli obiettivi del biennio 2020-21; la delibera 69/2022/R/idr ha aperto la prima istruttoria (da concludersi entro dicembre 2022) nell'ambito della qualità contrattuale del servizio, mentre la delibera 107/2022/R/idr ha avviato la seconda istruttoria per la qualità tecnica.

Con riferimento al servizio di gestione rifiuti urbani, la delibera 68/2022/R/rif ha fissato il Wacc per gli anni 2022-2025. In particolare, per il servizio di raccolta è stato fissato al 5,6% e sarà conguagliato

in sede di predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2025: fino ad allora rimane fissato al 6,3%. Per il servizio di trattamento, il Wacc è stato invece fissato al 6,0%. Inoltre, si segnala la delibera 15/2022/R/rif che introduce la prima regolazione della qualità del servizio prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica per il servizio di raccolta, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Dal punto di vista normativo si segnala che il 2022 è il terzo anno di applicazione del metodo tariffario, definito dall'Autorità per il terzo periodo regolatorio (Mti-3), 2020-2023 (delibera 580/2019). A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) determinato sulla base dei costi operativi e dei costi di capitale, in funzione degli investimenti realizzati, in un'ottica di crescente efficienza dei costi, nonché di misure tese a promuovere e valorizzare interventi per la sostenibilità e la resilienza.

Quadro tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici. Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2022 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 620/2021/R/gas del 29 dicembre 2021 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2022) che ha sostituito la precedente delibera 596/2020/R/gas del 29 dicembre 2020 e con cui sono state approvate, per l'anno 2022, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2022 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2022 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2020-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ▣ ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ▣ ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ▣ ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ▣ ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ▣ ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ▣ ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.
- ▣ ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2020-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2022 e per tutto l'anno 2022 sono stati confermati, con gli aggiornamenti trimestrali, i valori definiti nel IV trimestre 2021 con deliberazione 396/2021/R/com nella tabella 7 allegata.

Ciclo Idrico

Il servizio idrico gestito è svolto sulla base della convenzione stipulata con l'ATO n.1 Pesaro e Urbino. L'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ha a oggetto l'insieme delle attività di captazione, potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile a uso civile e industriale e il servizio di fognatura e depurazione. A partire dal 2012, la competenza in materia tariffaria è stata demandata dal Governo all'Autorità nazionale Arera che, nell'ambito di tale funzione, ha deliberato un metodo tariffario transitorio valevole per le annualità 2012-2013, un biennio di consolidamento 2014-2015, un secondo periodo tariffario 2016-2019 e l'attuale regime regolatorio 2020-2023. La regolazione per il periodo 2020-2023 risulta in continuità con il precedente periodo 2016-2019, con l'introduzione di alcuni elementi di novità collegati all'incentivazione di azioni di sostenibilità energetica e ambientale, nonché dei livelli standard di qualità contrattuale e tecnica. A ciascun gestore è riconosciuto un ricavo (Vrg) indipendente dalla dinamica dei volumi distribuiti e determinato sulla base dei costi operativi (efficientabili ed esogeni), dei costi di capitale in funzione degli investimenti realizzati.

Per lo svolgimento del servizio il gestore si avvale di reti, impianti e altre dotazioni di sua proprietà, di proprietà dei Comuni e di proprietà delle società degli asset. Tali beni, facenti parte del patrimonio idrico indisponibile, oppure concessi in uso al gestore o in affitto, al termine della concessione devono essere riconsegnati ai Comuni, società degli asset, per essere messi a disposizione del gestore subentrante. Le opere realizzate da MMS per il servizio idrico, dovranno essere restituite ai citati enti a fronte del pagamento del valore residuo di tali beni. I rapporti con l'utenza sono disciplinati dai regolamenti di fornitura, nonché dalla carta dei servizi redatta sulla base dello schema di riferimento approvato dall'ATO n.1 Pesaro e Urbino, in coerenza alle disposizioni di Arera in termini di qualità del servizio e della risorsa.

Con delibera n.22 del 17/11/2022, l'AATO n.1 Pesaro e Urbino ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio idrico Integrato ai sensi della delibera Arera n. 639/2021.

Rifiuti

Il servizio rifiuti urbani gestito è svolto sulla base di contratti stipulati con i comuni locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti e altre attività minori.

I contratti disciplinano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. A partire dal 2020, il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani, è definito sulla base della nuova regolazione nazionale Arera (delibera dell'Autorità 443/2019 e s.m.i.).

Con delibera n.9 del 13/05/2022, l'ATA n.1 Marche Nord ha approvato la proposta di predisposizione dei PEF 2022/2025 in applicazione del Metodo tariffario Arera (MTR) inviata ad Arera la quale, con delibera n.305 del 05/07/2022 le ha approvate.

Il servizio svolto per la gestione dei rifiuti urbani è fatturato ai singoli Comuni in quanto in tutti i comuni si applica la TARI.

2.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	33.212	-	-	6.225.644	2.786.885	
Herambiente S.p.A.	1.386.232	-	-	2.385.848	-	
Acantho S.p.A.	7.235	-	-	864.716	-	
Hera Comm S.r.l.	45.381	-	-	(5.413.935)	-	
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	12.731	-	
Romagna Acque SpA	-	-	-	-	-	
Team S.r.l.	-	-	-	-	-	
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	
Hera Comm Marche S.r.l.	1.235.260	-	-	190.872	-	
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	5.039	-	-	-	-	
Heratech S.r.l.	-	-	-	145.468	-	
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-	-	
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	320.742	-	
Marche Multiservizi Falconara SpA	88.227	871.056	-	23.180	-	
Green Factory S.r.l.	355.770	3.254.300	-	-	-	
Macero Maceratese Srl	30.000	-	-	7.320	-	
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	32.637	-	-	-	-	
SGR Servizi S.p.A.	1.741	-	-	-	-	
Inrete Srl	-	-	-	8.074	-	
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	2.307	-	
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-	-	
Aurora Srl		333.334				

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	86.854	4.648.222	-	54.818
Herambiente S.p.A.	8.150.193	3.982.601	-	-
Acantho S.p.A.	-	1.054.535	-	-
Hera Comm S.r.l.	231.774	14.537.112	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	24.190	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	26.265	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.088.462	607.466	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	203.510	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	262.903	-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	252.486	27.563	-	-
Green Factory S.r.l.	185.914	-	-	-
Macero Maceratese Srl	30.000	11.200	-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	773.462	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	23.982	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	-
Con Energia Spa	-	8.074	-	-

AcegasApsAmga S.p.A.	-	2.307	-	-
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-
Aurora Srl				

2.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2022 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie, acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

2.10

Evoluzione della gestione

La società, interamente posseduta, Marche Multiservizi Falconara S.r.l. (d'ora in poi "MMS Falconara") svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Falconara Marittima e nei Comuni Agugliano, Polverigi, Santa Maria Nuova, Offagna e Camerata Picena.

L'ATA n. 2 di Ancona, Ente di Governo d'Ambito dei rifiuti urbani, ha effettuato a dicembre 2022 un nuovo affidamento diretto in house providing (il precedente risalente al 2017 era stato annullato dal Tar delle Marche, confermato dal Consiglio di Stato, a seguito di ricorso proposto da Marche Multiservizi S.p.A. e da Rieco S.p.A.) in favore di una costituenda società consortile che dovrà essere partecipata da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi srl.

Tale nuovo affidamento prevede che Marche Multiservizi Falconara dovrà prima affittare e poi cedere a Viva Servizi S.p.A. il ramo d'azienda afferente al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Non essendo stati perfezionati tali contratti, Marche Multiservizi S.p.A. a gennaio 2023 ha impugnato avanti al Tar delle Marche gli adottati dall'ATA n. 2 di Ancona, senza istanza cautelare di sospensione. L'udienza non è ancora stata fissata.

Successivamente, a seguito delle trattative intercorse con la società Viva Servizi S.p.A., il Consiglio di Amministrazione in data 26.01.2023 ha approvato la stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda con opzione di acquisto tra la società Viva Servizi S.p.A. e la società interamente posseduta Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e autorizzato l'organo amministrativo a sottoscriverlo.

Al momento dell'approvazione della presente il contratto non è stato ancora sottoscritto.

Con l'obiettivo di affiancare l'ormai consolidata crescita organica, Marche Multiservizi si sta attivando per poter individuare opportunità di crescita per linee esterne in linea con l'operazione di acquisizione di Macero Maceratese, effettuata nel corso del 2022. L'evoluzione di perimetro, in termini dimensionali e/o geografici, ha come obiettivo la crescita in termini di redditività e la possibilità di acquisire competenze in un "mercato" diverso da quello regolato,

Conflitto Ucraina - La Società non è esposta in maniera diretta, non avendo rapporti coi i Paesi impegnati nel conflitto Russo – Ucraino. La prosecuzione del conflitto, che ha fortemente impattato il contesto economico europeo nel corso del 2022, specialmente con riferimento ai mercati energetici, caratterizzati da un forte rialzo dei prezzi ed elevata volatilità,

ha generato una consistente e generalizzata spinta inflattiva, con conseguente impatto su crescita del Pil e sulla domanda energetica, con conseguente riverbero atteso anche nel 2023, quale principale effetto indiretto a cui è esposta anche la Società. Nel corso dei mesi estivi 2022 si è raggiunto il picco massimo dei prezzi, per poi assistere a una progressiva riduzione fino a raggiungere a partire dal mese di dicembre 2022 livelli analoghi a quelli rilevati nei mesi precedenti allo scoppio del conflitto, anche se ancora significativamente superiori ai livelli storici registrati negli anni passati.

Il management provvederà a monitorare gli sviluppi e a porre la massima attenzione ai rischi al fine di identificare/mitigare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.

Alluvione – Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 15 e 16 settembre 2022 sul territorio marchigiano, hanno coinvolto in particolar modo le province di Ancona e Pesaro-Urbino. L'intenso sistema temporalesco ha stazionato diverse ore nelle zone interne, provocando forti precipitazioni arrivate a picchi di 90 millimetri all'ora tra le 19:00 e le 21:00 del 15 settembre, fino a punte eccezionali di oltre 400 mm nella zona del cantianese.

Allagamenti, smottamenti, esondazione dei corsi d'acqua, hanno colpito i Comuni di Cantiano, Cagli, Frontone, Pergola e Serra Sant'Abbondio, gestiti da Marche Multiservizi.

La Società si è da subito attivata per poter per ripristinare l'erogazione del gas e dell'acqua quest'ultima anche con sistemi provvisori.

I danni rilevati, relativamente alle infrastrutture del Servizio Idrico, ammontano ad oltre 40 milioni di euro, di cui circa 5 milioni relativi ai lavori di somma urgenza, necessari a prevenire criticità nella distribuzione dell'acqua potabile e a garantire il ripristino di adeguate condizioni igienico sanitarie.

Con la tempestiva attivazione del Commissario e Vice-Commissario dell'emergenza alluvione e dell'AaTO 1 Marche Nord, si è giunti in tempi brevi alla definizione della prima trincea di interventi di somma da effettuarsi entro il 31 Luglio 2023

2.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER – La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

In occasione della 11^a edizione del Top Utility, il premio riservato alle aziende di servizi pubblici, MMS è stata selezionata nella "cinquina" delle finaliste per il TOP Utility Consumatori e Territorio, insieme ad Acque Spa, Alia, Brianzacque e Savno

Questa categoria premia i migliori risultati nell'attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio.

Un riconoscimento importante nel 15° compleanno di Marche Multiservizi per immaginare il futuro del settore, guardando alla crescita e all'evoluzione che le municipalizzate hanno avuto fino ad ora e al forte impatto sulla collettività e sulle comunità del territorio.

In questo senso l'Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica,

accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholders a cui MMS si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori. L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide

Nel corso della storia del premio non sono mancate conferme di efficienza e buone pratiche: oltre al Top Utility Assoluto nel 2016, nel 2012 abbiamo ricevuto il premio nella categoria Consumatori e Territorio, nel 2021 e 2022 nella categoria sostenibilità

2.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Modifica dello Statuto

L'assemblea dei soci del 26 aprile 2022 ha deliberato una modifica all'art. 4 dello statuto consistente nell'inserimento, di un ulteriore paragrafo, volto a descrivere le modalità con le quali la Società intende perseguire l'obiettivo di essere un modello di impresa sostenibile; si è abbinato al concetto di "Durata" presente nell'articolo 4 dello statuto, il concetto di "Scopo", integrando pertanto il suddetto articolo con lo scopo sociale (così detto "corporate purpose"), che la Società si prefigge di raggiungere nello svolgimento della propria attività di impresa. Esplicitando tale indicazione, la Società ha inteso confermare e tracciare il proprio impegno a sviluppare un modello di impresa volto a creare valore per i propri azionisti attraverso la creazione di valore condiviso con i propri stakeholder. Con la modifica Marche Multiservizi S.p.A. ha voluto precisare che organizza e svolge le proprie attività di impresa al fine di favorire l'equità sociale e di contribuire al raggiungimento della neutralità dal carbonio, alla rigenerazione delle risorse e alla resilienza del sistema dei servizi gestiti a beneficio dei clienti, dell'ecosistema territoriale di riferimento e delle generazioni future. Ha, pertanto, ribadito il proprio impegno nella responsabilità sociale d'impresa e nella sostenibilità che ha rappresentato un fattore distintivo della Società nei confronti di tutti i suoi stakeholder fin dalla sua costituzione.

Team S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione del 21.03.2022 ha deliberato la cessione dell'intera partecipazione detenuta nella società Team S.r.l., operante nel settore del trattamento acque reflue, pari al 20% del capitale sociale della medesima al prezzo di € 90.000 in favore di Herambiente Servizi Industriali S.r.l.; l'atto di vendita è stato stipulato in data 6 aprile 2022.

Green Factory S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione del 09.05.2022 ha deliberato l'aumento del capitale sociale della società interamente posseduta Green Factory S.r.l. da € 30.000 a € 500.000, mediante versamento in denaro della somma di € 470.000; l'atto esecutivo è stato sottoscritto in data 15 giugno 2022.

Macero Maceratese S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 23.06.2022 l'acquisizione dai soci venditori Enrico e Liana Iesari del 70% del capitale sociale della Macero Maceratese S.r.l., operante nel settore del recupero dei rifiuti, al prezzo di € 11.144.000 al primo closing con opzione di acquisto ed opzione di vendita della partecipazione residua del 30% per € 4.776.000; l'atto di acquisto, relativo al 70%, è stato stipulato in data 30 giugno 2022.

Aurora S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione del 12.12.2022 ha deliberato l'acquisizione del 40% del capitale sociale della società Aurora S.r.l., avente per oggetto la realizzazione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, al prezzo di € 2.900.000 di cui € 600.000 a titolo di aumento del capitale sociale. L'atto di acquisto è stato stipulato in data 20 dicembre 2022. In pari data è stato sottoscritto l'aumento di Capitale Sociale per euro 266.666.

Modello Organizzativo e Gestionale 231/2001

La Società è dotata di un Modello Organizzativo, Gestionale e di Controllo (MOGC) ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sin dal 2011, successivamente aggiornato in occasione dell'introduzione di nuove figure di reati presupposto da parte della legislazione nazionale. Il C. di A. del 26.7.2022 ha approvato un ulteriore aggiornamento che ha riguardato la riscrittura delle principali parti di cui si compone (mappatura delle attività a rischio, gap analisi, parte generale e parte speciale del MOGC e protocolli) con l'aggiunta del Modello per la prevenzione della corruzione.

Studi Approvvigionamento Idrico Provinciale

→ Nel 2021-2022 Marche Multiservizi ha condotto una ricerca con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi di Urbino e l'Impresa CentraTubi di Lunano relativa ai "Fenomeni di invecchiamento e usura di materiali ed infrastrutture per il supporto alla progettazione, costruzione e gestione di nuovi sistemi di distribuzione e potabilizzazione".

→ Nel 2022 Marche Multiservizi ha commissionato all'Università Politecnica delle Marche la valutazione dell'indicatore denominato "impronta di carbonio del servizio di depurazione". Si tratta di una misura che esprime il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente o indirettamente ad un prodotto, a un'organizzazione o ad un servizio. Si tratta di un indice per l'analisi di sostenibilità dei piani di investimento e per piani e progetti di finanza sostenibile.

2.13

Altre informazioni

2.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che Marche Multiservizi ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2022	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

2.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la Società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHIERA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
9	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77

2.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 18001/45001 e SA 8000. Nell'anno 2022 MMS ha ampliato la certificazione EMAS allargandola ad altri siti aziendali, ha confermato ed ampliato la certificazione 17.001 aggiungendo ulteriori analisi di laboratorio certificate, ha mantenuto la 9.001 e la 50001 ed ha rinnovato la ISO 45.001 e la SA 8.000. Nel 2022, inoltre ha iniziato il percorso per la certificazione ISO 37.0001 relativa alla certificazione anti-corruzione.

Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

2.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2022 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

2.13.05

Separazione contabile

La società adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC

2.14

Conclusioni

Signori Azionisti,
un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;
- all'Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull'applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa, redatta in conformità alle nuove disposizioni del diritto societario, abbiamo fornito le informazioni e i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE

		2022	2021
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.393.895	4.421.397
5	Avviamento	12.464	213.399
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.229.452	938.699
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	1.621.413	1.836.143
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.317.502	7.409.638
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	27.933.248	25.288.465
2	Impianti e macchinari	172.048.127	163.697.209
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.471.012	2.883.347
4	Altri beni	4.438.234	4.412.760
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	12.397.558	14.314.967
	Immobilizzazioni materiali	220.288.178	210.596.748
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	15.121.812	412.159
	a Imprese controllate;	11.931.945	317.945
	b Imprese collegate;	3.166.667	71.014
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	23.200	23.200
2	Crediti	8.391.553	8.525.362
	a verso imprese controllate;	4.125.356	4.592.499
	b verso imprese collegate,	4.266.197	3.932.863
	c verso imprese controllanti,	-	-

	d	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;		-	-
	d-bis)	verso altri		-	-
3		Altri titoli		-	-
4		Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
		Totale Immobilizzazioni Finanziarie		23.513.365	8.937.521
		Totale Immobilizzazioni		251.119.046	226.943.906
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
I		Rimanenze			
	1	Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.753.878	1.672.592
	2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
	3	Lavori in corso di ordinazione		-	-
	4	Prodotti finiti e merci		-	-
	5	Acconti		-	-
		Totale Rimanenze		1.753.878	1.672.592
II		Crediti	Esig.oltre 31.12.2022	Esig.oltre 31.12.2021	
	1	Verso clienti	-	-	35.902.339
	2	Verso imprese controllate	-	-	474.997
	3	Verso imprese collegate	-	-	23.024
	4	Verso controllanti	-	-	33.212
	5	Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	2.713.525
	5-bis	Crediti tributari	2.762.930		12.747.448
	5-ter	Imposte anticipate	-	-	1.626.625
	5-quater	Verso altri	360.581	349.765	17.042.988
		Totale attività correnti	3.123.510	349.765	70.564.157
III		Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni			
	1	Partecipazioni in imprese controllate			-
	2	Partecipazioni in imprese collegate			-
	3	Partecipazioni in imprese controllanti			-
	3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-
	4	Altre partecipazioni			-
	5	Strumenti finanziari derivati attivi			-
	6	Altri titoli			-
	7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-
IV		Disponibilità liquide			
	1	Depositi bancari e postali			6.782.157
	2	Assegni			-

3	Denaro e valori in cassa	917	1.072
	Totale Disponibilità Liquide	6.783.074	31.193.084
	Totale attivo circolante	79.101.109	91.115.608
D	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	448.933	543.746
	Totale ratei e risconti	448.933	543.746
	TOTALE ATTIVITÀ	330.669.088	318.603.263

		2022	2021
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	100.896.691	96.172.572
a	Riserva straordinaria	100.175.683	95.451.564
b	Riserva da conferimento	721.008	721.008
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	15.319.000	13.519.927
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)
	Totale patrimonio netto	137.890.277	131.367.085
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	-	-
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	36.560.387	34.918.299
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-	-
b	Fondo risanamento discariche	19.094.919	17.507.245
c	Fondo rischi e oneri futuri	4.499.211	5.013.783
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	12.966.257	12.397.271

	Totale Fondi per Rischi e Oneri			36.560.387	34.918.299
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			5.363.885	5.430.511
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2022	Esig.oltre 31.12.2021		
1	Obbligazioni	-	-	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	2.131.147	2.786.885	2.786.885	3.442.623
4	Debiti verso banche e poste	19.021.010	27.001.132	45.064.836	52.619.255
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6	Acconti	242.757	384.180	242.757	384.180
7	Debiti verso fornitori	-	-	29.361.412	34.871.710
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-	30.500	456.692
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-	6.225.644	3.303.712
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	9.344.691	4.298.853
12	Debiti tributari	-	-	854.016	2.779.409
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	61.725	228.860	1.982.826	2.148.168
14	Altri debiti	2.100.553	2.081.918	18.722.200	9.510.615
	Totale Debiti	23.557.193	32.482.975	114.615.768	113.815.217
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti passivi			36.238.771	33.072.151
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			36.238.771	33.072.151
	TOTALE PASSIVO			330.669.088	318.603.263

CONTO ECONOMICO

		2022	2021
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.289.284	124.064.672
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646
5	Altri ricavi e proventi	9.067.519	5.806.604
a	Altri ricavi e proventi	5.350.766	4.233.533
b	Contributi in conto esercizio	3.716.753	1.573.071
Totale valore della produzione		145.797.283	136.464.922
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(22.596.492)	(12.944.544)
7	Costi per servizi	(38.606.585)	(37.391.177)
8	Costi per godimento beni di terzi	(7.385.322)	(7.367.818)
9	Costi del personale	(31.726.710)	(30.992.225)
a	Salari e stipendi	(22.037.806)	(20.416.270)
b	Oneri sociali	(7.051.471)	(7.198.674)
c	Trattamento di fine rapporto	(1.827.979)	(1.559.777)
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	(809.454)	(1.817.504)
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(16.519.259)	(18.256.935)
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.776.350)	(4.004.480)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(13.337.340)	(12.678.658)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(405.570)	(1.573.798)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	81.287	86.010
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	(3.087.525)	(5.209.688)
14	Oneri diversi di gestione	(4.798.831)	(4.389.183)
Totale costi della produzione		(124.639.438)	(116.465.560)
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	21.157.845	19.999.361
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	128.987	300.000
a	in imprese controllate	110.000	300.000
b	in imprese collegate	18.987	-
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	-

16	Altri proventi finanziari	133.725	101.974
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	133.725	101.974
	verso terzi	133.725	101.974
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	(655.047)	(507.841)
a	verso terzi	(600.229)	(461.036)
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	(54.818)	(46.805)
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(392.334)	(105.866)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.765.511	19.893.493
20	imposte sul reddito dell'esercizio	(5.446.510)	(6.373.566)
a	correnti	(5.341.851)	(6.028.111)
b	differite	-	-
c	anticipate	(104.659)	(345.455)
	Totale imposte sul reddito	(5.446.510)	(6.373.566)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	15.319.000	13.519.927

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	2022	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.319.000	13.519.927
Imposte sul reddito	5.446.510	6.373.566
Interessi passivi/(interessi attivi)	521.321	405.866
(Dividendi)	(110.000)	(300.000)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.987)	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.157.845	19.999.360
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.071.657	5.515.115
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.113.689	16.683.138
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.185.346	22.198.252
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(81.287)	(86.010)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	5.956.156	3.328.728
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	1.889.858	(7.898.527)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	94.813	38.163
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	3.166.619	11.137.996
Altre variazioni del capitale circolante netto	(9.710.940)	3.438.919
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.315.219	9.959.269
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(521.321)	(405.866)
(Imposte sul reddito pagate)	(5.446.510)	(6.373.566)
Dividendi incassati	110.000	300.000
Utilizzo dei fondi	(3.934.780)	(1.586.921)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(9.792.611)	(8.066.353)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.865.798	44.090.528
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(23.028.771)	(30.132.229)
(Investimenti)	(23.321.656)	(30.160.132)

Prezzo di realizzo disinvestimenti	292.885	27.903
Immobilizzazioni immateriali	(2.684.214)	(1.217.721)
(Investimenti)	(2.684.214)	(1.217.721)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(14.556.857)	(3.000.951)
(Investimenti)	14.575.844	3.000.951
Prezzo di realizzo disinvestimenti	(18.987)	
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(40.269.841)	(34.350.900)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	378.691	7.575.434
Accensione finanziamenti	3.000.000	17.000.000
Rimborso finanziamenti	(11.588.848)	(16.419.655)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(17.005.966)	(640.030)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(24.410.009)	9.099.597
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	31.193.084	22.093.486
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	6.783.074	31.193.083

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

Contenuto e forma del Bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche "Società" o "MMS") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426)

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, e da altre leggi precedenti. In essa sono fornite anche tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell'art. 2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata "Riserva da arrotondamento Euro", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve" e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di redazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D. Lgs. n. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile

dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2022 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I

crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata per la valorizzazione del magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per euro 2.821.089 rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 10.794 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap;
- utilizzo di euro 93.865 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2022, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ove non specificato in bilancio i crediti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento. Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella presente Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2022 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, la Società riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le

quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte della Società in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII – Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni e/o costi esterni d'esercizio sostenuti per la realizzazione interna di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società. Tali aziende, infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze

temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal punto n. 2 dell'art. 2427 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2022
Costi di impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritti brevetto ind.le util.opere dell'ingegno	-	-	-	-	-	-
Concessioni, licenze e marchi	4.421.397	496.842	-	(1.804.067)	279.724	3.393.895
Avviamento	213.399	-	-	(200.935)	-	12.464
Altre	1.836.143	486.799	-	(771.348)	130.095	1.681.691
Immobilizzazioni in corso	938.699	1.580.963	-	-	(290.210)	2.229.452
Totale	7.409.638	2.564.604	-	(2.776.350)	119.609	7.317.502

L'incremento di euro 2.564.604, delle immobilizzazioni immateriali è relativo a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Carpegna; in fine tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- "avviamento" iscritto a seguito dell'acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- "avviamento relativo alla "Filiera Discarica e Compostaggio Ca' Lucio" conclusosi nel 2022 in linea con la chiusura dell'impianto discarica

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31/12/2021					31/12/2022
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	
Terreni	4.361.337	-	-	-	-	4.361.337
Fabbricati	18.257.739	495.360	-	(755.554)	2.694.775	20.692.320
Costruzioni leggere	302.318	6.200	-	(46.247)	-	262.271
Serbatoi	2.367.071	168.009	-	(83.108)	165.348	2.617.321
Totale Terreni e fabbricati	25.288.465	669.569	-	(884.909)	2.860.123	27.933.248
Impianti servizio idrico	106.535.177	8.393.692	-	(4.525.930)	6.262.580	116.665.519
Impianto servizio gas	34.041.976	1.253.755	(2.653)	(1.572.017)	1.424.399	35.145.461
Misuratori gas e idrico	11.555.866	1.577.923	(272.555)	(2.247.185)	1.967	10.616.016
Altri impianti specifici	6.792.709	282.876	-	(826.770)	-	6.248.815
Discarica	4.771.480	106.445	-	(1.505.611)	-	3.372.315
Totale Impianti e macchinari	163.697.209	11.614.692	(275.209)	(10.677.511)	7.688.947	172.048.127
Attrezzatura e apparecchi	887.500	180.572	-	(170.544)	-	897.528
Contenitori raccolta rifiuti	1.995.847	971.836	(9.290)	(384.909)	-	2.573.484
Totale Attrezzatura industriale	2.883.347	1.152.408	(9.290)	(555.453)	-	3.471.012
Mobili d'ufficio	140.706	26.742	-	(28.214)	-	139.234
Macchine elettroniche	405.159	-	(13.010)	(193.086)	-	199.063
Automezzi	-	-	-	-	-	-
Automezzi pesanti	607.565	73.867	-	(113.917)	-	567.515
Parco macchine i.u.	3.259.329	761.528	(3.761)	(884.249)	399.575	3.532.421
Totale Altri beni	4.412.760	862.137	(16.771)	(1.219.466)	399.575	4.438.234
Immobilizzazioni in corso	14.314.967	9.150.844	-	-	(11.068.253)	12.397.558

Totale	210.596.747	23.449.650	(301.270)	(13.337.340)	(119.609)	220.288.179
---------------	--------------------	-------------------	------------------	---------------------	------------------	--------------------

Le riclassifiche, pari ad euro 119.609, riguardano trasferimenti di immobilizzazioni in corso a cespiti definitivi immateriali

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Garanzie reali

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Garanzie reali a favore di terzi	3.706.771	3.706.771	-
Totale Garanzie reali	3.706.771	3.706.771	-

Tra le garanzie reali sono riportate l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Via Mario del Monaco nr.19 a garanzia del mutuo Intesa San Paolo spa e l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Viale della Vittoria nr.151 a favore di BPER Banca spa.

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	11.931.945	317.945	11.614.000
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	2.053.389	1.113.278
- Fondo spese e rischi su partecipazione	-	(1.982.375)	1.982.375
Partecipazioni in altre imprese	23.200	23.200	-
Totale Partecipazioni	15.121.812	412.159	14.709.653
Crediti			
Imprese controllate	4.125.356	4.592.499	(467.143)
Imprese collegate	6.066.197	5.732.863	333.334
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-
Totale Crediti	8.391.553	8.525.362	(133.809)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	23.513.365	8.937.521	14.575.844

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2022	2021	Quota %
MMS Falconara Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima (AN)	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Green Factory Srl	Biodigestione anaerobica rifiuti e compostaggio	Pesaro (PU)	100,00%	500.000	30.000	100,00%
Macero Maceratese Srl	Trattamento Rifiuti	Macerata (MC)	70,00%	11.144.000	-	-
Totale controllate				11.931.945	317.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
SiS SpA (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Montecalvo in Foglia (PU)	-	-	1.982.375	41,75%
- Fondo spese e rischi su partecipazione					(1.982.375)	
Team Srl	Trasporto e trattamento fanghi	Pesaro (PU)	-	-	71.013	20,00%
Aurora Srl	Smaltimento rifiuti	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	-	-
Totale collegate				3.166.667	71.014	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Totale Altre imprese				23.200	23.200	
Totale Partecipazioni				15.121.812	412.159	

Relativamente a SiS SpA si evidenzia che ad inizio 2022, la società è stata estinta.

In data 30 giugno 2022 Marche Multiservizi Spa ha acquisito il 70% di Macero Maceratese Srl, operante nell'ambito della gestione rifiuti, con una clientela localizzata prevalentemente nella provincia di Macerata e in parte nelle restanti province marchigiane, oltre che nelle contigue regioni Abruzzo e Umbria. Macero Maceratese si occupa di servizi legati alla gestione dei rifiuti di Pmi e Gdo, e di attività connesse alla gestione dei rifiuti urbani, in parte destinati a recupero energetico e discarica, in parte a trattamento e recupero, con una media annua di 58 mila tonnellate di rifiuti trattati.

Nel corso del 2022 è stata effettuato l'aumento di capitale di Green Factory Srl, attualmente non operativa, ed è stata ceduta la partecipazione detenuta in Team S.r.l. a Herambiennte Servizi Industriali S.r.l., società sottoposta al controllo della controllante Hera Spa, generando una plusvalenza di euro 18.987.

Al termine del 2022 è stata acquisito il 40% di Aurora Srl, società, attualmente non operativa, del settore ambiente, nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti.

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Natura Srl in liquidazione	1.800.000	1.800.000	-
Sis SpA in liquidazione	-	-	-

- restituzione crediti	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Green Factory Srl	3.254.300	3.254.303	(3)
Marche Multiservizi Falconara Srl	871.056	1.338.196	(467.140)
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora Srl	333.334	-	333.334
	8.391.553	8.525.362	(133.809)

I crediti nei confronti della partecipata Natura Srl in liquidazione riguarda la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati.

Relativamente alla società SiS SpA, estinta ad inizio 2022, a fronte della definizione del contenzioso in essere con l'Amministrazione Finanziaria sugli Aiuti di Stato, è stato stralciato il credito in essere, già integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes SpA, sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2022 ed utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato dell'esercizio.

	31/12/2022	31/12/2021	Var.
Materie prime e scorte	1.753.878	1.672.592	81.286
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	1.753.878	1.672.592	81.286

Crediti

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso clienti	35.902.339	38.607.325	(2.704.986)
Crediti verso imprese controllate	474.997	190.647	284.350
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	33.212	46.516	(13.304)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	2.713.525	4.797.151	(2.083.626)
Crediti tributari	12.747.448	5.227.392	7.520.056
Crediti imposte anticipate	1.626.625	1.731.284	(104.659)
Crediti verso altri	17.042.988	7.626.594	9.416.394
Totale	70.564.157	58.249.932	12.314.225

Il decremento dei crediti verso clienti è conseguenza della flessione del valore delle fatture da emettere.

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi al servizio di distribuzione gas nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

I crediti tributari sono principalmente relativi a credito IVA, di cui euro 2.762.930 chiesti a rimborso.

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

L'incremento dei crediti verso altri è relativo ai bonus sociali e alle componenti perequative, definite a livello ministeriale, riconosciuti agli utenti finali ai fini del contenimento del costo della materia prima gas. Tali importi rappresentano una componente creditoria verso la Csea.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2022 tale posta risulta pari a 0.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2022 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
depositi bancari e postali	6.782.157	31.192.013	(24.409.856)
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	917	1.072	(155)
Totale	6.783.074	31.193.084	(24.410.010)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Composizione delle voci “ratei e risconti” attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2022	31.12.2021	variazione
risc.att. su automezzi	25.760	27.285	(1.525)
risc.att. Bolli per polizze fidejussorie/assicurative	204.148	246.978	(42.830)
risc.att. Per canoni concessori	179.058	193.029	(13.971)
risc.att. Vari	39.968	76.454	(36.486)
Totale ratei e risconti attivi	448.933	543.746	(94.813)

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	93.415.637	13.561.088	126.642.967
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.765.279	(4.765.279)	-
Altre variazioni			-		-
fusione per incorporazione Megas.Net Spa	-	-	-		-
cessione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		13.519.927	13.519.927
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	98.180.916	13.519.927	131.367.085
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.724.118	(4.724.118)	-
Altre variazioni			-		-
acquisizione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		15.319.000	15.319.000
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	102.905.035	15.319.000	137.890.277

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

	Elenco Soci	Nr. Azioni	Capitale Sociale	Quota %
1	COMUNE DI ACQUALAGNA	116.433	116.433	0,71045%
2	COMUNE DI APECCHIO	11.195	11.195	0,06831%
3	COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO	5.230	5.230	0,03191%
4	COMUNE DI BORGO PACE	137	137	0,00084%
5	COMUNE DI CAGLI	11.817	11.817	0,07211%
6	COMUNE DI CANTIANO	56	56	0,00034%
7	COMUNE DI CARPEGNA	81	81	0,00049%
8	COMUNE DI CARTOCETO	132.903	132.903	0,81095%
9	COMUNE DI COLLI AL METAURO	103.403	103.403	0,63095%
10	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	34.230	34.230	0,20887%
11	COMUNE DI FANO	137	137	0,00084%
12	COMUNE DI FERMIGNANO	224.647	224.647	1,37076%
13	COMUNE DI FOSSOMBRONE	84.359	84.359	0,51474%
14	COMUNE DI FRATTE ROSA	139	139	0,00085%
15	COMUNE DI FRONTINO	56	56	0,00034%
16	COMUNE DI FRONTONE	1.470	1.470	0,00897%
17	COMUNE DI GRADARA	74.240	74.240	0,45300%
18	COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	508	508	0,00310%
19	COMUNE DI LUNANO	5.088	5.088	0,03105%
20	COMUNE DI MACERATA FELTRIA	345	345	0,00211%
21	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	137	137	0,00084%
22	COMUNE DI MERCATINO CONCA	137	137	0,00084%
23	COMUNE DI MOMBAROCCIO	18.793	18.793	0,11467%
24	COMUNE DI MONDAVIO	28.799	28.799	0,17573%
25	COMUNE DI MONTE CERIGNONE	56	56	0,00034%
26	COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME	56	56	0,00034%
27	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	12.919	12.919	0,07883%
29	COMUNE DI MONTECOPIOLO	81	81	0,00049%
30	COMUNE DI MONTEFELCINO	10.714	10.714	0,06537%
31	COMUNE DI MONTELABBATE	125.480	125.480	0,76566%
32	COMUNE DI PEGLIO	10.940	10.940	0,06675%
33	COMUNE DI PERGOLA	96.984	96.984	0,59178%
34	COMUNE DI PESARO	4.180.236	4.180.236	25,50708%
35	COMUNE DI PETRIANO	56	56	0,00034%
36	COMUNE DI PIANDIMELETO	11.364	11.364	0,06934%
37	COMUNE DI PIETRARUBBIA	56	56	0,00034%
38	COMUNE DI PIOBBICO	9.272	9.272	0,05658%
39	COMUNE DI SAN COSTANZO	142.904	142.904	0,87198%
40	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	29.523	29.523	0,18014%
41	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	81.327	81.327	0,49624%
42	COMUNE DI SANT'IPPOLITO	15.124	15.124	0,09228%

43	COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE	21.994	21.994	0,13420%
44	COMUNE DI SASSOFELTRIO	56	56	0,00034%
45	COMUNE DI SERRA S.ABBONDIO	56	56	0,00034%
46	COMUNE DI TAVOLETO	137	137	0,00084%
47	COMUNE DI TAVULLIA	48.433	48.433	0,29553%
48	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	55.198	55.198	0,33681%
49	COMUNE DI URBANIA	239.718	239.718	1,46272%
50	COMUNE DI URBINO	655.166	655.166	3,99771%
51	COMUNE DI VALLEFOGLIA	303.017	303.017	1,84896%
52	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	1.412.531	1.412.531	8,61902%
53	UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO	312.270	312.270	1,90542%
54	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	112	112	0,00068%
55	HERA SPA	7.654.135	7.654.135	46,70421%
56	BELOGI ITALIA	2.850	2.850	0,00870%
57	COMANDINI PAOLO EMILIO	5	5	0,00003%
59	EREDI MARCANTOGNINI DARIO	1.425	1.425	0,00870%
60	MARCHE MULTISERVIZI SPA	100.000	100.000	0,61018%
TOTALE		16.388.535	16.388.535	100%

Riserva Sovrapprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2022 è pari a euro 3.454.344.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resosi necessario a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net Spa avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice civile.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2022 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 100.896.691

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Società per euro 67.916.438 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2020 come da previsione statutaria art. 26 e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque Srl e Marche Multiservizi Falconara Srl per euro 721.008 e della società Megas.Net Spa avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245

Utile dell'esercizio euro 15.319.000

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2022.

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione					
Riserve di utili					
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		100.175.683	A,B,C	100.175.683	
Utili portati a nuovo					
Totale riserve		107.628.742		107.628.742	
Quota non distribuibile		4.058.993			
Quota distribuibile riserve di utili		103.569.749			

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2022 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2022
Altri fondi	34.918.299	3.587.526	(1.125.477)	(819.961)	36.560.388
a) fondo spese e rischi su partecipazione	-	-	-		-
b) fondo risanamento discariche	17.507.245	2.470.438	(882.765)		19.094.919
c) fondo rischi e oneri futuri	5.013.783	548.101	(242.712)	(819.961)	4.499.211
d) fondo conguaglio affitto d'azienda gas	12.397.271	568.987	-		12.966.259
Totale fondi per rischi e oneri	34.918.299	3.587.526	(1.125.477)	(819.961)	36.560.387

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 36.560.387 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 19.094.919, è la risultante di accantonamenti per euro 2.470.438 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 882.765. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo e Ca' Asprete vecchio lotto.
- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.499.211. Nell'anno 2022 sono stati accantonati euro 458.981 inerenti a rischi per alluvione di settembre 2022 e per riclassifiche di euro 819.961.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 12.966.257; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Il contenzioso fiscale riguarda avvisi di accertamento per gli anni dal 2009 al 2016 con contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di post-gestione delle discariche, per un ammontare contestato complessivo di 2,5 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di euro, già pagato a seguito di alcune sentenze sfavorevoli di primo grado, oltre a 0,1 milioni di accantonamenti già iscritti in bilancio.

Gli avvisi di accertamento relativi al 2009-2010-2011, sono stati decisi dalla Commissione tributaria provinciale di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le tre sentenze sono state impugnate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona. I ricorsi sono tuttora pendenti, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 è stato invece deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Il ricorso è tuttora pendente, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2013 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Il ricorso è tuttora pendente, in attesa della fissazione della relativa udienza.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è già costituita dinnanzi alla Commissione tributaria regionale di Ancona. Il ricorso è tuttora pendente.

Il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio

davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Il ricorso è tuttora pendente.

Da ultimo per l'avviso di accertamento relativo l'anno 2016, la Società ha provveduto alla sua impugnazione e pende, attualmente, il termine per la mediazione/reclamo, conclusa la quale si costituirà in giudizio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 580.040 sono relativi alla rivalutazione 2022 del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti, sono stati liquidati euro 646.666.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31/12/2022
Trattamento fine rapporto	5.430.511	580.040	(646.666)	5.363.885
Totale	5.430.511	580.040	(646.666)	5.363.885

Debiti

Debiti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
debiti verso soci per finanziamenti	2.786.885	3.442.623	(655.738)
debiti verso banche	45.064.836	52.619.255	(7.554.419)
Acconti	242.757	384.180	(141.423)
debiti verso fornitori	29.361.412	34.871.710	(5.510.298)
debiti verso imprese controllate	30.500	456.692	(426.192)
debiti verso controllanti	6.225.644	3.303.712	2.921.932
debiti verso imprese e sott. al controllo delle controllanti	9.344.691	4.298.853	5.045.838
debiti tributari	854.016	2.779.409	(1.925.393)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	1.982.826	2.148.168	(165.342)
altri debiti	18.722.200	9.510.615	9.211.585
Totale debiti	114.615.768	113.815.217	800.550

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia il decremento per effetto del rimborso delle rate scadenti nell'esercizio per 11.588.848 e l'accensione di un nuovo finanziamento, a medio termine per euro 3.000.000 con Riviera Banca.

La flessione dei debiti verso fornitori per 5.510.298 trova compensazione nell'incremento dei debiti verso società del Gruppo

I debiti tributari recepiscono il minor carico fiscale

L'evoluzione degli altri debiti riflette il debito rilevato nei confronti di società di vendita di gas

per l'applicazione dei bonus sociali e delle componenti perequative, definite a livello ministeriale, riconosciuti agli utenti finali ai fini del contenimento del costo della materia prima gas. Tali importi superano l'ammontare del credito relativo alle quote di distribuzione al 31 dicembre 2022 creando delle posizioni di debito verso le società venditrici con contropartita creditoria verso la Csea.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	29.12.2023	2.000.000	105.263	-	-	105.263
UBI Banca Spa ora BPER	31.12.2027	10.000.000	608.180	2.695.078	-	3.303.257
UBI Banca Spa ora BPER	17.11.2026	2.500.000	164.831	528.233	-	693.064
UBI Banca Spa ora BPER	25.09.2027	2.500.000	165.073	711.694	-	876.767
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	50.137	164.617	-	214.754
Intesa San Paolo - ipotecario	31.12.2022	2.686.342	95.382	-	-	95.382
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	753.215	1.578.039	-	2.331.254
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	871.295	1.839.200	-	2.710.495
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	993.409	1.025.580	-	2.018.989
Riviera Banca	31.01.2023	4.000.000	1.000.750	-	-	1.000.750
UBI Banca Spa ora BPER	15.06.2025	1.168.000	73.059	113.758	-	186.817
UBI Banca Spa ora BPER - ipotecario	30.09.2023	840.000	59.203	-	-	59.203
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.388	115.004	-	159.392
Creval Spa ora Credit Agricole Spa	05.10.2025	500.000	55.539	115.318	-	170.857
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	78.947	39.474	-	118.421
Riviera Banca	30.04.2023	2.000.000	1.000.500	-	-	1.000.500
BPER Banca	26.11.2026	15.000.000	2.966.868	9.098.677	-	12.065.545
Riviera Banca	09.02.2024	3.000.000	1.999.244	1.000.756	-	3.000.000
Totale debiti v/banche		69.269.028	11.085.282	19.025.428	-	30.110.711
Finanziamento Hera SpA	31.03.2027	10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	2.131.147	-	2.786.885
Totale generale		79.269.028	11.741.020	21.156.576	-	32.897.596

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(5.092)	(4.418)	-	(9.510)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento ed è stato inoltre ottenuto un nuovo finanziamento di 3 milioni, con rimborso previsto in 18 mesi.

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Fidejussioni e garanzie prestate

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Fidejussioni e garanzie bancarie	4.629.677	5.006.033	(376.356)
Fidejussioni e garanzie assicurative	25.037.828	23.833.076	1.204.752
Totale Garanzie reali	29.667.505	28.839.109	828.396

Fidejussioni bancarie a favore di enti pubblici (Ministero dell'Ambiente, Regioni, Province e Comuni) a garanzia della corretta gestione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, della corretta esecuzione di servizi inerenti allo smaltimento, per lavori di bonifica e per il corretto assolvimento di impegni contrattuali.

Le garanzie assicurative sono relative a fidejussioni rilasciate a favore di enti pubblici (Province, Comuni, Ministero dell'Ambiente e Agenzia delle Entrate) a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità e dei crediti IVA.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2022	31.12.2021	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	35.652.464	32.769.538	2.882.926
ratei e risconti passivi vari	586.306	302.613	283.693
ratei e risconti	36.238.771	33.072.151	3.166.620

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti.

Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come consigliato dai Principi Contabili.

Risconti passivi per contributi c/impianti	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Servizio idrico	32.621.491	30.052.063	2.569.428
Servizio gas	1.504.091	1.513.034	(8.943)
Servizio igiene urbana	464.975	24.544	440.431
Pubblica illuminazione	1.061.908	1.179.897	(117.989)
Totale Risconti passivi per contributi c/impianti	35.652.464	32.769.538	2.882.926

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla Società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2022	2021	Var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	129.104.696	124.064.672	5.040.024
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	7.440.480	6.593.646	846.834
Altri ricavi e proventi	9.252.107	5.806.604	3.445.503
Valore della produzione:	145.797.283	136.464.922	9.332.361
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(22.433.918)	(12.858.534)	(9.575.384)
Costi per servizi	(38.606.585)	(37.391.177)	(1.215.408)
Godimento beni di terzi	(7.385.322)	(7.367.818)	(17.504)
Costi del personale	(31.726.710)	(30.992.226)	(734.484)
Altre spese operative	(4.798.831)	(4.389.183)	(409.648)
Margine operativo lordo	40.845.917	43.465.984	(2.620.067)
Ammortamenti/Accantonamenti	(19.688.071)	(23.466.624)	3.778.553
Margine operativo netto	21.157.846	19.999.360	1.158.486
Gestione finanziaria	(392.334)	(105.867)	(286.467)
Risultato ante imposte	20.765.512	19.893.493	872.019
Imposte	(5.446.510)	(6.373.566)	927.056
Utile netto d'esercizio	15.319.000	13.519.927	1.799.073

L'incremento del **valore della produzione** di euro 9.332.361 origina prevalentemente dal riconoscimento sui ricavi tariffari dell'incremento dei costi energetici nel settore del servizio idrico integrato e dall'incremento dei ricavi relativi alla realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni**. Il maggior impiego di risorse interne per la realizzazione degli investimenti è dettagliato nella seguente tabella.

	2022	2021	Var.
Manodopera interna	5.074.120	4.675.538	398.582
Materiale e servizi	2.366.360	1.918.108	448.252
Totale	7.440.480	6.593.646	846.834

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 9.252.107, con un incremento di euro 3.445.503. La variazione alla voce Rimborsi diversi è relativa ai TEE. Il 2021 recepiva la modifica governativa intervenuta sul quantitativo d'obbligo di consegna di Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") per l'anno 2020 da 20.210 a 8.094.

Relativamente alla voce Quote contributi in conto impianti, nel 2022 sono stati riclassificati i crediti d'imposta, inizialmente introdotti dall'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022), che ha stabilito il riconoscimento di un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica acquistata ed impiegata nell'attività economica durante il 2022.

Alla voce Altri Ricavi si registra una contrazione di euro 1.588.419. Nell'anno 2021 tale voce riclassificava le sopravvenienze attive relative a contenziosi risolti positivamente per la Società.

	2022	2021	Var.
Diritti fissi di utenza	184.588	199.177	(14.589)
Commesse a lungo termine	-	-	-
Rimborsi diversi	1.031.262	(1.653.560)	2.684.822
Quote contributi in conto impianti	3.716.753	1.573.071	2.143.682
Vendite materiali e scorte a terzi	-	-	-
Rimborsi assicurativi	36.361	76.290	(39.929)
Locazioni	80.134	25.509	54.625
Plusvalenze da cessioni di beni	97.090	76.367	20.723
Altri ricavi	3.921.331	5.509.750	(1.588.419)
Totale	9.067.519	5.806.604	3.260.915

I costi delle materie prime e materiali, pari a 22.433.918 milioni sono in aumento rispetto al 2021 di euro 9.575.384; i maggiori costi di acquisto energia elettrica per euro 5.492.373, principalmente afferenti al settore del Servizio Idrico Integrato, trovano correlazione con i maggiori ricavi; l'incremento del costo dei Certificati Bianchi, afferenti il servizio di distribuzione gas, risente delle disposizioni governative intervenute nel 2021 sulla definizione del quantitativo d'obbligo, precedentemente commentate.

	2022	2021	Var.
Acquisto acqua grezza	347.047	335.688	11.359
Acquisto reagenti chimici	913.829	779.543	134.286
Acquisto materiali diversi	3.809.465	3.705.232	104.233
Acquisto energia elettrica uso industriale	13.966.704	8.474.331	5.492.373
Acquisto combustibili	2.833.366	2.197.389	635.977
Certificati bianchi	726.082	(2.547.638)	3.273.720
Totale	22.596.492	12.944.544	9.651.948

I costi per servizi sono pari a euro 38.606.585 con un incremento di euro 1.215.408.

	2022	2021	Var.
Servizi assicurativi	1.037.181	1.052.711	(15.530)
Servizi industriali	29.892.146	29.435.052	457.094
Servizi commerciali	4.031.723	3.385.723	646.000
Servizi amministrativi	2.924.750	2.876.876	47.874
Servizi per il personale	720.785	640.814	79.971
Totale	38.606.585	37.391.177	1.215.408

I costi per godimento beni di terzi si attestano a euro 7.385.322 con un aumento rispetto all'esercizio 2021, di euro 17.504.

	2022	2021	Var.
Affitto locali	449.639	453.822	(4.183)
Canoni Comuni/Soc.Asset	4.832.887	4.875.029	-42.142
Noleggio Attrezzature, impianti, macchinari, veicoli	2.102.795	2.038.966	63.829
Totale	7.385.322	7.367.818	17.505

Il **costo del personale** registra un incremento di euro 734.484, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 31.726.710. Tale incremento deriva principalmente dagli adeguamenti contrattuali.

	2022	2021	Var.
Retribuzioni lorde	22.037.806	20.416.270	1.621.536
Oneri sociali di legge e C.C.N.L.	7.051.471	7.198.674	(147.203)
Trattamento di fine rapporto	1.827.979	1.559.777	268.202
Altri oneri	809.454	1.817.505	(1.008.051)
Totale	31.726.710	30.992.226	734.484

Gli **oneri diversi di gestione** dell'esercizio 2022 sono pari a 4.798.831 milioni di euro, evidenziando un aumento di euro 409.648.

A fronte del minor valore per ecotassa, conseguente a minori volumi abbancati, si è registrato l'incremento della voce Varie e diverse a cui sono riclassificate Minusvalenza per alienazione beni strumentali e i costi per prelievo acqua da invasi.

	2022	2021	Var.
Contributi funzionamento ARERA	29.096	30.976	(1.880)
Ecotassa	1.262.231	1.711.572	(449.341)
Imposte varie e diverse	506.456	489.661	16.795
Contributi associativi	72.537	69.471	3.066
Economato, stampati e pubblicazioni	25.049	23.694	1.355
Bonus anticrisi	200.000	200.000	-
Contributi Aa To	359.141	359.141	-
Varie e diverse	2.344.321	1.504.668	839.653
Totale	4.798.831	4.389.183	409.648

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 16.519.259 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 16.113.690 (euro 16.683.138 al 31 dicembre 2021); in linea con il precedente anno.

L' accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore pari a euro 405.570 (euro 1.573.798 al 31 dicembre 2021).

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 3.087.525 (euro 5.209.687 al 31 dicembre 2021), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi

euro 548.100; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 2.470.438; fondo ripristino beni di terzi per euro 568.987.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il “**Risultato Operativo Netto**” si attesta a euro 21.157.846 (euro 19.999.360 al 31 dicembre 2021), in aumento di euro 1.158.486 rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** è in flessione rispetto all’esercizio precedente per effetto di minori dividendi percepiti dalle società partecipate a cui si vanno a sommare maggiori oneri finanziari.

Il **risultato ante imposte** passa da euro 19.893.493 del 2021 a euro 20.765.511 del 2022.

Le **imposte dell’esercizio** ammontano a euro 5.446.510; il minor carico fiscale deriva da partite che non concorrono alla formazione della base imponibile.

Il **risultato netto** passa da euro 13.519.927 per l’anno 2021 a euro 15.319.000 per l’anno 2022.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L’informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la Società prevalentemente opera (Regione Marche).

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo “1.02 Analisi per aree strategiche di attività” della Relazione sulla Gestione.

	2022	2021	Var.
Servizio idrico	60.455.569	54.351.020	6.104.549
Servizio energia	16.209.731	14.262.171	1.947.560
Servizio ambiente	63.291.464	60.781.727	2.509.737
Servizi diversi	5.840.519	7.070.003	(1.229.484)
Totale	145.797.283	136.464.922	9.332.361

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell’art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi, sono relativi alla vendita dell’intera partecipazione in Team S.r.l. per euro 18.987.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce “C17” dello schema di Conto Economico di cui all’art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

	2022	2021	Var.
Interessi bancari vari	118.760	51.900	66.860
Interessi passivi su mutui	481.099	390.774	90.325
Interessi passivi verso controllante	54.818	46.805	8.013
Interessi di mora e altri	370	18.361	(17.991)
Totale interessi e altri oneri finanziari	655.047	507.841	147.206

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverseranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le “Imposte anticipate” e, più in generale, i “benefici fiscali” impliciti nelle variazioni temporanee “deducibili” sono stati pertanto rilevati limitatamente all’ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce “CII5-ter) imposte anticipate” e al numero “20)” del Conto Economico “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. Le “Imposte differite passive” sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L’ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per “Imposte anticipate” e per “Imposte differite passive” è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. L’evidenza della fiscalità differita e anticipata e il relativo effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2022	2023	2024	Oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	63.500				63.500
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	-				-
Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	(163.010)				(163.010)
Acc.to fondo rischi	305.389				305.389
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(819.961)				(819.961)
Utilizzo fondo rischi cause in corso					-
Contributi Associativi	-				-
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(77.000)				(77.000)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
risconti passivi su investimenti ex Megas.Net	319.961				319.961
Totale imponibile	(391.104)	-	-	-	(391.104)
Imposte anticipate - Ires	(93.865)	-	-	-	(93.865)

Imposte anticipate - Irap	2022	2023	2024	Oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	305.389				305.389
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(819.961)				(819.961)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	-				-
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
risconti passivi su investimenti ex Megas.Net	319.961				319.961
Totale imponibile	(214.594)	-	-	-	(214.594)
Imposte anticipate - Irap	(10.794)	-	-	-	(10.794)

Imposte anticipate Ires e Irap	2022	2023	2024	Oltre	Totale
Imposte anticipate	(104.659)	-	-	-	(104.659)

Aliquote imposte	2022	2023	2024	Oltre
Ires	5,03%			
Irap	24,00%			

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2022 è così ripartito:

	2022	2021	Var.
Dirigenti	7	7	-
Quadri	22	22	-
Impiegati	211	215	(4)
Operai	278	278	-
Totale	518	522	(4)

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2022	2021	Var.
Amministratori MMS	226.171	235.937	(9.766)
Sindaci MMS	74.978	74.000	978
Totale	301.149	309.937	(8.788)

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società:

Corrispettivo della Revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2022
Revisione annuale dei conti	Deloitte & Touche SpA	51.744
Spese vive/forfettarie	Deloitte & Touche SpA	13.418
Contributo di vigilanza	Deloitte & Touche SpA	5.200
Totale		70.362

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ulteriori contributi possono essere consultabili dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso - Causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	250.000	02/02/2022- collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	100.000	06/12/2022- collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	132.575	26/10/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	232.799	29/11/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	26.200	27/12/2022 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	28.846	02/02/2022-bonifica rete idrica strada Ferriera loc. Candelara, Pesaro
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	01/12/2022-bonifica rete fognaria ponte Fiume Foglia

Comune di Pesaro	00272430414	50.000	29/03/2022-potenziamento del "Parco pozzi acquedottistici" Area Miralfiore
Comune di Pesaro	00272430414	50.000	01/12/2022-potenziamento del "Parco pozzi acquedottistici" Area Miralfiore
Comune di Urbino	00654690411	12.295	23/09/2022- lavori sottoservizi via Bernardi Schieti Urbino
Comune di Urbino	00654690411	2.705	23/09/2022- lavori sottoservizi via Bernardi Schieti Urbino
Totale		915.419	

Si precisa che per tutte le somme di cui in tabella trattasi di contributi in c/impianti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2022 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2022 la Società ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2022 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 2.786.885 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	33.212	-	-	6.225.644	2.786.885	-
Herambiente S.p.A.	1.386.232	-	-	2.385.848	-	-
Acantho S.p.A.	7.235	-	-	864.716	-	-
Hera Comm S.r.l.	45.381	-	-	(5.413.935)	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	12.731	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	-	3.932.863	-	-	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.235.260	-	-	190.872	-	-
Herambiente Servizi Industriali	5.039	-	-	-	-	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	145.468	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	-	-	320.742	-	-
Marche Multiservizi Falconara	89.227	871.056	-	23.180	-	-
Green Factory S.r.l.	355.770	3.254.300	-	-	-	-
Macero Maceratese Srl	30.000	-	-	7.320	-	-
SEA - Servizi Ecologici	32.637	-	-	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	1.741	-	-	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	8.074	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	-	-	2.307	-	-
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-	-	-
Aurora Srl	-	333.334	-	-	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	86.854	4.648.222	-	54.818
Herambiente S.p.A.	8.150.193	3.982.601	-	-
Acantho S.p.A.	-	1.054.535	-	-
Hera Comm S.r.l.	231.774	14.537.112	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	24.190	-	-
Romagna Acque SpA	-	-	-	-
Team S.r.l.	-	-	-	-
Aspes S.p.A.	26.265	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	10.088.462	607.466	-	-
Herambiente Servizi Industriali	-	-	-	-

Heratech S.r.l.	-	203.510	-	-
Hera Trading S.r.l.	-	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	-	262.903	-	-
Marche Multiservizi Falconara	252.486	27.563	-	-
Green Factory S.r.l.	185.914	-	-	-
Macero Maceratese Srl	30.000	11.200	-	-
SEA - Servizi Ecologici	773.462	-	-	-
SGR Servizi S.p.A.	23.982	-	-	-
Inrete Srl	-	-	-	-
Con Energia Spa	-	8.074	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	-	2.307	-	-
Aliplast Sp.a.	-	-	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Si precisa che sul Bilancio non trova evidenza l'impegno all'acquisto dell'ulteriore 30% della Società Macero Maceratese Srl da esercitare a partire dal trentesimo giorno successivo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Macero Maceratese del bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2024, nel corso di un giorno qualsiasi successivo a tale data purché entro 30 giugno 2028.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Marche Multiservizi Falconara Srl operativa dal 01/01/2017, Green Factory attiva dal 11/01/2021 e Macero Maceratese a seguito acquisizione del 70% del Capitale Sociale in data 30 giugno 2022. Marche Multiservizi non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società non è esposta in maniera diretta, non avendo rapporti coi i Paesi impegnati nel conflitto Russo – Ucraino. La prosecuzione del conflitto, che ha fortemente impattato il contesto economico europeo nel corso del 2022, specialmente con riferimento ai mercati energetici, caratterizzati da un forte rialzo dei prezzi ed elevata volatilità, ha generato una consistente e generalizzata spinta inflattiva, con conseguente impatto su crescita del Pil e sulla domanda energetica, con conseguente riverbero atteso anche nel 2023, quale principale effetto indiretto a cui è esposta anche la Società. Nel corso dei mesi estivi 2022 si è raggiunto il picco massimo dei prezzi, per poi assistere a una progressiva riduzione fino a raggiungere a partire dal mese di dicembre 2022 livelli analoghi a quelli rilevati nei mesi precedenti allo scoppio del conflitto, anche se ancora significativamente superiori ai livelli storici registrati negli anni passati.

Il management provvederà a monitorare gli sviluppi e a porre la massima attenzione ai rischi al fine di identificare/mitigare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.

servizi pubblici, MMS è stata selezionata nella “cinquina” delle finaliste per il TOP Utility Consumatori e Territorio, insieme ad Acque Spa, Alia, Brianzacque e Savno.

Questa categoria premia i migliori risultati nell’attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio.

Un riconoscimento importante nel 15° compleanno di Marche Multiservizi per immaginare il futuro del settore, guardando alla crescita e all’evoluzione che le municipalizzate hanno avuto fino ad ora e al forte impatto sulla collettività e sulle comunità del territorio.

In questo senso l’Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L’impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholder a cui MMS si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L’ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all’impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

Nel corso della storia del premio non sono mancate conferme di efficienza e buone pratiche: oltre al Top Utility Assoluto nel 2016, nel 2012 abbiamo ricevuto il premio nella categoria Consumatori e Territorio, nel 2021 e 2022 nella categoria sostenibilità.

ALLUVIONE - Gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 15 e 16 settembre 2022 sul territorio marchigiano, hanno coinvolto in particolar modo le province di Ancona e Pesaro-Urbino. L’intenso sistema temporalesco ha stazionato diverse ore nelle zone interne, provocando forti precipitazioni arrivate a picchi di 90 millimetri all’ora tra le 19:00 e le 21:00 del 15 settembre, fino a punte eccezionali di oltre 400 mm nella zona del cantianese.

Allagamenti, smottamenti, esondazione dei corsi d’acqua, hanno colpito i Comuni di Cantiano, Cagli, Frontone, Pergola e Serra Sant’Abbondio, gestiti da Marche Multiservizi.

La Società si è da subito attivata per poter per ripristinare l’erogazione del gas e dell’acqua quest’ultima anche con sistemi provvisori.

I danni rilevati, relativamente alle infrastrutture del Servizio Idrico, ammontano ad oltre 40 milioni di euro, di cui circa 5 milioni relativi ai lavori di somma urgenza, necessari a prevenire criticità nella distribuzione dell’acqua potabile e a garantire il ripristino di adeguate condizioni igienico sanitarie.

Con la tempestiva attivazione del Commissario e Vice-Commissario dell’emergenza alluvione e dell’AATO 1 Marche Nord, si è giunti in tempi brevi alla definizione della prima trincea di interventi di somma da effettuarsi entro il 31 Luglio 2023

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2022 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Proposta destinazione utile netto dell’esercizio

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Nota integrativa – Bilancio separato

proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a euro 15.319.000, a riserva straordinaria per euro 6.523.191 e alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,54 per ciascuna azione come segue:

Proposta di destinazione Utile	
-	a riserva legale
6.523.191	a riserva straordinaria
8.795.809	totale dividendi ordinari, corrispondenti a 0,54 euro per azione

Pesaro, 16 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
 Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2022

AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa".

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi Spa al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 15.319.000.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento come dispone l'art. 2429 3° comma c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i documenti approvati in data 16 Marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022, nei termini di cui all'art. 2429 1° comma c.c., che sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e completo di Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

▪ **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio sindacale ha ottenuto informazioni in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si ribadisce che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo con continuo scambio di informazioni con il management di riferimento.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 5° comma c.c.;

- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.;

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dallo scrivente collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2022 e nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si hanno rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svoltesi, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuti diversi incontri con i soggetti designati da Deloitte & Touche S.p.a. a responsabili per la revisione legale dei conti di Marche Multiservizi Spa di Deloitte & Touche S.p.a. al fine di scambiare tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione annuale redatta in data 16 Marzo 2023 dall'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel corso del 2022 e dalla stessa si evince che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. La società in data 26 Luglio 2022 ha deliberato l'aggiornamento del Modello di

Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) di cui al D.Lgs 231/2001.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, valutando periodicamente tale struttura anche in relazione ad eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- Stante la struttura di vertice dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei fatti di maggior rilievo così come riportati dai dirigenti e responsabili di funzioni nonché dagli amministratori.

Abbiamo avuto conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.;
- Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex art. art. 2409, co. 7, c.c.;
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni;
- Non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- Qualora richiesti, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalle norme di legge;
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 redatto in forma ordinaria ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 Marzo 2023, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 1° comma c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

I documenti resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

Il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 5° comma c.c..

In merito alle immobilizzazioni Immateriali di cui ai punti B-I-5 Avviamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto che in Nota Integrativa è stato esposto il criterio di ammortamento secondo la sua vita utile come dispone il codice civile. Nell'anno 2022 non vi sono stati incrementi in tale posta.

Non essendo al presente Collegio demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed abbiamo verificato che lo stesso sia redatto in conformità a quanto previsto in Nota Integrativa dagli stessi amministratori ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la rispondenza con quanto riportato in bilancio ed a tale riguardo per quanto da noi conoscibile a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, non abbiamo ravvisato errori od omissioni nell'esposizione dei fatti gestionali.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., a norma del D.Lgs 39/2010. Abbiamo incontrato i soggetti designati da Deloitte & Touche S.p.a. a responsabili per la revisione legale dei conti di Marche Multiservizi Spa ed abbiamo avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio. Questi ultimi hanno riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. In data 5 Aprile 2023 Deloitte & Touche S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Nello specifico da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

E' stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni di particolare rilevanza che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione.

▪ **Altri Aspetti**

- In linea con quanto richiesto dalla normativa vigente gli amministratori evidenziano nella Relazione sulla gestione che la prosecuzione del Conflitto Russo – Ucraino ha avuto un forte impatto sui mercati energetici con un consistente rialzo dei prezzi ed elevata volatilità, creando una consistente e generalizzata spinta inflattiva con ripercussioni sulla crescita del Pil e sulla domanda energetica e con riflessi attesi anche nel 2023. A tali effetti risulta esposta indirettamente anche la Società, pur non intrattenendo rapporti commerciali con i Paesi impegnati nel conflitto. Viene sottolineato che il management provvederà a monitorare gli sviluppi e a porre la massima attenzione ai rischi al fine di identificare/mitigare eventuali impatti ad oggi non prevedibili.
- In merito agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 15 e 16 Settembre 2022 sul territorio marchigiano nella Relazione sulla gestione si evidenzia che i danni rilevati alle infrastrutture del Servizio idrico ammontano ad oltre 40 milioni di euro, di cui circa 5 milioni relativi ai lavori di somma urgenza e che tale somma risulta necessaria a prevenire criticità nella distribuzione dell'acqua potabile e a garantire il ripristino di adeguate condizioni igienico

sanitarie. Si è già giunti alla definizione della prima tranche di interventi da effettuarsi entro il 31 Luglio 2023.

▪ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €. 15.319.000.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta come sopra esposte e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale, considerando anche il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. contenuto nella relazione di revisione del bilancio messa a disposizione del Collegio in data odierna, il Collegio, con consenso unanime, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda inoltre con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pesaro li 5 Aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

*Per il Collegio Sindacale
Sara Fulvi*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Marche Multiservizi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 08049560166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA: IT 08049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 5 aprile 2023

Marche Multiservizi Spa

Sede: Via dei Canonici 144 - 61122 Pesaro
tel.: +39.0721.699.1 fax: +39.0721.699.300

www.gruppomarchemultiservizi.it

Cap. Soc. i.v. € 16.388.535,00
C.F./P. IVA Reg. Imp PU 02059030417